

MARUZZA

MARUZZA

LYRISCHE VOLKSSCENEN IN DREI AKTEN

DICHTUNG UND MUSIK

VON

PIETRO FLORIDIA

DEUTSCH VON D^r LUDWIG HARTMANN

KLAVIERAUSZUG VOM COMONIST

Nettopreis: Mk. 12 (A)

Eigenthum der Firma G. Ricordi & C. für alle Länder. — Den internationalen Verträgen gemäss deponirt.
— Ent. Sta. Hall. Als Manuscript gedruckt. Sämmtliche
Vorstellungs - Aufführungs - Reproductions - Uebersetzungs- und Transcriptionsrechte sind vorbehalten



R. STABILIMENTO TITO DI GIO. RICORDI E FRANCESCO LUCCA

G. RICORDI & C.

DRUCKER UND VERLEGER

MAILAND — ROM — NEAPEL — PALERMO — PARIS — LONDON

Ausschliessliche Vertretung für Deutschland und Oesterreich-Ungarn:

BREITKOPF & HÄRTEL in LEIPZIG

(PRINTED IN ITALY).

MARUZZA

SCENE LIRICHE POPOLANE IN TRE ATTI

PAROLE E MUSICA

DI

PIETRO FLORIDIA

OPERA COMPLETA PER CANTO E PIANOFORTE

RIDUZIONE DELL'AUTORE

(A) netti Fr. 15

Proprietà degli Editori per tutti i paesi. — Deposto a norma dei trattati internazionali:
Tutti i diritti di esecuzione, rappresentazione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.



R. STABILIMENTO TITO DI GIO. RICORDI E FRANCESCO LUCCA

DI

G. RICORDI & C.

EDITORI-STAMPATORI

MILANO — ROMA — NAPOLI — PALERMO — PARIGI — LONDRA

(PRINTED IN ITALY).

PERSONEN.

MARUZZA (1).	Aehrenleserinnen	Sopran.
GNA 'NZULA (2)		Mezzo-Sop.
MASSARO GIORGIO,	Pächter des Gutshofes	Tenor.
PEPPE (3),	Grossknecht daselbst	Bariton.
ZÜ ROSARIO (4),	Maruzza's alter Onkel	Tenor.

CHOR.

Schnitter. Aehrenleserinnen.
Bauern und Bäurinnen in festlicher Kleidung.

COMPARSEN.

Eine Prozession mit Tambour, Fahnen, frommen Brüdern, Geistlichen, einer Heiligenfigur, dem Stabträger (Führer), und Volk mit Gassenbuben, Bettlern, etc. Ein Bauernbursche. Ein Ziegenhirt.

Handlung und Zeit.

Modica und Umgebung, am Südende Siziliens. Costüme der Gegenwart in den Originaltrachten der Grafschaft Modica.

Da die Landeseigenheiten zum Augenschein kommen sollen, ist im Text durch Anmerkungen das beschrieben, was man in andern Orten nicht kennt.

(1) " Maruzza „, diminutiv von Maria.

(2) " Gna 'Nzula „, Localcorruption für Vincenza.

(3) " Peppe „, Giuseppe.

(4) " Zü „, zio, Localcorruption um das Altersvorrecht Rosario's auszudrücken.

PERSONAGGI



MARUZZA (1)	Soprano
GNA 'NZULA (2)	Mezzo-Sop.
MASSARO GIORGIO.	Tenore
PEPPE (3)	Baritono
ZU ROSARIO (4)	Tenore

CORI

Mietitori — Spigolatrici — Contadini e Popolani
Contadini e Popolane in festa.

COMPARSE

Un ragazzo contadino — Un capraio giovanetto
Tamburo della processione — Portastendardo della processione
Confrati diversi — Chierici
Un *mazziere* per la processione
Popolo — Monelli

In Modica e nei dintorni, all'estremo mezzogiorno della Sicilia. — Costumi locali specialissimi.

Epoca presente.

(1) Diminutivo di Maria.
(2) Locuzione popolare del nome: Signora Vincenza.
(3) Giuseppe.
(4) Zù per zio, si dà generalmente ai contadini anziani.



INDICE



ATTO PRIMO	PAG. I
ATTO SECONDO.	„ 87
ATTO TERZO	„ 189



INHALT.



ERSTER AKT	SEITE I
ZWEITER AKT	„ 87
DRITTER AKT.	„ 189





L'AUTORE del presente lavoro è nato in quella stessa Modica, che egli ha scelto come teatro della sua azione lirica. L'ambiente dunque, ch'egli ha tentato artisticamente riprodurre, è quello, che lo ha circondato bambino e che oggi forma la malinconica poesia dei lontani e soavi ricordi d'infanzia.

Questa santa poesia, resa ancor più viva dalla idealità musicale, ha egli cercato di trasfondere nel suo lavoro. Pertanto crede, che alcuni tratti caratteristici di quella popolazione (assai differente da altre popolazioni, anche vicinissime) non essendo generalmente noti, abbiano bisogno di qualche spiegazione: e scrive queste poche parole, per chi ne sia curioso.

*
* *

L'antica contéa di Modica (oggi circondario) posta all'estremo sud della Sicilia, è tutta una contrada di agricoltura e di pastorizia. Il carattere del popolo vi è mite come il clima, ed il fatto di sangue raro assai. Sembra all'autore, che i tratti più caratteristici di quel popolino si trovino in un misto di superstizione e di fatalismo. Popolo religiosissimo, talora sino al feticismo, si esalta soprattutto in querele religiose e feste di santi. In tali occorrenze di festività religiose, si spinge fino al fanatismo, che esprime con gesti vivissimi, con alte grida, talora anche con fischi ed urli, insomma con tutto ciò, che possa fare maggior rumore — ed in questo fracasso religiosamente s'inebbria.

D'altro lato la superstizione lo fa credulo della *malia*, come una superreligione, non sempre opera di spiriti maligni in opposizione di potenze celesti, ma, per uno strano connubio di paganesimo e cristianesimo, talora anche con compartecipazione delle potenze celesti. C'è delle persone, che il volgo tiene in conto di *maghi* ed alle quali ricorre, quando è a corto di altri mezzi per raggiungere uno scopo. Per un malato, ad esempio, c'è il medico, ma non è raro, che qualche parente ricorra in appello al mago, od alla maga. Anche oggi il contadino vi è generalmente poco colto; e questa superstizione, che la religione non è riescita ad estirpare ne è una grande prova. Soventi un popolano, (ma soprattutto un contadino) che affronterebbe con coraggio un serio pericolo, allibisce, trema, perde ogni forza quando crede esser vittima di una *malia*. Per far la *malia* i maghi richiedono qualcosa, che sia proprio della persona alla quale si vuol fare, generalmente una ciocca di capelli. Esistono pertanto delle formole di scongiuro, credute atte a menomare ed in certe circostanze a disperdere le influenze della *malia*: una, la più nota, è questa:

Acqua e sale! Scongiuro! Non sia mai!

Chi la pronuncia, torce il viso dal lato opposto ove trovasi la persona sospetta di far la malia, tendendo invece verso di questa persona ambe le mani con le dita distese. Non è raro, che l'idea di esser vittima di una malia induce, forse per suggestione, chi se ne crede o sa di esserne vittima a far quello, che gli si vuol far fare per mezzo della malia. Una fanciulla fa far la malia al suo innamorato, perchè egli le rimanga fedele, può succedere, che l'innamorato le rimanga fedele soprattutto per l'idea, che non possa svincolarsi, dal momento che gli è stata fatta la malia.

*
**

Si è detto che il carattere del popolo è mite: si dovrebbe dir mitissimo. Molte delicate questioni, che in altri paesi sarebbero risolte a colpi di coltello, a Modica si risolvono spesso cantando. Due canzoni in tal caso sono maggiormente caratteristiche, la *canzone d'amore* e la *canzone di sdegno*. L'interessato, se non ha buona voce e se non è buon improvvisatore (ed è raro, che non abbia le due qualità insieme) paga da bere a un compagno, che abbia le qualità richieste, perchè lo surroggi. Poi sceglie alcuni pochi amici, per fare il coro — mentre egli, o colui che ne fa le voci, assume la parte di solista. La piccola comitiva, dopo qualche libazione, piglia la strada ove abita la persona fatta segno alla canzone, si ferma ad una certa distanza della casa di essa, e l'interessato dice ai compagni letteralmente:

— Gettiamocela qui! (la canzone).

E la intuona, improvvisando le parole con ricchezza di rime e di assonanze, ognuna delle quali finisce su di una nota tenuta lunga. I compagni si mettono in cerchio, tenendo le braccia ognuno sulle spalle del vicino, ma colla testa bassa all'indietro del cerchio — e sulla nota tenuta del solista, emettono delle note in accordo, corrispondenti ad unisono, quinta vuota ed ottava. Se la canzone è di amore, queste risposte del coro sono dolcissime: un susurro carezzevole; se la canzone è di sdegno esse cascano ordinariamente sulla parola d'insulto dell'improvvisatore; e son emesse in modo sguajato ed ironico. Finita la 1.^a strofa, solista e coro si appressano maggiormente alla casa, ove abita la persona, per la quale si canta, si ripete la cerimonia come prima, e s'intuona la 2.^a strofa, alla quale soventi succede la 3.^a, ed anche la 4.^a. Le vicine ascoltano e commentano, ma senza mostrarsi e senza immischiarsene direttamente. Anche di recente, al sabato sera quando i contadini tornano dalla campagna, l'autore ha potuto udire nella stessa sera e nello stesso quartiere della città parecchie di queste comitive di canzoni — onde è, che ha tentato riprodurne il più fedelmente possibile il carattere nella notazione musicale.

*
**

Molto ci sarebbe ancora da dire: su costumanze affatto locali della mietitura col Rosario e cantando i misteri religiosi; sul battere il grano all'aja con mazzuole di legno e sullo spulare delle spigolatrici; sulle caratteristiche usanze di un fidanzamento di contadini *intrecciando* la sposa; sulle rivalità patronali, ecc., ecc. Sul proposito l'autore ha creduto intercalare qualche nota nel testo del libretto, ma non crede dilungarsi altro. Chi

potesse interessarsi alle particolarità speciali di questa, o di altre popolazioni delle differenti contrade della Sicilia, varie come varie furono le razze originarie di colonizzatori o di conquistatori, può consultare gli splendidi libri del prof. Pitre sulle costumanze e sulle tradizioni siciliane; e per quanto più specialmente riguarda l'antica contea di Modica le interessanti monografie del prof. S. A. Guastella, ecc., ecc.

*
**

Per tutto quanto è relativo all'ambiente, l'autore non ha dunque fatto che rievocare la dolce poesia dei suoi ricordi di fanciullo. Quanto ai caratteri dei suoi personaggi, egli ha tentato renderne alcuni, che gli furono noti, e che ha amorosamente studiati. Egli ha inoltre osservato, come la parola rozza e limitata del contadino mal corrisponda alla intensità del suo sentimento interno. Quelle anime semplici sono poco avvezze alla varietà ed alle continuità delle sensazioni, le quali in esse vibrano con maggior forza che nelle nostre anime di analizzatori o di indifferenti, di increduli o di *blasés*. Cosicchè in alcuni punti l'autore ha creduto lasciare alla parola la sua rustica ma toccante semplicità, mentre la musica *sentimento interno* può esprimere quello, che la parola non riesce a dire; formando così una contraddizione, che, per chi ben vi rifletta, non è che apparente.

P. FLORIDIA.





DER Verfasser des Werkes, das vor Ihnen liegt, ist in Modica geboren, in dem Städtchen das den Rahmen zu seinen lyrischen Volksscenen liefert. Er ist in dem Milieu aufgewachsen, das er uns künstlerisch darstellen möchte und das auf 's Innigste mit seinen Jugenderinnerungen verwoben ist. Nur mit stiller Wehmuth gedenkt er der ferne liegenden Tage und er versucht die Poesie, die für sein Gemüth über jenen Erinnerungen liegt, durch die Musik neu zu beleben und in idealer Gestaltung in dieser Arbeit auszudrücken. Er glaubt aber auch, dass denjenigen, die sich speziell dafür interessieren, einige Zeilen willkommen sind, in welchen er die eigenartigen Sitten und Gebräuche seiner Landsleute erklärt, da dieselben nicht nur in andern Ländern, sondern sogar bei den nächsten Nachbarn, kaum Ihresgleichen finden.

*
**

Die ehemalige Grafschaft Modica ist nun der südlichste Distrikt Siziliens und besteht nur aus Acker und Weideland. So mild wie das Klima ist auch der Charakter der Bevölkerung und man hört sehr selten von Blutthaten oder schweren Verbrechen. Nach der Auffassung des Verfassers ist ein Gemisch von Aberglauben und Fatalismus der hervorragendste Charakterzug der Leute aus jener Gegend. Ihre Frömmigkeit geht fast bis zum Götzendienst und die Feste der Heiligen oder kirchliche Fragen bringen sie in die höchste Aufregung. Ein wahrer Fanatismus tritt bei den Kirchenfeierlichkeiten zu Tage und sie suchen dann auch den möglichst deutlichsten Ausdruck für ihre Gefühle, indem sie heulen, pfeifen, schreien und lebhaft gestikulieren. Es überkommt sie in all diesem Spektakel ein wahrer Religionstaumel.

Der Aberglaube führt sie zu einer Art Super-religion, bei welcher nicht etwa nur böse Mächte den himmlischen Gewalten feindlich gegenüber stehen, sondern wo Himmel und Hölle sich am Kampf betheiligen. So kommt ein eigenthümliches Gemisch von Heidenthum und Christenthum zu Stande und am tiefgreifendsten ist die aus diesen verschiedenartigen Anschauungen hervorgehende Ueberzeugung, dass eine Verzauberung, Verhexung, " *Malia* " möglich sei. — Da gibt es Zauberer und Hexen, zu denen man seine Zuflucht nimmt, wenn man keinen andern Ausweg mehr weiss. Zum Beispiel in Krankheitsfällen traut man meistens dem Arzte nicht genügend und holt den Zauberer zu Hilfe. — Der Bauer jener Gegenden ist durchaus ungebildet und gerade dieser Aberglaube, den sogar die Religion nicht vernichten konnte, ist ein Beweis dafür, wie wenig aufgeklärt er ist. Wie mancher Bauer, der muthig jeder wirklichen Gefahr entgegentreten würde,

verliert den Kopf vollständig und weiss sich nicht mehr zu helfen, wenn er sich für das Opfer der *Malia* hält. — Wenn jemand verhext werden soll, so muss der Zauberer irgend einen diesem zugehörenden Gegenstand in der Hand haben, am liebsten eine Haarlocke. Es gibt dann aber auch Formeln, die gegen die Verhexung schützen und die man zur Beschwörung der Gefahr anwendet. Die bekannteste ist:

Salz und Wasser! Der Zauber! Beschwörung!

Der, der diese Worte ausspricht, wendet das Gesicht von der Person ab, die er der Hexenkunst verdächtigt und streckt ihr nur die Hände mit ausgespreizten Fingern entgegen. Der Glaube an die *Malia* hat oft die Wirkung einer Suggestion, da der Verhexte meistens das thut, was man von ihm haben will. Wenn ein Mädchen sich durch Hexenkünste der Treue ihres Geliebten versichert, so wird ihr Bursche es kaum wagen, sich von ihr los zu sagen, weil er überzeugt ist, dass er nichts gegen den Zauber ausrichten kann.

*
**

Früher wurde gesagt, dass die Bevölkerung von Modica einen sanften Charakter habe. Die Sanftmut geht sogar so weit, dass man dort manche Schwierigkeiten durch Gesänge ausgleicht, wo man an andern Orten zum Messer greifen würde. Ein besonders charakteristisches Hilfsmittel in solchen Fällen sind die Liebeslieder und die herausfordernden, spöttischen Lieder. Wenn derjenige, der sich dieser harmlosen Waffe bedienen will, keine gute Stimme hat, oder nicht zu improvisieren versteht — das kommt aber selten vor — so wendet er sich an einen Freund, der die nötigen Eigenschaften hat. Er sucht sich einige weitere Freunde aus, die den Chor bilden, während er oder sein Stellvertreter als Solist fungiert. Nachdem sich die kleine Gesellschaft durch einen Trunk gestärkt, zieht sie durch die Strassen und stellt sich in einiger Entfernung von dem Haus auf, in dem die Persönlichkeit wohnt, der die Veranstaltung gilt. Der Führer sagt wörtlich:

— Hier lassen wir es los! (Das Lied.)

Er stimmt an und erfindet den Text vorweg; ausser dem Reim sucht er eine möglichst reiche Assonanz anzubringen und die Note auf die der Stabreim fällt, wird gehalten. Die Genossen bilden einen Kreis, jeder legt seinen Arm auf des Nachbarn Schulter und Alle senken den Kopf gegen den Mittelpunkt des Kreises hin. Bei der gehaltenen Note des Solisten fallen die Andern im Accord ein: unissono, leere Quint und Octave. Bei einem Liebeslied klingen diese Antworten wie zärtliches Geflüster, bei den Spottliedern stimmt der Chor gewöhnlich auf diejenigen Worte ein, die die beabsichtigte Beleidigung enthalten und klingt dann kreischend und höhnisch. Nach Beendigung der 1. Strophe nähern sich die Sänger dem Hause, dem das seltsame Ständchen gilt, man wiederholt die vorige Ceremonie und kommt oft dazu sogar eine 3. und 4. Strophe abzusingen. Die Nachbarinnen hören zu, machen wol auch ihre Bemerkungen, mischen sich aber nicht direkt in die Sache. — Erst kürzlich noch konnte der Verfasser hören, wie die Bauern, die vom Feld zurückkehrten, am selben Samstag Abend, im gleichen

Stadtviertel verschiedene solche Singgenossenschaften bildeten und so ihren Gefühlen deutlichen Ausdruck verliehen und er hat versucht, den musikalischen Charakter dieser Gesänge so treu wie möglich wieder zu geben.

*
**

Es wäre noch vielerlei zu sagen über die eigenthümlichen Landessitten. Da betet man zum Beispiel während des Mähens den Rosenkranz und singt die Misterien; ein eigener Brauch herrscht beim Dreschen des Kornes auf der Tenne und beim Sichten desselben durch die Mädchen und Frauen; eine Verlobung ist fast unlöslich, wenn der Braut unter Zeugen ein vom Bräutigam geschenktes Band in 's Haar geflochten wird; es erhebt sich erbitterter Streit um den Vorrang des einen oder andern der beiden Schutzheiligen etc. etc. Wer sich besonders für die verschiedenen Sitten der einzelnen Gegenden Siziliens interessiert, die so sehr von einander abweichen wie die Rassen der Eingeborenen, der Colonisatoren und Eroberer, die dort gewelt, hole sich Auskunft in den ausgezeichneten Büchern des Prof. Pitriè (*Costumanze e tradizioni siciliane*) Die Gebräuche in Modica allein behandeln die interessanten Monographien von Prof. S. A. Guastella.

*
**

Die einzige Arbeit des Verfassers in Bezug auf das Milieu war die Wiedererweckung seiner Kindheitserinnerungen. Die Charaktere waren ihm zum Theil wirklich begegnet, so dass er sie eigentlich studieren konnte. Er hat auch versucht, ein anderes Charakteristikum beizubehalten, das ihm aufgefallen, nämlich die schlichte, fast ungefüge Ausdrucksweise der Bauern, die trotz der grössern Intensität ihres Gefühlsleben arm an Worten sind. Jene einfachen Seelen sind nicht an so verschiedenartige und andauernde Erregungen gewöhnt, wie wir skeptische, ungläubige und blasirte Menschenkinder. Drum hat der Verfasser öfters dem Wort seine bäurische und dennoch rührende Einfachheit gelassen um dann durch die Musik das Gefühlleben auszudrücken und hat so einen scheinbaren Widerspruch geschaffen, den aber der denkende Zuhörer nicht als solchen auffassen wird.

*
**

Schliesslich fühlt sich der Verfasser noch verpflichtet, Herrn D.^r L. Hartmann dem Uebersetzer dieses Textes seinen aufrichtigsten Dank auszusprechen für seine Uebersetzung desselben in 's Deutsche. Der Text war wegen der schon erwähnten Gründe selbst im Italienischen schwer in die richtige Form zu bringen, wie viel mehr musste er 's im Deutschen sein — Der Uebersetzer hat es jedoch verstanden, so viel als möglich die Eigenthümlichkeit des Originals zu wahren und dennoch dem Text und dem musikalischen Rythmus treu zu bleiben.

(Deutsch von I. . . . y).



MARUZZA

DI

P. FLORIDIA

ATTO PRIMO

Erster Akt.

UN CAMPO DI GRANO

In fondo paesaggio di collinette a campi di grano o stoppie. A sinistra dello spettatore l'estremità dell'aia. A destra la masseria, in gran parte nascosta da un folto carrubo, e contornata da un orto di fichidindia, tutto intorno ricinto da un muro a secco assai basso. - Un rustico e basso cancello di legno (nel dialetto *portazza*) si apre nel muro di cinta come ingresso alla masseria. A tempo di messe. Tramonto.

EIN KORNFELD

Im Hintergrunde sanfte Hügel mit Korn und Stoppelfeldern. Links vom Zuschauer die (offene) Tenne. Rechts das Gutshaus, zum grossen Theil von einem mächtigen Johannishrotbaum beschattet und umgeben von einer niedrigen Mauer, deren Steine ohne Mörtel losgeschichtet sind. Die Mauer ist von den Stauden der indischen Feige überwachsen. Ein Gatterthor ist in derselben angebracht und bildet den Eingang zum Gutshaus. Es ist Aendtzzeit, gegen Abend.

♩ = 138

ALQUANTO MODERATO
MA MOSSO



TELA—I mietitori disposti in fila mietono, allontanandosi verso il fondo. Peppe, che ne è il caporale, a destra. Lo Zù Rosario a sinistra—M^o Giorgio nel mezzo, sul davanti della scena, accanto ad un ragazzo che raccoglie i manipoli e li lega a covoni. Le spigolatrici sono sedute per terra accanto al muro, e per lo più sotto il carrubbo. Fra di esse Maruzza e la Gna'Nzula.

VORHANG—Die Schnitter, in langer Reihe, gehen mühend nach hinten. Peppe bildet den rechten, Zù Rosario den linken Flügel. M. Giorgio ist in der Mitte, aber vorn an der Scene, einen Knaben zur Seite, der Aehren aufliest und zusammen bindet zu Garben. Die Aehrenleserinnen sind auf der Erde gruppiert, zu Flüssen der Mauer und meist unter dem grossen Johannisbrodbaum. Unter ihnen sind Maruzza und Gna'Nzula.



(smettendo di mietere, leva in alto la falce)
(Das Mahen abbrechend, die Sichel hochhühend)

PEPPE *con forza*

Al - zia - mo tut - ti in - sie - me u - na gran
Er - schallen lasst die Stimmen aus voller

fe marcate

vo - ce: Ev - vi - va San Gio - van
Keh - le: Es - le - be Sankt Jo - han

Tenori

CORO DI MIETITORI
CHOR DER SCHNITZER

(imitando Peppe)
(Peppe nachahmend)

Evvi - va San Gio -
Es le - be Sankt Jo -

Bassi

Evvi - va San Gio -
Es le - be Sankt Jo -

(2)

(grido)
(Aufjauchzen)

nil
nes!

(grido)
(Aufjauchzen)

- van - - - ni!
- han - - - nes!

- van - - - ni!
- han - - - nes!

M^{IO}GIORGIO (al ragazzo)
(Zu dem Knaben)

A te! Pas - sa il ca - ra -
Du hör! Schnell, bring das klei - ne

Musical score for M^{IO}GIORGIO (al ragazzo). The score consists of a vocal line and a piano accompaniment. The vocal line has lyrics in Italian and German. The piano accompaniment features triplet patterns in both hands.

(Il ragazzo presenta il carratello prima a Peppe, indi man mano agli altri)
(Der Knabe bietet das Gefäss zuerst dem Peppe, der es in der Reihe her-
ringehen lässt. Nachdem Alle getrunken, entfernen sie sich und verschwinden
hinter der Gartenmauer)

tel lo!
Fässchen her! (3)

Musical score for M^{IO}G. The score consists of a vocal line and a piano accompaniment. The vocal line has lyrics in Italian and German. The piano accompaniment features triplet patterns in both hands. Dynamics include *ff* and *p*.

(La Gna 'Nzula si alza e si avvicina a M^{IO} Giorgio)
(Gna 'Nzula erhebt sich und nähert sich M. Giorgio)

Musical score for Gna 'Nzula. The score consists of a piano accompaniment. The piano accompaniment features triplet patterns in both hands. Dynamics include *p* and *ff*. The score ends with a *dim.* marking.

dim: e poco rall: a tempo

P molto

Che buo - na an -
Ein gu - tes

G.N

na - ta! Da un pezzo in qua l' e - gua - le non s' è
Jahr giebt's heut! Seit lan - ge war die Aern - dte nicht so

G.N

vi - sta! A voi sor - ri - de la for -
reich - lich! Geb' Gott Euch sei - nen bes - ten

p

G.N

- tu - na nel rac - col - to, nel po - de - re,
Se - gen in die Scheu - ne, in die Kel - ler;

G:N

in tut - to quel che pia - ce a voi tentar
 Und stets, wenn Ihr was Gu - tes mögt erspä'h'n,

P e staccato

G:N

del re - sto ben si sa..... che i for - tu - na - ti giam -
 sei der Erfolg Euch treu..... und nimmer blei - be Eu'r

G:N

-mai lo so - no per me - tà!
 Glück auf hal - b'm We - ge steh'n!

M^oGIOR

Che inten - de - - te?
 Sprecht, was wollt Ihr?

ten.

G:NZULA

(ridendo)
 (lacht)

(4) Non compren - de - te? Ah, ah, ah, ah!
 Ei, Ihr ver - steht mich nicht? Ha, ha, ha, ha!

p

G.N

Eppur non par - lo tur - co!
Und doch sprach ich nicht tür - kisch!

Mi spieghè -
Non wohl, es

p

G.N

-rò più chia - ra - men - te!
sei; hört denn ganz deut - lich!

Sie - te nel fior de -
Schaut, in der Jah - re

(5) *ten.*

p cres.

G.N

-gli an - ni, la vi - ta vi sor - ri - de.
Blü - the, da Wohl - stand rings Euch lü - chelt,

ten.

G.N

eppur... eppur... sca - po - lo an -
seid Ihr... seid Ihr... noch un - ver -

G.N.

cor!
müht!

E men - tre voi non ci ab - ba - da - te, ci
Ge - denkt Ihr Jung - ge - sell zu blei - ben? Nein

(6)

p

p

G.N.

pensa in - ve - ce la for - tu - na, che ri - ser - ba al suo di -
lasst Euch nur vom Glü - cke trei - ben; Oh - ne Zau - dern nehmt gu - ten

G.N.

- let - to quel te - so - ro, ch'egli ancor non ha!..
Rath an; Hebt den Schatz, den Ihr bis jetzt ver - misst:

(misteriosamente)
(schlau, mit Beziehung)

G.N.

pp

U - na donnetta am - mo - do... ed io lo
Pas - send ein zierlich Weib - chen für Euch ich

so!
wüsst!

M^oGIOR.

(7) A noz_ze iononci pen_so, nè mia ma_drea una
 Ich denk'nicht an ei_ne Heirath,.. Noch die Mut_ter an' ne

nuo_ra,.. el_la, del re_ sto di_ ce, ch'è presto an_ da - zu noch viel zu
 Toch_ter! Weil es, so sagt sie, da - zu noch viel zu

pp *sf* *sf* *sf*

-co_ ra. La don_ net_ ta? Non so quel, che inten_
 früh sei! Kennst ein Mädchen? Was soll's da_mit? Ich

pp *sf*

-dia_ te! Gna 'Nzu_ la, voi vi so_
 weiss nichts! Gna 'Nzu_ la, geh! Das sind

espress.

0 8 9 8

M^{FG}

Chissà!..... Può dar, si, a vrò so-
Wer weiss!..... Vielleicht hab ich ge-

TEMPO DI PRIMA ♩ - 138

G.¹N

- gna - te!
Täu - mel!

- gna - to! Pe - ro suc - ce - de, che mu - ta - to in re - al - tà.....
- träumt nur. In - dess, wie oft wird was wir träumen den - noch wahr!....

G.¹N

..... ta - lor si vegga un so - gno! Son tan - to
..... Was ich Euch e - ben sag - - te, könnt ich be -

G.¹N

cer - ta d'esser be - ne in - for - ma - - ta,
- schwö - ren. Bin verläss - lich un - ter - rich - - tel!

G.'N

che po_trei no_mi - nar - vi per - fin..... la fi - dan -
 Müch't den Na - men Jhr hö - ren, könnt ich..... ihn Euch ver -

pp

G.'N

- za - ta! La scel - ta è fat - ta be - ne in ve - ri -
 - ra - then. Die Wahl ist geschickt ge - trof - fen, ganz zwei - fel -

f *p*

G.'N

- ta, e son si - cu - - ra, che vi pia - ce -
 - los. Seid ü - ber - zeugt nur: glän - zend wird Eu'r

f *p*

MENO MOSSO

G. V. N

ra!
M^oGIOR *Loos!* (eludendo e sogguardando verso le spigolatrici)
(heimlich nach Maruzza schielend)

MENO MOSSO.
f molto cres. *ff* *pp* subito

Se mai pen-
Wenn ich d'ran

M^oG

- sas - si a sce - gliermi u - na spo - sa,
däch - te zur Braut - schau mich zu rül - sten,

M^oG

pria di le - ga - re per sem - pre la mia
Wär es ein Bünd - niss für al - le E - wig -

M^oG

vi - ta vor - rei tro - va - - re
- keit..... Ganz müsst die See - - le

f

MFG

un cor, che al mio ri - spon - da, e av - vin - cer - lo al mio
 ich mei - ner Braut be - si - tzen, Fest ihr Herz an meins sich

cres.

MFG

cor per l'e - ter - ni - tà!
 schmie - gen für al - le Zeit!

ff *dim.*

(sempre più pettegola)
 (immer boshafter)

G. NZULA PIÙ MOSSO, COME PRIMA ♩.-144

(8)

Ve - dia - mo un po'!..... mi par, che vi scor -
 Nun, seh'n wir zu!..... Mir scheint dass Eu - re

p

PIÙ MOSSO, COME PRIMA ♩.-144

G.'N

- dia - - te di vo - stra ma - dre, che di - rà un bel
 Mut - - ter nicht schwärmt wie Ihr! Sie spricht ein kur - zes

The first system of the musical score consists of a vocal line and piano accompaniment. The vocal line is written on a single staff in G major, with lyrics in Italian and German. The piano accompaniment is written on two staves (treble and bass clef) and features a rhythmic pattern of eighth and sixteenth notes in the right hand, and block chords in the left hand.

G.'N

no!
 "Nein!,,

O - ra che la scel - ta è fat - ta,
 Wisst die Wahl hat sie ge - trof - fen;

p

The second system continues the musical score. It includes a vocal line with the lyrics "no!" and "Nein!," followed by "O - ra che la scel - ta è fat - ta," and "Wisst die Wahl hat sie ge - trof - fen;". The piano accompaniment includes a dynamic marking of *p* (piano) and continues with the same rhythmic and harmonic structure as the first system.

G.'N

per me non è un mi - ste - ro!... si trat - ta di Te -
 Macht Eu - re Au - gen of - fen!... Es gilt die schö - ne

p

The third system concludes the musical score. The vocal line contains the lyrics "per me non è un mi - ste - ro!..." and "si trat - ta di Te -" on the first line, and "Macht Eu - re Au - gen of - fen!..." and "Es gilt die schö - ne" on the second line. The piano accompaniment features a dynamic marking of *p* and ends with a final cadence.

G.¹N

- re - sa, la ricca e - re - de di Mas - sa - ro Ni - no....
 Re - sa, die rei - che Er - bin des Pächters Ni - no!

M. GIOR.

(interrompendola con impazienza)
 (heftig unterbrechend)

Ta - cer.....
 Jetzt schweigt!..

cres. *f*

M¹⁰G

..... vo - le - te voi? quan - te va - ne ciar - le! O -
 Könn't Ihr denn nichts, als so al - bern schwa - tzen! Hol -

f *f* *f*

M¹⁰G

- là! le don - ne! Ec - co il tur - no! Spi - go -
 - là! Die Frau - en! In die Rei - he! Frisch, ge -

(9)

f *f* *cres.*

9
8

PIÙ MOSSO ♩.-160

(Maruzza sarà rimasta alquanto indietro)
(Maruzza ist etwas zurück geblieben)

M^{ro}G

la - - - te!
le - - - sen!

Sop.

CORO DELLE SPIGOLATRICI Ec-co il tur - no! Spi - go - liam!
An die Rei - he kommen wir!.....

Cont. CHOR DER Aehrenleserinnen
Ec-co il tur - no! Spi - go - liam!
An die Rei - he kommen wir!.....

PIÙ MOSSO ♩.-160

(piano a Maruzza accennando al carrubbo)

Leise zu Maruzza, auf den Johannisbrodbaum zeigend

M^{ro}G

Questa se-ra du-rante la ce-na...
Heute Abend zur Essenszeit, komme

..... (corrono a spigolare)
..... (sie beginnen zu lesen)

.....
.....

dim. *pp*

MAR.

pp

Oh! Mas - sa - ro Giorgio!
Oh! Ihr seid's Herr Giorgio!

MF^{OG}

il...
dorthin!

parlato

Si -
S!

(avviandosi verso il fondo)
(geht nach dem Hintergrunde)

MF^{OG}

lenzio!
lei - se!

rall. *e* *cres.*

(ai mietitori lontani)
(Zu den entfernten Schnittern)

UN POCO *MOD^{to}* ♩ - 116
con forza

A - van - ti, ra - gaz - zi, ché il
Macht vor - wärts, Ihr Bur - sche! Die

UN POCO *MOD^{to}* ♩ - 116

f marcato il basso

M. G.

so - le o - mai de - cli - nal A - van - ti! co -
 Son - ne sinkt her - nie - der; Macht vor - wärts, das

The first system consists of a vocal line (M. G.) and piano accompaniment. The vocal line has three measures of music with lyrics. The piano accompaniment features a rhythmic pattern of eighth notes in the right hand and chords in the left hand.

M. G.

-rag - gio! La me - ta è già vi - ci - na! Un
 Ziel lacht, die Ruh' für Eu' - re Glie - der! Ein

(10)

The second system continues the musical score. The vocal line has three measures of music with lyrics. The piano accompaniment maintains the same rhythmic pattern as the first system.

M. G.

sor - so e an - cora un gri - do, che lastan - chez - za in -
 Schluck noch, ein lustig Aufschrei'n, das ü - ber - win - det Eu'r

più P

The third system concludes the musical score. The vocal line has three measures of music with lyrics. The piano accompaniment features a triplet of eighth notes in the right hand in the second measure. The dynamic marking *più P* is indicated at the beginning of the piano part.

M^{fo}G

- gan - ni: Ev - vi - va San Gio - van
 Müd - sein: Es le - be Sankt Jo - han

CORO MIEIITORI
 CHOR der SCHNITZER

INTERNO
 INTER DER SCENE

Ev - vi - va San Gio -
 Es le - be Sankt Jo -

Ev - vi - va San Gio -
 Es le - be Sankt Jo -

animando

M^{fo}G

(grido) (scompare dietro la siepe)
 (auffouchzen) (Er verschwindet hinter der
 Mauer)

ni!
 nes!

(grido)
 (auffouchzen)

- van ni!
 han nes!

- van ni!
 han nes!

— 132

(Maruzza rimasta accigliata non lavora)
(Maruzza steht traurig und arbeitet nicht)

sempre più P

♩ -160

pp *f molto*

(La Gna 'Nzula dopo un momento di attività febbrile a spigolare, le viene incontro)
(Nachdem Gna 'Nzula einige Zeit eifrig gelesen, hört sie auf und nähert sich Moruzza)

rall.:

G. NZULA *REC^o*

O Maruz - za, che vi - so scu.ro! Per - chè sì
Nun, Maruz - za, Du blickst so düster! Wa - rum so

REC^o

MOLTO LENTO

G.N.

me - sta? Si di - reb - be... che por - ti il lut - to!
 muthlos? Fast sieht's aus als trügst Du Trau - er!

MOLTO LENTO *p* *pp* *ogitotissimo e molto cres: . . .*

pp subito

MAR

LENTO -58 *p*(toccandosi il cuore)
(auf das Herz zeigend)

Il lut - to è qui! Voi lo sa -
 Die Trauer sitzt hier! Hast Du ver -

LENTO -58 *p*

M

- pe - te! Il mio po - ve - ro pa - dre è morto di ma -
 - ges - sen, dass mein theu - ver Va - ter an Ma - la - ri - a da -

M

dolente

f

f

la-ria, lag-giù, lon-ta-no, in ri-va dell' Ir-
hin-starb? Al-lein, ver-lassen, am Strande des Ir-

M

pp

mi-ni-o!..... E di ma-
mi-ni-o!..... Und an Ma-

M

(11)

Cantabile marcato, con portamento

sf

la-ria, e for-se di do-lo-re è pu-re
laria, gebeugt gyausam vom Schmerze, sank früh in's

M

cres.

f

dim.

mor-ta la mia po-ve-ra mam-ma! An-che lag-
Grab mir meine gü-ti-ge Mut-ter. Auch sie starb

M

-giù ne la ve.do.va ca - sa Al -
 fern, im verö-de-ten Hau - se Da

pp

*Ad. ** *Ad.* *Ad.* ***

M

LO STESSO MOV^{to}

_lo - ra ho.abban - do - na - ta quel - la di -
 liess ich die düs - tre Woh - nung, zo al - les

LO STESSO MOV^{to} (I quarti come prima)

poco f *p*

M

_mo - ra, o - mai de - ser - ta e tri - sta Ed
 mahnt an das, was ich ver - lo - ren Bin

M

o - ra son so - la al mon - do... son de - re -
 ein - sam nun auf der Er - de, bin to - des -

poco f

M

lit - ta... son in - fe - li - ce!
 - trau - rig, ge - beugt vom Un - glück!

rall:

PPP

♩ - 80
 G. N. Z. L. A. *STESSO MOV: to UN POCO ANIMATO*

(12) Sei prim'an - ni..... de la tua vi - ta
 Scit der Kind - heit..... folgt Dir das Leid nach

♩ - 80
STESSO MOV: to UN POCO ANIMATO

G. N.

ha il do - lo - re..... a - ma - reg - gia - ti,
 Und ver - bit - tert..... Dein jun - ges Le - ben;

G.N.

oh Maruz - za, non di - spe - rar, chè veglia il
Doch Maruz - za, verzwei-feln darfst Du nimmer,

G.N.

ciel sui mesti e gl'in - fe - li - ci!
Trost will Gott dem Un - glück ge - ben.

MAR

Se i prim' an - ni..... de la mia vi - ta
Seit der Kind - heit..... folgt mir das Leid nach

p espress.

M

ha il do - lo - re..... a - ma - reg - gia - ti,
Und verbit - tert..... mein jun - ges Le - ben!

M

non im-pre-co ma ras-se-gna-ta.....
 Doch ich schwei-ge, kein Fluch entschüpft mir;.....

M

..... su-bi-sco il mio de-stin!
 G.N.ZULA Ich hab mich still er-ge-ben!

Rac-coman-da-ti ai
 Fromm ver-trou-e auf die

-58

M

È ma-dre agli or-fa-
 Ju, Mut-ter ist der

G.N

San-ti, e la Ma-don-na!
 Heil-igen und Ma-ri-a!

M
 - nel - li, del Si - gnor la Ma - dre, che.....
 Wai - sen un - sers Hei - lands Mut - ter. Sie.....

G.N
 Ti da - rà con - for - to e a -
 Sie ge - währ Dir Trost und

M
 m'a - ju - te - rà! E co - si
 steh' treu mir bei! Al - so ge -

G.N
 - iu - to, e dal ciel ti guar - de - rà! E co - si
 schü - tze Dich! Dein Leiden sie - het Gott! Al - so ge -

PIÙ LENTO
pp a piacere

M
 si - a! A - ve Ma - ri - - - a!
 - scheh' es, A - ve Ma - ri - - - a!

G.N
 si - a! A - ve Ma - ri - - - a!
 - scheh' es, A - ve Ma - ri - - - a!

ALLEGRO $\frac{2}{4}$ -100

ALLEGRO $\frac{2}{4}$ -100
p

M

G.N.

cres. poco a poco

(Tornano le spigolatrici, coi loro sacchi di spighe)

(Die Leserinnen, mit ihren Säcken voll Aehren, kehren zurück)

(La scena comincia ad oscurarsi)
(Es beginnt zu dunkeln)

Sop.

CORO SPIGOLATRICI

Cont. CHOR DER AEHRENLESERINNEN

pp Il so - le già scom - pa - - re,
Die Son - ne geht bald schla - - fen...

f

E qua - si se - ra, di - - vien la
 Bald wird es A - bend! Hel - - ler und

di - - vien la
 Hel - - ler und

lu - ce scar - sa a po - co a po - - co,
 hel - ler glän - zen rings die Ster - - ne.

lu - ce scar - sa a po - co a po - - co,
 hel - ler glän - zen rings die Ster - - ne.

(15)

Con - vien so - star.....
 Die Ruh' winkt lu - - - bend!

Con - vien so - star.....
 Winkt Ruh' uns lu - - -

dim.

p dim.

Bat - tia - mo il gra - no, e pro - fit - tiam del ven - ti -
Schlagt derb die Ach - ren und nützt zum Son - dern von der

p dim.

.....
- bend! Bat - tia - mo il gra - no, e pro - fit -
Schlagt derb die Ach - ren und nützt zum

_ cel - lo de la se - ra!
Spreu das A - bend - lüft - - - - - chen!

- tiam del ven - ti - cel - lo de la se - ra!
Son - dern von der Spreu das A - bend - lüft - chen!

*sempre dim.**più p*

(Si dispongono tutte attorno all'aia, ciascuna s'inginocchia dinanzi al proprio sacco e lo vuota dinanzi a sè. Poscia tutte insieme battono le spighe in cadenza con mazzuole di legno)

(Siegrippen sich um die Tenne, setzen die Stöcke vorsich hin, leeren deren Inhalt vorsich auf die Tenne und mit Holzklöpfen dreschen sie das Getreide aus. Eine Weile lang hört man nur das regelmässige Klopfen)

*portato*ah.....
ah.....ah.....
ah.....*A tempo ben misurato**(Mazzuole delle Spigolatrici)**(Klößel der Leserinnen)*

(14)

 $\text{♩} = 92$

CVCV

pp

ah..... Ec - co il ven - to
 ah..... Se - het, jetzt sich - tet

pp

ah..... Ec - co il ven - to
 ah..... Se - het, jetzt sich - tet

(Si rialzano tutte, e cominciano ordinatamente a spulare)
 (Sie erheben sich und beginnen reglrecht zu sichten)

vien! *f* spu - liam!.....
 fein der Wind!.....

vien! *f* spu - liam!.....
 fein der Wind!.....

rall.

pp

(spulando)
(indem sie sichten)
dolcissimo

Spi - ra, spi - ra, o ven - ti - cel, l'a - spra ar - su - ra a mi - ti -
We - he, we - he du gu - ter Wind; Küh - le die Gluth des Erd - balls

Flauti

(15) *pp*

$\text{♩} = 84$ *a tempo*

(spulando)
(indem sie sichten)
dolcissimo

p Spi - - ra, spi - ra, o ven - ti - cel, l'a - spra ar -
We - - he, we - he du gu - ter Wind; Küh - le die

- gar, il so - a - ve tuo a - li - ta - re ne vien.....
lind, Hauch hinweg den sen - - gen - den Strahl, Send' wie Him - -

- su - ra a mi - ti - gar,
Gluth des Erd - balls lind;
 dal cie - lo! Qual bal - - sa - mi - co ba - cio
 - - mels - grus - se Nachts zart duf - ten - de Küs - se;

Qual bal - - sa - mi - co ba - cio ne carez - za il tuo
Dass die Welt, die er - schöpf - te fühl - le neu das
 ne ca - - rez - za il tuo sof - fio, che no - va
Dass die Welt, die er - schöpf - te fühl' neu - es

sof - fio, che no - vel - la vita infonde al cor - po stan - co
 jun - ge Le ben, Rich - te auf die mü - den Kör - per

vi - ta in - fonde al cor - po stan - co e lo spir - to rin -
 Le - ben; er - fri - sche die Kör - per und die Gei - ster er -

8

e lo spir - to rin - fran - ca e ri - sol - le - va!.....
 Und ver - lei - he den Gei - stern neu zu stre - ben!.....

- fran - ca e ri - sol - le - va!.....
 - qui - cke Auf - wärts zu stre - ben!.....

rall:.....

ppp *morendo*

pp *ppp* *rall:.....*

(Si inginocchiano di nuovo e ricominciano a battere le spighe, come prima)

*(Sie knien wieder und beginnen das Dreschen wie zuvor)**pp*

Tut - to il
Un - ter

pp

Tut - to il
Un - ter

(Mazzuole come prima)

(Klöppel, wie zuvor)

Flauti

Archi

(16)

$\text{♩} = 92$ *pp*

di la ca - ni - co - la ne sfer - za e av -
Tag drückt die Gluth uns nie - der, flammt der

di la ca - ni - co - la ne sfer - za e av -
Tag drückt die Gluth uns nie - der, flammt der

Flauti

Ottavino

-vam - pae ter - ra e ciel, men - - tre in -
 Son - ne heis - ser Strahl, Wäh - - rend

-vam - pae ter - ra e ciel, men - - tre in -
 Son - ne heis - ser Strahl, Wäh - - rend

Fl. Ott.

-ten - te a raccôr le spighe ad u - na adu - na stiam
 wir die Aehren le - sen fleis - sig all - zu - mal

-ten - te a raccôr le spighe ad u - na adu - na stiam
 wir die Aehren le - sen fleis - sig all - zu - mal

Fl.

ppp

cur - ve fra le stop - pie, ne l'immen - sa on - da in - fo -
 Bü - cken uns in Stop - peln, ei - ne Feu - er - wel - le ist die

ppp

cur - ve fra le stop - pie, ne l'immen - sa on - da in - fo -
 Bü - cken uns in Stop - peln, ei - ne Feu - er - wel - le ist die

Ott.

f (si rialzano)
 (Aufstehend)

- ca - ta, che ne manda il sol!
 Luft die unsre Wan - gen küss.

- ca - ta, che ne manda il sol!
 Luft die unsre Wan - gen küss.

Fl. Ott.

(Ciascuna chiude nel proprio sacco il grano spulato)

(Sie sammeln das gedroschene Korn und legen es in die Säcke)

a tempo

pp Da quan - do l'al -
Von früh, wenn die

pp Da quan - do l'al -
Von früh, wenn die

(17) $\text{♩} = 76$ *p poco rall.**pp a tempo*

- lo - do - la su l'a - li - li - bran - do - si, per - du - ta in ciel sa -
Ler - che steigt, froh flie - gend in Wol - ken dringt, Am Himmels - zelt sich

- lo - do - la su l'a - li - li - bran - do - si, per - du - ta in ciel sa -
Ler - che steigt, froh flie - gend in Wol - ken dringt, Am Himmels - zelt sich

dolciss.

- lu - ta il di con..... lie - to can - to, fin quan - do
fern ver - liert, Prei - - send ihr Lied singt; Bis spät im

- lu - ta il di con lie - to can - to, fin quan - do
fern ver - liert, Prei - - send ihr Lied singt; Bis spät im

luc - ci - ca la stel - la del ve - spe - ro, le mes - si, che on -
Däm-merschein die Ster - ne zur Er - de spä'h'n, Muss rast - los der

luc - ci - ca la stel - la del ve - spe - ro, le mes - si, che on -
Däm-merschein die Ster - ne zur Er - de spä'h'n, Muss rast - los der

- deg - gia - no ab - bat - te a ma - ni - po - li la
Sen - se Schnitt, die wo - gen - den Hal - me mä'h'n. Gar

- deg - gia - no ab - bat - te a ma - ni - po - li la
Sen - se Schnitt, die wo - gen - den Hal - me mä'h'n. Gar

cur - va, in stan - ca - bi - le fal - - ce del mie - ti -
hart ist die Ar - beit des Le - sens zur Ern - te .

cur - va, in stan - ca - bi - le fal - - ce del mie - ti -
hart ist die Ar - beit des Le - sens zur Ern - te .

rall:.....

(Vanno tutte incontro ai mietitori, che ritornano alla
Alle gehn den Schnittern entgegen, die nach und nach

- tor!.....
- zeit!.....

(18) - tor!.....
- zeit!.....

a tempo *pp*

♩ = 92

spicciolata, e rientrano a gruppi nella masseria)
zurück kehren und treten dann gruppenweise in das Gutshaus)

sempre dim.

(Maruzza e Gna'Nzula stanno sul davanti della scena aiutandosi vicendevolmente.- Peppe venendo
(Maruzza und Gna'Nzula sind vorn auf der Scene und helfen sich gegenseitig.- Peppe kommt vom

dal fondo si avvicina con premura a Maruzza; la Gna 'Nzula si ritrae in disparte ad osservare)
Hintergrunde und geht direkt auf Maruzza zu. Gna 'Nzula zieht sich zurück und beobachtet die Beiden)

ppp

poco rall.

MOLTO MOD^{lo} ♩ = 72

f

PEPPE

A - - spro è il la - vo - - ro di spi - go - lar l'in - te - - ro
 Hart ist die Ar - - beit des Aehren - le - - sens al - - le

pp senza arpeggiare

gior - - no, men - - tre in - fo - ca - - ti dardeggia il
 Ta - - ge. Glü - - hend schießt die Son - - ne vom blauen

f p

P

sol i suoi rag - - gi. Gra - ve è il far.
 Him - - mel die Strah - len, Schwer drückt Dein

f *f* *p*

P

- del lo; for - se stan - - ca voi sie - te, o Ma -
 Bün - del. Du bist mü - - de Ma - ruz - za, drum ge -

f *p* *f* *p*

P

- ruz - - za!..... Se vo - le - te, io son qua per a - iu - tar - -
 - stat - - te..... dass nach Kräfte n ich Dir beistehe; Lass Dir hel - -

f *rall.* *portato* *col canto*

MAR.

a piacere

No! Non oc - cor - re! Grazie! Non so - no stanca af -
 Nein! s'ist nicht nöthig! Danke! ich bin für wahr nicht

- vil
 - fen!

v 98665 *v*

M

- fat - - to!
GINZULA mü - - de! (a Peppe, che è rimasto interdetto)
(Zu Peppe, der consternirt steht)

Ah! ah! ah! ah! Davver..... ci vuol pa-zien - za!
Ha, ha, ha, ha! So, so!..... Schafft Euch Ge.duld an!

ALLEGRO

G:N

E se il pri - mo ten - ta - ti - vo non ri - e - - sce,
Ist der er - ste An - prall leidlich auch miss.lun - gen,

G:N

non bi - so - gna di - spe - rar nè sco - raggiar - - sil
braucht Ihr da - rum, Freund, noch lang nicht zu ver - za - - gen!

G:N

Com - - pa - re Pep - pe, u - di - te!
Hör mich jetzt Pep - pe, gieb Ach - tung:

G.N

Io pos - so dar - vi un buon pa - -
 Ich geb' um - sonst Dir gu - - ten

G.N

- rer. In questi affar so con - si - gliar.....
 Rath. In Deinem Fall weiss ich Bescheid;.....

(19)

G.N

..... meglio di me niu - no lo può.....
 Niemand wie ich kennt das so g' nau.....

(Lo Zù Rosario viene dal fondo con la falce in ispalla, come stanchissimo, e si avvicina ai due)
 (Zù Rosario mit der Sichel auf der Schulter, kommt müde vom Hintergrunde und nähert sich den Beiden)

G.N

..... Ma - ruz - - - za è u - na
 Ne Per - - - le ist Ma -

G.N.

per - - - - la! Ma - ruz - - - - za è un te -
 - ruz - - - - za! In Wahr - - - - heit ist ein

G.N.

- so - - - - rol...
 Schatz sie....
 ZÙ ROSARIO (vivamente) (lebhaft)
 Di - te un po; chi vi pre - ga a par -
 Halt doch ein; wer erlaubt Dir Ma.

Z.R.

- lar di Maruz - za? Per - chè in - tri - gar, ma - li -
 - ruz - za zu prei - sen! In - tri - guen hast Du nur im

G: NZULA

(in modo pettegolo)
(boshof!)

Z. R.

Che? In - trigar, ma - li -
Ich in - trigui - ren? Ich

- gnar, im - mischiar - si?
Sin - ne, bist bos - haft! (20)

G: N

- gnar, im - mischiar - si? Vecchio im - be - cil - le, per
bos - haft? Gemach nur! Du willst mich wohl al - ter

G: N

chi mi pi - glia - te?
ZU ROS. Dumm - kopf hier rei - zen? (scaldandosi)
(sich erregend)

Voi, vec - chia mat - ta!
Du al - te Nä - rin!

PEPPE

Non fa - te
Mach kein Spek -

G.N. Voi sci - mu - ni - to!
 Du krankst an Schwachsinn....

M.^o GIOR. (accorrendo) (herbeilend) (alla G.'Nzula) (zu G.'Nzula)

E sempre ciar - le! Ba - sta! Te -
 Das ew'ge Strei - ten! Schweigt jetzt; in

Z.R.

P. chiasso!
 - ta.kel!

sempre cres.

G.N. (a M.^o Giorgio) (zu M. Giorgio) *ff*
 Sta - temi ad u - di - re! Tut - to que - sto mi suc -
 Lasst zu Wort mich kommen! Was ich sprach kann ich ver -

M.^o G. - nete in fren la lin - gua!
 Ruh' setzt Eure Zun - ge!

Z.R. *ff*
 Che gran pet -
 (a Zù Rosario) (zu Zù Rosario) Das schlech - te

P. *ff* Non ci pen -
 Kommt fort, Ihr

G.N. *- ce - de... io par - la - vo a fin di*
- tre - ten... Mei - ne Ab - sicht war die
 (interrompendo)
 (unterbrechend)

M.^oG. *Sta - te zit - ta!*
Wirst Du schwei - gen!

Z. R. *- te - go - - la! Lin - gua ma - -*
Weibs - bild, Die! Ihr Mund - werk

P. *- sa - - te, an - dia - mo! La - scia - te*
müsst's nicht be - ach - ten. Die schwätzt Euch

G.N. *be - ne!... U - - - n'al - tra*
be - ste! Nun, näch - stes
 (interrompendo)
 (unterbrechend)

M.^oG. *An - dia - mo a ca - sa!*
Wir gehn in's Haus jetzt!

Z. R. *- le - - fi - - ca! Non la fi -*
ro - - stet nie! Fin - - - det kein

P. *pur, che par - li! Non vi cu -*
noch bis mor - gen; Meist ist es

G.¹N
vol - ta, giu - ro non sa - rò
Mal, das schwör ich, bin ich so

M.¹O G
Ba - - - sta, ces -
Heh! Macht ein

Z. R
- ni - - - sce! E vuol ra -
En - - - de; Recht muss sie

P
- ra - - - tel!
Un - - - sinn,...

G.¹N
gon - za a que - sto mo - - - do, si -
dumm und gut nicht wie - - - der. Hier

M.¹O G
- sa - - te! An - - dia - - - mo! Per
En - - del! Marsch - vor - - - wärts! beim

Z. R
- gio - - ne ad o - gni co - - - sto! S'im -
ha - - ben und gieng's ge - gen Wän - - - del Die

P
Al suo va - - - no par -
lee - re Wor - - - te; Am

G.N. *- cu - - ro! Per far - - mi in sul -*
ist man der Bos - - heit ro - he

M^{ro}G *Cri - - - sto! Vo - le - - te fi - -*
Hei - - - land! Ge - walt wird schon

Z. R. *- mi - - schia, ma - li - - gna, s'in - -*
Klat - - - sche! Sie steckt voll Ge - -

F *- la - - - re non da - - - te a - -*
be - - - sten da - rauf gar nicht

G.N. *- ta - - - re! Con co - stor più non m'im -*
Beu - - - te. Doch, beim Kreu - - ze! Ich ver -
(grido, spingendo la Gua'Nzula ruvidamente entro la masseria)
(Schreit und stößt Gua'Nzula in den Hof)

M^{ro}G *- nir - - - la! Eh!.....*
hel - - - fen!..... Hehl.....

Z. R. *- tri - - - ga, non so - - - gna che di*
- mein - - - heit, und träumt nichts als von

I *- scol - to... La - - scia - - - te, ch'el - la*
hor - chen! Lasst schwa - - - tzen was sie

G. N
- mi - - - schio, per la cro - - - ce!.....
- ach - - - te sol - che Leu - - - tel!.....

M^o G

Z. R
noz - - - ze e ma - tri - mo - - - nil
E - - - hen und von Hoch - - - zeit!

P
di - - - ca quel che cre - - - del
will, Ihr klü - glich schweigt still!

(mette i due indici a croce e li bacia rabbiosamente, rivolta allo Zu Rosario)
(Sie legt die Finger übereinander und küsst sie, als Symbol des Kreuzes)

G. N

M^o G

Z. R

P

Da
Al - -

(21) 8

fff

(dall'interno, ma vicino)
(Hinter der Scene, aber in der Nähe)

M^{to} G

Z. R.

P

8

dim.

A
Zum

so - la ur - la co - me tre de -
- lein die, schreit ja är - ger als drei

M^{to} G

Z. R.

P

più dim.

A
S'ist

ce - na, ra - - gaz - zi!
Es - sen, Ihr Bur - sche!

- mo - - - ni! Sa - - ran..... le sue pa -
Teu - - - fel! Was gilt's!..... Sie führt mehr

Sen - - - ti - te a me; per - - chè vor - -
Hört mich doch an! Wa - - rum im

M^oG

ce - na! A ce - na!
A - bend! Zu Ti - sche!

Z. R

- ro - - - le in mag - gior nu - - me - ro de le
Wor - - - te und Schimffe - rei'n im Mund, als sie

P

- re - ste an - da - re in col - - le - ra? Del
Zor - ne wollt Ihr von hier geh'n? Zu -

Z. R

spi - ghe, che avrà rac - - col - - - tel
Aeh - - ren auf - ge - - le - - - sen!

P

re - - - sto cre - - de - - te mi: c'e - ra
- dem könnt Ihr oh - - ne Müh' leicht doch

dim.

P

nul - la di ma - le ne le sue pa - -
sek'n, dass nicht bö's ihr Wil - le ist ge - -

più p

P

- ro - - - le! Calma - - te - vi, non le ser-
- we - - - sen! Beruhigt..... Euch drum, und tragt's der

P

- ba - te ran - cor, po - ve - ra don - na!... An - zi...
Aerm - sten nicht nach, wenn sie sich ein - mischt. Eins noch;

P

sen - ti - te: pri - ma d'anda - re a ca - sa
hört wei - ter: Ek'wir hi - nein in's Haus geh'n,

P

vor - rei dir - vi ancor due pa - ro - le:
wünscht zwei Wor - te ich Euch zu ver - trau - en:

AND^{te} SOSTENUTO ♩ = 63

p Fra noi, po-ve-ra gen-te, dav-
Bei uns den ar-men Leu-ten, die

Corno

AND^{te} SOSTENUTO ♩ = 63

p molto

p

- ver non è me- stie- ri, che gran par- lar si
kaum ein Hand- werk wis- sen, Da kann man ei- tel

p

fac- cia; non ser- vi- reb- be a nien- te, chè
Wor- te von gros- sen Plä- nen mis- sen; Was

p

tut- ti nostri a- ve- ri son qui nel cor e ne le
bleibt uns denn am En- de, als Muth und Herz und fleiss- ge

rall:..... a tempo

P
 brac - cia! Di Ma - ruz - za io vo' par - lar - vi... è
 Hän - de! Längst schon wollt ich von Ma - ruz - za Euch

rall:..... a tempo

(22) ♩=69 *pp*

P
 tan - to, che ci pen - so: È or - fa - na...
 spre - chen, für sie bit - ten; Ein Wai - senkind,

P
 è so - la, ed ha sof - fer - to tan - to! ah!
 und ein - sam! Und viel hat sie ge - lit - ten! Ah!

poco rall.

pp *col canto*

a tempo, dolcissimo

P
 (23) Un ap - pog - gio al mon - - do el - la de - - ve a -
 Ei - ne Stü - tze für's Le - - - ben soll - tet Ihr..... ihr

♩=63 *dolcissimo a tempo*

P

- ver - - - lo! Eb - ben! Io sa - rò quell'ap -
ge - - - ben! Drum seht, Ich erbiet' mich als

cres. *p*

P

- pog - gio, che le man - ca; Io son gio - vane e
Stü - tze, die ihr Noth thut! Bin jung, muthig und

f *p*

P

for - te, le braccia mie son vi - go - ro - se.....
kräf - tig, Mein Arm ist stark und weiss zu schaf - fen.....

cres. *f*

P

ed ho la fe - - - de ed ho il co -
Glaubt mir, das Glück..... werd' ich mir er -

largamente *ff* *f* *sf*

P

ppp più lento

- rag - - - gio! E le vo' tan - to, tan - to
- raf - - - fen. Und dann hab' ich sie, ach so

sf

col canto

ZU ROS.

P

Chis. sà!
Nun sieh!

be - - - nel
lieb, so - - - lieb!

(24) ♩ = 72

ppp

f

dim.

(commosso, ruidamente)
(gerührt)

Z. R.

Che Dio ti bene - di - ca, mio buon fi - gliuo.lo, e seil Si
Mag Gott Dich dafür seg - nen; mein gu.ter Burschel! Und wenn der

p

Z. R.

- gnor..... te l'ha già de - sti - na - ta, mo - rir po -
 Herr..... Dir Ma - ruz - za be - stimmt hat, dann kann in

Z. R.

(sono rientrati, e le loro voci si perdono)
 (Die Stimmen verlieren sich im Innern des Hofes)

- trò..... con la pa - ce nel co - re!
 Frie..... den die Augen ich schlies - sen.

cres. *f* *rall.*

♩ = 63 (La scena si oscura sempre più)
 AND.^{te} TRANQUILLO (Die Bühne verdunkelt sich mehr und mehr)

(25) *pp*

Corno *m.d.* *m.s.* *m.d.* *ppp* *più p*

Ob. (eco)

ppp *ppp* *ppp*

pppp

pppp Ob. (eco)

(archi soli) *dim. e rall.*.....

(Tutto il coro dall'interno a bocca chiusa e sempre massimo piano come un susurro quasi insensibile)
(Der ganze Chor, mit geschlossenem Munde und leise; hinter der Scene)

Sop. e Cont.

MOD^{lo} TRANQUILLO ♩=132

ppp Ah!.....

Ten. ppp Ah!.....

Bassi ppp Ah!.....

ppp Ah!.....

(Un Flauto, dall'interno in modo pastorale)
(Flöte auf der Bühne)

Flauto ALL^o VIVACE ♩=132

f allegramente

ff

p

MOD^{lo} TRANQUILLO ♩=132

pp sempre (Arpa)

Ah!.....
Ah!.....

più p *f* *allegramente*

ppp

Detailed description: This system contains the first two systems of a musical score. The top system shows a vocal line with two instances of the word 'Ah!' followed by dotted lines. The second system shows the vocal line continuing with a long note. The third system shows the vocal line with a melodic line and dynamic markings 'più p', 'f', and 'allegramente'. The bottom system shows the piano accompaniment with a 'ppp' marking.

p *f* *p* *f* *p* *f*

Detailed description: This system contains the third and fourth systems of the musical score. The top system shows the vocal line with a long note. The second system shows the vocal line with a melodic line and dynamic markings 'p', 'f', 'p', 'f', 'p', 'f'. The bottom system shows the piano accompaniment with a 'ppp' marking.

(26) *UN POCO SOST.^{to}* $\text{♩} = 116$

legatiss. PPP e con portamento

(Un ragazzo capraio esce dalla masseria suonando un piccolo flauto campagnuolo. Egli attraversa la scena lentamente e, con noncuranza, si dirige verso il carrubbo, poi, come cambiando idea, torna a passare innanzi al cancello della masseria, e sparisce dietro il caseggiato)

(Ein Ziegenhirt tritt aus dem Bauernhofe auf die Scene, eine ländliche Flöte blasend. Er geht unbekümmert über die Bühne und verschwindet auf der andern Seite)

Violini I:

(27) (Flauto in orchestra)
(Flöte im Orchester)

f espressivo dolente

len.

f

First system of musical notation. It consists of three staves: a vocal line at the top with a long melisma, a piano right-hand part with a triplet of eighth notes, and a piano left-hand part with a simple accompaniment.

Second system of musical notation. The vocal line continues with melisma. The piano right-hand part features a triplet of eighth notes followed by a trill. The piano left-hand part continues with accompaniment.

Third system of musical notation. The tempo is marked $\text{♩} = 96$. The piano right-hand part includes dynamic markings *P rall.*, *pp*, and *a tempo*. The piano left-hand part includes dynamic marking *pp*. A rehearsal mark (28) *MENO* is present.

Fourth system of musical notation. The piano right-hand part includes dynamic markings *ppp* and *rall.*. The piano left-hand part includes dynamic marking *ppp*.

Sop. e Cont. $\text{♩} = 132$

ppp Ah!.....
 Ah!.....
ppp Ah!.....
 Ah!.....
ppp Ah!.....
 Ah!.....

(Flauto interno)
(Flöte hinter der Scene)

$\text{♩} = 132$

pp

Musical score for a piece in D major (two sharps). The score is arranged in three systems. The first system consists of four staves: three vocal staves (Soprano, Alto, Tenor) and one piano accompaniment staff. The vocal lines feature long, sustained notes with fermatas. The piano accompaniment consists of chords. The second system features a vocal line with a trill and a piano accompaniment with a trill. The third system includes a vocal line marked *perdendosi* and a piano accompaniment with a trill and a *roll.* instruction. The score concludes with a double bar line and a fermata.

(Maruzza comparisce dalla destra. Ella è esitante e commossa)

(29) (Maruzza tritt erregt und zitternd von der Rechten auf)

AND^{te} APPASSIONATO $\text{♩} = 69$

First system of the musical score. The right hand (treble clef) begins with a piano (*pp*) dynamic. The left hand (bass clef) starts with a forte (*f*) dynamic, featuring a series of chords and a melodic line with a fermata. The tempo is marked *AND^{te} APPASSIONATO* with a quarter note equal to 69 beats per minute.

Second system of the musical score. The right hand continues with chords and a melodic line. The left hand features a series of chords and a melodic line with a fermata. The dynamic marking *f dolente* is present.

Third system of the musical score. The right hand continues with chords and a melodic line. The left hand features a series of chords and a melodic line with a fermata.

Fourth system of the musical score. The right hand continues with chords and a melodic line. The left hand features a series of chords and a melodic line with a fermata. The dynamic marking *piu f* is present.

Fifth system of the musical score. The right hand continues with chords and a melodic line. The left hand features a series of chords and a melodic line with a fermata.

(30)

(Ella si abbandona su di un sasso e nasconde il viso fra le palme)
 (Sie lässt sich auf einen Stein nieder und stützt den Kopf in die Hände)

M^{ro} GIOR.

(M^{ro} Giorgio scavalca la siepe e salta nel campo presso a Maruzza)
 (M. Giorgio setzt mit einem Sprunge über die Mauer und steht plötzlich bei Maruzza)

(affannosamente)
(sehr erregt!)

MAR.

PIÙ MOSSO $\text{♩} = 92$

Deh! per pie - tà, Mas - sa - ro Gior - gio!
Ach, habt doch Mit - leid mit mir Ar - men!

M^{ro}G.

-mer!

(31) Furcht!

PIÙ MOSSO $\text{♩} = 92$

Ti ras - si -

Sei oh - ne

pp

M^{ro}G.

-cu - ra, non tre - mar! a - - ni - ma
Ban - gen, zitt - re nicht! " Du,..... mei - ne

MAR.

Dio!..... se qual_cun v'ha vi - - sto!
Gott!..... wenn Euch wer ge - se - - hen!

M^{ro}G.

mi - - a!
See - - le!

Niu - - no m'ha
Nie - - - mand

p

M
 lo - so - no tan - to sven - tu -
 E - - - lend bin ich, schrecklich

M^{FG.}
 vi - sto, non te - me - re!
 sah mich, lass die Furcht doch!

M
 - ra - ta!
 e - lend! Qua -
 Un -

M^{FG.}
 Fiam - - - ma del mio co - re!
 Licht..... Du mei - nes Her - zens!

M
 - le i - gno - to in - can - - to, il cor mi
 - ge - mess - ner Zau - - - ber macht mei - ne

M^{FG.}
 Io t'a - - -
 Dich lie - - -

poco a poco cres.

M
 tur - ba e mi scon - vol - ge! Sen - -
 See - le bang und hül - f - los! Auf - -

M^{FG}
 - - - - - mo, o Ma - ruz - za!
 - be ich Ma - ruz - za!

M
 - to un sen - so ar - ca - no in me sve - gliar - si!
 wacht das tief - Ver - borg' - ne mei - nes Her - zens!

M^{FG}
 T'a - - - - - mo con tut - to il
 E - - - - - wig, mit al - ler

cres.

M
 Ah!..... per l'or - fa - nel - la
 Ah!..... der ar - men Wai - se,

M^{FG}
 cor! A me..... le gar - ti
 (32) Kraft! An mich..... will ich Dich

M
so - lae ab - ban - do - na - ta, oh quan - to suo - na
ein - sam und ver - las - sen, wie süß klingt je - des

M^oG.
vo', le - gar - mi a te.....
kel - - - - - ten, ich halt' Dein Herz.....

M
dol - ce u - na pa - ro - la di con - for - to,
Wort,... je - der Ton..... güt - ger Lie - be,

M^oG.
..... l' in - te - ra vi - - ta.....
..... in treu - er Haft! Ach.....

M
u - na pa - ro - la..... d'a -
und haltt im Her - zen hei - - lend

M^oG.
..... in un am - ples - so e - - ter - - no!
..... Lass mich an Dei - ner Brust er - war - - men!

M *-mor!*
fort! O - gni
Al - le

M^{ro}G. Vie - ni..... ne le mie brac - cia!
Ru - he..... in mer - nen Ar - men!

p *agitato* *e* *cres.* *sempre*

M for - za m'ab - ban - do - na! Ciel m'a -
Kräf - te fühl' ich wan - ken! Hilf o

M^{ro}G. Vie - ni, vie - ni!
Komm, o kom - me!

M - i - ta!
Him - mel!

M^{ro}G. Ch'io ti strin - ga sul mio
Schmie - ge Dich an mei - ne

(supplichevole)

(flehend)

M
Deh! per pie - tà, ve ne scon - giu - ro!
Ah! Mit - leid! las - set Euch be - schwö - ren!

M^{ro}G.
cor!
(35) Brust! No! non te -
Nein, zitt - re

p

M
Ah!..... man - car mi
Euch..... darf ich nicht

M^{ro}G.
-mer, ch'io t'a - mo tan - to!
nicht, sieh' mei - ne Lie - be!

(Egli vuole stringerla in appassionato amplesso, ma Maruzza se ne discioglie e cade in ginocchio)
(Er will Maruzza umarmen, aber sie macht sich frei und sinkt in die Kniee)

M
sen - to,..... pie - tà! pie -
hö - ren!..... Er - barmt Euch,

M^{ro}G.
Mia tu se -
Sei die Mei -

fff

M. *-tà, se m'a - ma - te, pie - tà!*
Lasset mich wenn Ihr mich liebt!

M^oG. *- il*
- ne! *Ma-ruzza!*
Ma-ruzza!

sf dim. p

(rialzandola)
(sie aufhebend)
APPASSIONATO LARGAMENTE ♩ = 69

M^oG. *An - cor non cre - di dunque a l'a - mor mi - o,*
(34) Mis - traust der Lie - be Du, dir heiss hier ich schwö - re,

APPASSIONATO LARGAMENTE ♩ = 69

P m. d.
m. s.
P dolce
pp

MAR. *Dio!.....*
Gott!.....

M^oG. *tuch'io vo' di - nanzi al ciel chiamar..... mia spo - sa!.....*
Du, die - ich vor Gott zu meinem Weib..... be - geh - rel!.....

dim. e rall

AGITATO $\text{♩} = 100$

M vostra spo - sa!... Oh va - go
 (35) Eu - er Weib, ich!... Ein süs - ser

AGITATO $\text{♩} = 100$

p *f*

f marcato

M so - gno! Io, l'or - fa - nel - la!
 Traum nur! Ich, ei - ne Wai - se,

M^{ro}G. Si, tu sa - rai mia spo - sa!
 Ja, Kind! Du wirst mein Weib sein!

p *f*

M io la me - schi - na! No! non l'u -
 die man ver - ach - tet! Nein! Ihr ver -

M^{ro}G. Spo - sa mia di - let - ta!
 Nach der die See - le schmachtet!

f

M

- di - ste? po - co fa la Gna'Nzu - la lo di - ce - va: Te - re - sa...
 gess't, ach, womit e - ben Gna'Nzu! hier mich quälte: Te - re - sa...

M

M^{to} GIOR.

ist's, vo - stra mam - ma..... ve la de -
 die die Mut - ter zur Braut Euch

No! te lo giu - ro! El - la s'in - gan -
 (36) Nie! Sieh' ich schwör Dir's! Täuschung war's, Ge -

molto cres.:..... *poco rall.*

LARGAMENTE APPASSIONATO ♩ = 76

M

- sti - na!
 wähl - te!

M^{to} G.

- na - va!
 - re - de!

Sa - rai mia
 Nur Dich be -

LARGAMENTE APPASSIONATO ♩ = 76

ff *mf* *affrett.*

M
Ciel!..... non è un so - gno! Sua spo - sa! Oh
Gott!..... s'ist kein Traum mehr! Sein Weib ich! O

M^oG.
spo - sa tu so - la, te lo giu - - ro!
-gehr ich, Du einzig wirst mein Weib sein!

ff rall.

M
gio - - ia!
Won - - ne!

M^oG.
A - scol - ta!
Jetzt hör' mich!

(37)

molto rall. e dim. P dim. sempre

(con intimo sentimento)
(innig)

M^oG.
AND^{te} SOSTENUTO ♩ = 63
Vo - gliò..... con o gniaffet - to a - ma - re te,....
Lie - bend..... biet ich Dir mei - ne See - le, Dir,...

AND^{te} SOSTENUTO ♩ = 63
PPP sempre

M^oG.

..... fi - nor d'af - fet - ti pri - va, a l'or - fa -
 die oh - ne Lie - be leb - te. Dir Dei - nen

molto sollowoce

M^oG.

- nel - la, a la me - schi - na, sa - rò
 Va - ter, die mil - de Mut - ter zu er -

M^oG.

spo - soe pro - tet - to - re! Vo' che scordar tu
 - se - tzen War's was ich streb - te; (38) Vergang'nes sei ver -

POCO MOSSO ♩ = 72

POCO MOSSO ♩ = 72

marcato

M^oG.

pos - sa, stenti, do - lo - ri, quant'hai sof - fer - to.
 - ges - sen, Was Du ge - lit - ten: Ar - muth und Schmerzen.

pp

rall...

80

PIÙ MOSSO ♩ = 84

rall.:.....

M^{to}G.

Vo' cancel-lar per sem-pre cu-re e tri-stez-ze dal-la tua
Für immer halt ich fer-ne, Trauer, je-de Sor-ge, Ach, Deinem

PIÙ MOSSO ♩ = 84

marcato

rall.:.....

M^{to}G.

POCO MENO ♩ = 60

vi - ta! Vo' che per te si
Her - zen! Was je in Dir ver -

POCO MENO ♩ = 60

pp

M^{to}G.

schiu - da lie - ta e
- schlos - sen, Wird - die

M^{to}G.

bel - la o-mai l'e - si -
Lie - be zum Blü - hen ent -

M¹⁰G. *Al*

-sten - - za.
-fal - - ten.

U - na
Neu - es

M¹⁰G. *Al* $\text{♩} = 69$

(39) no - - va è - die - ra d'a -
Hof - - fen birgt die neu - - e

M¹⁰G. *p*

-mor...
Zeit

M¹⁰G. *Al* *pp*

di dol.ce e - brez - za, di vo - lut -
O ath.me Him - mels.se - lig -

82 (Maruzza s'è a poco abbandonata nelle braccia di M^o Giorgio. Uduendo il rosario nella mas-
seria si scuote e si svincola vivamente)

(Maruzza, wie verzaubert, sinkt sanft an Giorgio's Brust, aber sie fährt entsetzt wieder auf, als sie die
Klänge des Ave hinter der Scene vernimmt)

MAR. PIU MOSSO ♩ = 96

MAR. *p*
U-di-te!
Hö-re!

M^oG.

-tà!
Sop. e Cont. -keit!

Ten.

Bassi

Dio ti sal-vi Maria, pie-na di gra-zie, il Si-gno-re è
Sei gegrüsst Ma-ri-a, voll der Gnaden. Der Herr sei mit

PIU MOSSO ♩ = 96

P e ben tenuto tutto

M

Là!... si prega la Ma-don-na... la Ma-
Dort!... Sie betenzur Ma-don-na... O sie

te-co, tu sei la be-nedet-ta fra le don-ne, e be-nedet-to il
Div. Dubist ge-be-nedeit vorden Wei-bern und be-nedeit die

te-co, tu sei la be-nedet-ta fra le don-ne, e be-nedet-to il
Div. Dubist ge-be-nedeit vorden Wei-bern und be-nedeit die

te-co, tu sei la be-nedet-ta fra le don-ne, e be-nedet-to il
Div. Dubist ge-be-nedeit vorden Wei-bern und be-nedeit die

te-co, tu sei la be-nedet-ta fra le don-ne, e be-nedet-to il
Div. Dubist ge-be-nedeit vorden Wei-bern und be-nedeit die

te-co, tu sei la be-nedet-ta fra le don-ne, e be-nedet-to il
Div. Dubist ge-be-nedeit vorden Wei-bern und be-nedeit die

M

- don-na ci ve-de!
sieht auf uns Bei-de!

M^oGIOR. (con la massima passione)
(mit grösster Leidenschaft)

Eb-ben! te lo
Nun wohl! Hör' mich

San-ta Ma-ria ma-dre di
Heil'-ge Ma-ri-a, Mutter

San-ta Ma-ria ma-dre di
Heil'-ge Ma-ri-a, Mutter

frut-to del ven-tre tuo Ge-sù!
Frucht Dei-nes Lei-bes Je-su.

M^oG.

giu-ro per la Madon-na San-ta... ti condurrò a l'al-
schwören, bei der be-ne-dei-ten Jungfrau: Ich führe Dich zum Al-

Di-o, pre-ga per noi pec-ca-to-ri, a-des-soe ne l'o-ra del-la
Got-tes, bitt' für uns Sün-der, für jetzt, wie zur Stun-de des Todes. Durch die

Di-o, pre-ga per noi pec-ca-to-ri, a-des-soe ne l'o-ra del-la
Got-tes, bitt' für uns Sün-der, für jetzt, wie zur Stun-de des Todes. Durch die

M^{to}G. *molto allarg.*

-ta - re, o che dan - na - to si - a!
 -ta - re, sonst will ver - dammt ich wer - den!

mor - te nostrae co - si sia, Ge - sù e Ma - ri - a!
 Gna - de un - sers Herrn und Heilands Ie - sus Chri - stus!

mor - te nostrae co - si sia, Ge - sù e Ma - ri - a!
 Gna - de un - sers Herrn und Heilands Ie - sus Chri - stus!

(40)

molto allarg. *ff*

-69

tutto ff *ff*

MAR.

Oh quanto v'a - mo, gio - ia del mio cor!
 Wie ich Dich lie - be weiss nur Gott al - lein!

M^{to}GIOR.

Oh quanto t'a - mo vie - ni ah vie - ni a me!
 Wie ich Dich lie - be! Komm, o komm zu mir!

(41)

sf *dim*

sf *dim*

sf *dim*

Sop. e Cont.

pp

Dio ti sal - vi Ma-ria pie - na di
Sei ge - grüsst Ma - ri - a voll der

Ten.

pp

Dio ti sal - vi Ma-ria pie - na di
Sei ge - grüsst Ma - ri - a voll der

Bassi

pp

Dio ti sal - vi Ma-ria pie - na di
Sei ge - grüsst Ma - ri - a voll der

8.....

dim. molto *P dim. sempre*

(Maruzza e M^{ro} Giorgio abbracciati procedono lentamente verso il carrubbo)

(M. Giorgio führt Maruzza gegen den Johannisbrodbaum, ohne sie aus seiner Umarmung zu lassen)

gra - zie, il Si - gno - re è te - co.
Gna - den. Der Herr sei mit Dir.....

gra - zie, il Si - gno - re è te - co, tu sei la be - nedet - ta fra le
Gna - den. Der Herr sei mit Dir, Du bist ge - be - nedet vor den

gra - zie, il Si - gno - re è te - co, tu sei la be - nedet - ta fra le
Gna - den. Der Herr sei mit Dir, Du bist ge - be - nedet vor den

8.....

P assai

don - ne,
Wei - bern

don - ne, e be - ne - det - to il frut - to del ven - tre tuo Ge -
Wei - bern und be - ne - deit die Frucht Dei - nes Lei - bes

8.....

più P ed allargando

(Cala la tela)
(Der Vorhang fällt)

-sù!
Je - sus!

8.....

pp

ppp

ATTO SECONDO

Zweiter Akt.

CORTILE RUSTICO IN MODICA

Tutto intorno casette di contadini a pianterreno. A sinistra la casa di Zù Rosario con porta chiusa; attigua a questa, la casa della Gna 'Nzula, con portae finestra e con scaletta esterna. Fra le due case una folta pergola in fioritura. A destra della casa di Gna 'Nzula si apre l'arco d'ingresso del cortile. Attraverso ad esso si vede la strada maestra (su di un piano più elevato) parata a festa con ghirlande verdi e lampioncini di carta. A destra dell'arco, nell'interno del cortile, altre casupole di contadini viste in iscorcio. Tramonto. Il giorno della festa del Patrono S. Giorgio.

EINE SACKGASSE IN MODICA AUF SIZILIEN

Zu beiden Seiten kleine Häuser, nur aus einem Erdgeschoss bestehend. Links das Haus Zù Rosario's, mit geschlossener Thüre, an dieses anstossend, dasjenige der Gna 'Nzula, mit einem Stockwerk, mit Thüre und Fenster. Zum ersten Stockwerke führt eine, aussen am Hause angebaute Treppe. Zwischen den beiden Häusern rankt sich ein Weinstock empor. Rechts vom Hause der Gna 'Nzula, bildet ein Thorbogen, zu welchem einige Stufen empor führen, den Abschluss der Sackgasse gegen die Hauptstrasse hin. Durch den Thorbogen erblickt man diese, festlich geschmückt mit Guirlanden und bunten Papierlaternen. Rechts vom Bogen, im Innern der Sackgasse, andere niedrige Bauernhäuser, verkürzt, und nicht praktikabel. Sonnenuntergang. Der Festtag des Patronen Sankt Georg.

♩ = 120
 ALL.^o FESTOSO

The musical score is written for piano and bass. It begins with a tempo marking of 120 beats per minute and an 'ALL.^o FESTOSO' instruction. The first system consists of two staves (treble and bass clef) with a 2/4 time signature. The music starts with a forte (ff) dynamic. The second system continues with similar notation, including a section marked 'f molto' and another marked 'f'. The third system features a section marked 'ff' and continues with complex rhythmic patterns and triplets. The score includes various musical notations such as accents, slurs, and dynamic markings.

First system of the musical score. It consists of a grand staff with a treble clef on the upper staff and a bass clef on the lower staff. The key signature has one sharp (F#). The music begins with a forte (*f*) dynamic. The upper staff features a melodic line with triplets and slurs. The lower staff provides a harmonic accompaniment with chords and triplets. A first ending bracket labeled (1) spans the final two measures of this system.

Second system of the musical score. It continues the grand staff notation. The upper staff has a melodic line with triplets and slurs. The lower staff features a rhythmic accompaniment of chords. The dynamic marking changes to *molto dim. p* (piano) in the middle of the system. A first ending bracket labeled (1) is present at the beginning of this system.

Third system of the musical score. The upper staff continues with a melodic line. The lower staff features a rhythmic accompaniment of chords. The dynamic marking is *p* (piano).

Fourth system of the musical score. The upper staff continues with a melodic line. The lower staff features a rhythmic accompaniment of chords. The dynamic marking is *p* (piano).

Fifth system of the musical score. The upper staff continues with a melodic line. The lower staff features a rhythmic accompaniment of chords. The dynamic marking is *p* (piano).

Sixth system of the musical score. The upper staff continues with a melodic line. The lower staff features a rhythmic accompaniment of chords. The dynamic marking is *cres.* (crescendo).

(2)

TELA. — Contadini e contadine, popolani e popolane in abiti festivi, la maggior parte in istrada. Molte persone stanno aggruppate sotto l'arco d'ingresso. Nella via passa una folla di gente in festa. Campana a distesa, in lontananza.

Landleute beiderlei Geschlechtes in Festkleidung auf der Strasse und auf den Stufen des Thorbogens gruppiert.

Campana (A colpo forte; Y colpo leggero)

Tenori

O
R
C
Bassi

Ev - vi - va il pa - tro - - no! Ev - vi - va San Gior - -
 Preist freudig Sankt Ge - - org, Den Schirmherrn lasst le - -

Ev - vi - va il pa - tro - - no! Ev - vi - va San Gior - -
 Preist freudig Sankt Ge - - org, Den Schirmherrn lasst le - -

-gio! San - to gar - zo - ne di quat - tor - di -
 -ben! Der vier - zeh - jäh - rig, Gott die Ehr' ge -

-gio! San - to gar - zo - ne di quat - tor - di -
 -ben! Der vier - zeh - jäh - rig, Gott die Ehr' ge -

Y A Y A

Sop.ⁱ

Ev - viva il pa - tro - - - no! *f* Ev - vi - va San
 Cont.ⁱ
 Es leb' unser Heil' - - - ger! Sankt Georg der zum

Ev - viva il pa - tro - - - no! *f* Ev - vi - va San
 Ten.ⁱ
 Es leb' unser Heil' - - - ger! Sankt Georg der zum

- ci an - ni! Vi - va! Vi - va!
 - ge - ben! Heil ihm! Heil ihm!

Bassi

- ci an - ni! Vi - va! Vi - va!
 - ge - ben! Heil ihm! Heil ihm!

Y A Y

Gior - - gio! San - to gar - zo - ne
Schwer - - te Kühn griff als Jüng - ling

Gior - - gio! San - to gar - zo - ne
Schwer - - te Kühn griff als Jüng - ling

vi - va! vi - va San Gior - gio! San - to gar - zo - ne
Heil ihm! Der einst zum Schwerte Kühn griff als Jüng - ling

vi - va! vi - va San Gior - gio! San - to gar - zo - ne
Heil ihm! Der einst zum Schwerte Kühn griff als Jüng - ling

8

di quat - tor - di - ci an - ni!
Und der Höl - le wehr - te!

di quat - tor - di - ci an - ni! Fa - te ve -
Und der Höl - le wehr - te! Sie kommen

di quat - tor - di - ci an - ni!
Und der Höl - le wehr - te!

di quat - tor - di - ci an - ni! Guar - da - te là!
Und der Höl - le wehr - te! Ah schaut dorthin!

(3)

(La Gna'Nzula esce dalla sua casa portando due grossi ceri legati con nastro rosso)

(Gna'Nzula tritt aus ihrem Hause, den Mantel über den Arm gehängt und zwei grosse Kerzen, mit einem rothen Band zusammengebunden, in den Händen haltend.)

Ec-co vien la pro - ces - sio - ne!
Scht nun naht die Pro - zes - sion!

-der!
schon! Ec-co vien la pro - ces - sio - ne!
Seht nun naht die Pro - zes - sion!

Ve - ni - te qui!
Noch rasch hieher! vien la pro - ces - sio - ne!
Seht die Pro - zes - sion!

vien la pro - ces - sio - ne! Il tam -
Seht die Pro - zes - sion! Vorn der

I confrati. il si - mu -
Die Curie Hier naht sein

Il ves-sil-lo! il si - mu -
Die Standarte Hier naht sein

I pre-la-ti, l'ar-ca san-ta, il si - mu -
Dort die Mönche Hier sein Bild-niss, beugt die

-bu-ro! l'ar-ca san-ta, il si - mu -
Tambour Hier sein Bild-niss, beugt die

9 98665 9

(sulla soglia della sua casa)

GNA'NZULA (*Auf der Schwelle ihres Hauses*)

f San Gior-gio bel - lo! fa - te - le il mi -
Du schö - ner Heil' - ger! Willst Du, mild, nicht ein

- la - cro! *P* e quanta fol - la!
Bild - niss Seht wie die Men - ge

- la - cro! *P* e quanta fol - la!
Bild - niss Seht wie die Men - ge

- la - cro! *P* e quanta fol - la!
Knie - e Seht wie die Men - ge

- la - cro! *P* e quanta fol - la!
Knie - e Seht wie die Men - ge

(4)

f *P*

(comincia a sfilare la processione)
(Die Prozession beginnt vorüber zu ziehen)

G. N

- ra - co - lo..... a quella po - ve - ret - ta! e pren -
Wun - der thun..... an je - ner Unglück - sel' - gen? Sieh ich

che ma - ré - a! San - to pa - tro - no!
gleich dem Meer wogt! Hei - li - ger Ge - org!

che ma - ré - a! San - to pa - tro - no!
gleich dem Meer wogt! Hei - li - ger Ge - org!

che ma - ré - a!
gleich dem Meer wogt!

che ma - ré - a!
gleich dem Meer wogt!

Tamburo della processione
Trommel der Prozession auf der Bühne

(avvicinandosi rapidamente)
(Von fern, schnell näher kommend)

pp

cres.

cres.....

(Passa prima un vessillifero con
(Gna'Nzula betrachtet mit andern)

G'N

- de - te - vi que - ste due can - de - le!
zwei - me Dir zwei ge - weih - te Ker - zen!

San Gior - gio ca - va - lie - ro!
Du Schutz - herr uns - rer Kir - che!

San Gior - gio ca - va - lie - ro!
Du Schutz - herr uns - rer Kir - che!

San - to pa - tro - no del - - la cit - tà! vi - va il pa -
Hei - li - ger Ge - org Schirm - herr der Stadt! Schenke das

San - to pa - tro - no del - - la cit - tà! vi - va il pa -
Hei - li - ger Ge - org Schirm - herr der Stadt! Schenke das

cres.

(5)

ff

standardo, preceduto da un tamburo in costume spagnolo del XIII secolo. Poi le differenti confraternite)
Weibern die vorbei ziehende Prozession, die sich dann auflöst)

(grido) (aufjuchzend) (grido) (aufjuchzend)

Ev-vi - - va! Er le - - be! Ev-vi - - va! Er le - - be!

(grido) (aufjuchzend) (grido) (aufjuchzend)

Ev-vi - - va! Er le - - be! Ev-vi - - va! Er le - - be!

(grido) (aufjuchzend) (grido) (aufjuchzend)

- tro - no! Ev-vi - - va! Vi - va San Giorgio! Ev-vi - - va!
 Heil uns! Er le - - be! Spende uns Gnade! Er le - - be!

(grido) (aufjuchzend) (grido) (aufjuchzend)

- tro - no! Ev-vi - - va! Vi - va San Giorgio! Ev-vi - - va!
 Heil uns! Er le - - be! Spende uns Gnade! Er le - - be!

The musical score consists of four vocal staves and a piano accompaniment. The vocal parts are arranged in two systems of two staves each (Soprano and Alto in the first system, Tenor and Bass in the second). The piano accompaniment is shown in two systems: the first system has a bass line and a treble line, and the second system has a treble line and a bass line. The lyrics are written below the vocal staves, with some words in Latin. The score includes various musical notations such as triplets, slurs, and dynamic markings like 'aufjuchzend' (exultant) and 'grido' (cry). The key signature has one flat (B-flat), and the time signature is 3/4.

(estran.)

San - to gar - zo - ne, Ev - vi - - va!
 Hei - li - ger Kna - be! Das Heil Dir!

San - to gar - zo - ne, Ev - vi - - va!
 Hei - li - ger Kna - be! Das Heil Dir!

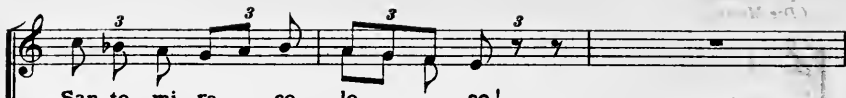
San - to gar - zo - ne,
 Hei - li - ger Kna - be!

San - to gar - zo - ne,
 Hei - li - ger Kna - be!

Banda sul palco
Blechmusik auf der Bühne

(cornette lontane)
(von ferne)

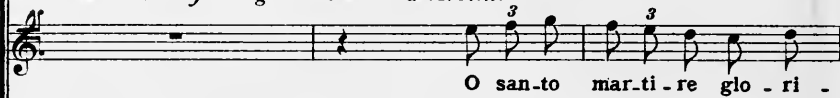
Piatti della Banda
Becken der Musik
 lontani



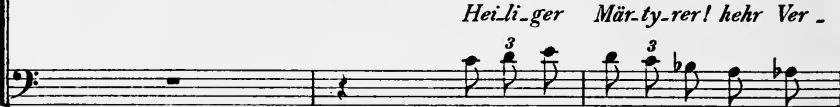
San-to mi-ra - co - lo - so!
Schützer der Ju - gend wun - der-reich!



San-to mi-ra - co - lo - so!
Schützer der Ju - gend wun - der-reich!

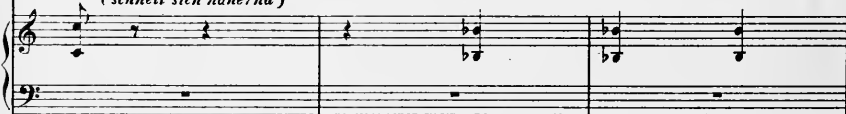


O san-to mar-ti-re glo - ri -
Hei-li-ger Mär-ty-rer! hehr Ver -

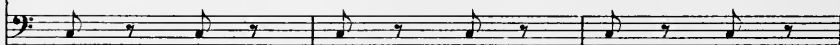


O san-to mar-ti-re glo - ri -
Hei-li-ger Mär-ty-rer! hehr Ver -

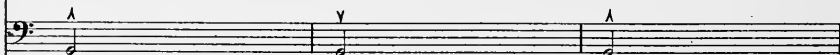
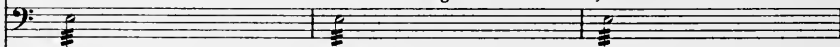
(avvicinandosi rapidamente)
(schnell sich nähernd)



(colla banda)



(allontanandosi e perdendosi)
(Der Tambour entfernt sich und die Töne der
Trommel verklingen nach und nach)



(poi la banda musicale con grandi pennacchi rossi)

(Die Musikanten deren Kopfbedeckung mit grossen, rothen Federbüschen geschmückt ist, ziehn vorüber.)

f

No - stra fe - de tu, San Giorgio bel - lo, prode ca - va -
 Un - ser Glau - be bist Du, schöner Jüngling, Ritter voller

f

No - stra fe - de tu, San Giorgio bel - lo, prode ca - va -
 Un - ser Glau - be bist Du, schöner Jüngling, Ritter voller

f

- o - - so! No - stra fe - de
 - klär - ter! Un - ser Glau - be

f

- o - - so! No - stra fe - de
 - klär - ter! Un - ser Glau - be

ff

(6)

ff

tr

(indi i chierici e gli ecclesiastici, preceduti da un maestoso mazziere porporato)
 (es folgen die Chorknaben, ihnen voran geht ein Stabträger in Purpur gekleidet.)

- lier! No - stra spe - me tu, no - stro amor, no - stra
 Muth! Bist die Hoff - nung uns, Bist die Lie - be, die

- lier! No - stra spe - me tu, no - stro amor, no - stra
 Muth! Bist die Hoff - nung uns, Bist die Lie - be, die

tu, San Giorgio bel - lo, prode ca - va - lier, no - stro amor, no - stra
 bist Du, schöner Jüngling, Ritter voller Muth! Bist die Lie - be, die

tu, San Giorgio bel - lo, prode ca - va - lier, no - stro amor, no - stra
 bist Du, schöner Jüngling, Ritter voller Muth! Bist die Lie - be, die

trium

trium

(OSTACETTO)
 (Tutti)

fè, inter-ces-sor, di-fen-sor, pro-tet-tor! Ev-vi -
 Treu - e; bist uns Für - sprech, be-schirmst uns vor Trug! Drum Heil

fè, inter-ces-sor, di-fen-sor, pro-tet-tor! Ev-vi -
 Treu - e; bist uns Für - sprech, be-schirmst uns vor Trug! Drum Heil

fè, inter-ces-sor, di-fen-sor, pro-tet-tor! Ev -
 Treu - e; bist uns Für - sprech, be-schirmst uns vor Trug! Drum

fè, inter-ces-sor, di-fen-sor, pro-tet-tor! Ev -
 Treu - e; bist uns Für - sprech, be-schirmst uns vor Trug! Drum

(allontanandosi)
 (entfernt sich)

(7)

- va! Ev - vi - - va! In - vit - to guer - rie - ro! e -
 stets auf's Neu - - e! Ge - fürch - tet als Krie - ger! Ein

- va! Ev - vi - - va! In - vit - to guer - rie - ro! e -
 stets auf's Neu - - e! Ge - fürch - tet als Krie - ger! Ein

- vi - va! Ev - vi - va! In - vit - to guer - rie - ro!
 Heil stets auf's Neu - e! Gefürchtet als Krie - ger!

- vi - va! Ev - vi - va! In - vit - to guer - rie - ro!
 Heil stets auf's Neu - e! Gefürchtet als Krie - ger!

(Dopo la processione una immensa folla)
(Der Prozession folgt eine grosse Menge Volkes)

-roe ca - va - lie - ro, Ev - vi - va! Ev -
 Held Got - tes Sie - ger! Ge - grüsst sei im

e - roe ca - va - lie - ro, Vi - va il pa - tro - no!
 Ein Held Gottes Sie - ger! Schenke das Heil uns!

e - roe ca - va - lie - ro, Vi - va il pa - tro - no!
 Ein Held Gottes Sie - ger! Schenke das Heil uns!

(si perde)
(verliert sich)

(perdendosi)
(verliert sich)

(Passa l'arca santa portata a spalle dal popolo)
 (Bauern tragen auf den Schultern die heilige Lade)

Sop. e Cont.

vi - va! Vi - va il pa - tro - no, San Gior - gio ca - va - lie - ro! Ev -
 Rei - gen, Schü - tzer der Kir - che! Du Rit - ter son - der Gleichen! Dir

Vi - va San Gior - gio pa - tro - no, San Gior - gio ca - va - lie - ro!
 Heiliger Schü - tzer der Kir - che! Du Rit - ter son - der Gleichen!

Vi - va San Gior - gio pa - tro - no, San Gior - gio ca - va - lie - ro!
 Heiliger Schü - tzer der Kir - che! Du Rit - ter son - der Gleichen!

(Maruzza come sospinta dalla folla entra nel cortile,
 (Maruzza, wie von der Menge getragen, kommt in die

vi - va! Vi - va! Vi - va! San - to gar -
 Eh - re! Preis Dir! Eh - re! Hei - li - ges

Vi - va San Giorgio il bel gar - zon! Nostro pa - tro - no e pro - tet -
 Heil uns'rem schö - nen heil' - gen Kind! Du unser Schirmer, Protec - tor,

Vi - va San Giorgio il bel gar - zon! Nostro pa - tro - no e pro - tet -
 Heil uns'rem schö - nen heil' - gen Kind! Du unser Schirmer, Protec - tor.

Sackgasse, geht nach ihrem Hause, öffnet die Thüre und lässt sie halb offen, nachdem sie eingetreten ist.)

- zon O San-to mar-ti-re. tu no-stra fe-de, tu no-stra spe -
Kind! Hei-li-ger Mär-ty-rer, Du un-ser Glau-be, Du uns-re
 - tor! San Gior - - gio pa - tro - - no, San
Held! Pa-tron uns-rer Kir-che, Sankt
 - tor! San Gior - - gio pa - tro - - no, San
Held! Pa-tron uns-rer Kir-che, Sankt

(Il popolo delirante porta una ba-
(Die fanatische Menge trägt auf

- ran-za, tu no-stro con-for-to, San Giorgio guer-rie-ro, San Giorgio pa-
Hoff-nung, Du un-ser Trost, Du hei-li-ger Kämpfer, Sankt Georg, Pa-
 Gior - gio guer-rie - ro! O san-to Mar-ti-ré
Georg, tapf' - rer Käm - pfer! Hei-li-ger Mär-ty-rer
 Gior - gio guer-rie - ro! O san-to Mar-ti-re
Georg, tapf' - rer Käm - pfer! Hei-li-ger Mär-ty-rer

ra col simulacro del Santo, una statua equestre di San Giorgio, in atto di colpire il drago, con una scia-
einer Tragbahre das Standbild des heiligen Georg vorüber Der Heilige zu Pferde, mit hochgehaltenem Schwert-

- tro - no e mar - ti - re e san - to e pro - de gar - zon! Vi - va!
- tron uns - rer Kir - che, Du bit - te im Himmel für uns! Heil Dir!

no - stro con - for - to, spe - ran - za, o San - to gar - zon! Vi - va!
Du un - ser Trost, Du bit - te im Himmel für uns! Heil Dir!

no - stro con - for - to, spe - ran - za, o San - to gar - zon! Vi - va!
Du un - ser Trost, Du bit - te im Himmel für uns! Heil Dir!

bola levata in alto. La Gna'Nzula offre i ceri, che vengono deposti sulla bara)
le, ist im Begriffe den Drachen zu tödten.)

Vi - va! Vi - va! Vi - va! Vi - va! Vi - va! Vi - va!
Sankt Ge - org, Dir Lob und Preis und Eh - re! Der die

Vi - va! Vi - va! Vi - va! Vi - va! Vi - va! Vi - va!
Sankt Ge - org, Dir Lob und Preis und Eh - re! Der die

Vi - va! Vi - va! Vi - va! Vi - va! Vi - va! Vi - va!
Sankt Ge - org, Dir Lob und Preis und Eh - re! Der die

con 8.^a a piacere

Vi - va, San Gior - gio vi - va, San Giorgio vi - va!
 Höl - le ge - beugt in's Joch, Sankt Ge - org le - be hoch!

Vi - va, San Gior - gio vi - va, San Giorgio vi - va!
 Höl - le ge - beugt in's Joch, Sankt Ge - org le - be hoch!

Vi - va, San Gior - gio vi - va, San Giorgio vi - va!
 Höl - le ge - beugt in's Joch, Sankt Ge - org le - be hoch!

(9) 8

furioso

(la folla passa come un uragano)
 (Die Menge zieht stürmisch vorüber)

(perdendosi)
 (vierliert sich)

dim.

ppp *ppp*

sempre dim.

(la folla si dilegua correndo dietro alla processione)
 (Die Menge verliert sich, der Prozession folgend)

sempre dim. *pp poco rall.*

(la Gna'Nzula rientra nel cortile, con aria compunta)
 (kommt in die Sackgasse zurück, noch fromm gestimmt)

G'NZULA *MODERATO* ♩ = 76

(10) San Giorgio! E - sa - u - di - sci la mia pre - ghie - ra: a quel - la
 Sankt Georg, erhör' hie - nie - den mein frommes Fle - hen! Schenk der Be -

MODERATO ♩ = 76

pp e ben tenuto

G'N me - sta deh! tu ri - dona un po' di pa - ce, se non le re - sta
 - trüb - ten, in ih - rem Leid des Himmels Frie - den! Ihr blüht auf Er - den

G'N

al - tra spe - ran - za, se nul - la può ridarle l'o.nor! *A-men!*
 nie mehr das Glück, Denn Nichts bringt ihr die Ehre zu - rück. *A-men!*

pp

pp *lungo*

ALL^o VIVACE ♩ = 132

G'N

Ma che ve - do? L'u.scio mi par soc - chiu - so!
 Doch was seh' ich? Of - fen scheint mir die Thü - re!

ALL^o VIVACE ♩ = 132

p *p*

(chiamando)
 (rufend)

G'N

Ma - ruz - za! Ma - ruz - za!
 Ma - ruz - za! Ma - ruz - za!

cres. *f*

G'N

Co - me va,..... che per ben die.ci
 Sprich wie kommt's,..... dass seit ganzen zehn

(41)

poco rall..... *p* *a tempo*

G'N

gior - ni sei scom - par - sa ed in - van.....
 Ta - gen Du ver - schreun - den und ver - geb -

G'N

.... t'ho cer - ca - to a la ca - sa ed al po - de - re?
 - lich im Haus und im Fel - de ich Dich such - te?

G'N

Do - ve sei sta - - ta? Che co - s'hai
 Sprich doch, wo warst Du? Was war Dein

G'N

fat - - to per..... man - car a la
 Thun denn, dass..... Du fehl - test beim

MARUZZA

(comparendo sulla soglia)

(Maruzza erscheint auf der Thürschwelle)

MARUZZA

G'N

fe - sta del glorio - so Pa - tro - no?
Fes - te unsers heil'gen Pa - tro - nes? (12)

pp *f*

Ad.....

M

me..... che fa la fe - sta? A
küm - - - mern mich die Fes - te? Was

pp *f*

Ad..... * Ad..... *

M

me..... che fa il Pa - tro - no?
G'NZ. nützt..... mir der Pa - tron wohl?! (scandolezzata)
(entsetzt)

San - ta Ma -
Hei - li - ge

mf *f*

G'N

don - na! ta - - cil!
Jung - frau! Schweig' doch!

G'N

tu be - stemmi! Il do - lor.....
Pfui! Du lästerst! S'ist der Schmerz,.....

(13)

pp *poco tratt.* *p*
a tempo

G'N

..... tuo malgra - do ti strap - pa gli em - pi ac - cen - ti,
 der so bil - te - re Wor - te Dir her - vor - lockt;

G'N

che il Si - gnor..... non ti a - scri - va a pec - ca - to e ti per -
Mö - ge Gott..... Dir's als Sün - de nicht rech - nen, Dir ver -

p

G'N

- do - ni, O..... Ma - ruz - - za,
 - zei - hen! O..... Ma - ruz - - za!

G'N

or che al pa - tro - - no due..... can -
 Denn un serm Heil' - - gen o - - pfert

G'N

- de - - le per te ho por - ta - - to!
 g'rad ich für Dich zwei Ker - zen!

G'N

Cre - - di e spe - ra, che il mi - ra - co - lo ei ti fa -
 Hof - - fend, dass an Dei - nem Her - zen ein Wunder ge -

(14)

G N

- ra..... In lui con-fi - da, chè tut - to e'
 - schüh'!..... Wahr' Dir den Glau - ben an des Heil' - gen

dolce

MAR. *POCO MENO* ♩ = 112

Vi renda il ciel..... il ben che fa - te a
 Lohn' Dir der Him - mel Deine Gutthat an

G N

può!
 Näh!

POCO MENO ♩ = 112

p *pp*

M

MENO MOSSO ♩ = 100

me! San Gior-gio con tut - ta l'al-ma io l'ho in-vo -
 (15) mir! Zum Heil'-gen fleht'ich von Her-zen, Mit al - ler-

MENO MOSSO ♩ = 100

P espress. *ppp*

M

- ca - to not - te e gior - no... e gli ho accesa una lampada... e gli ho pro -
 In - brunst, tief in Schmerzen: Zün-det ihm ei-ne Lampe an Und hab ge -

poco f

M

- mes - so di-giu-ni, pe-ni - ten-ze, le mie fioc-ca-glie
 - lo - bet zu fas-ten und zu büs-sen; Ver-sprach den gold'nen

cres.

M

d'o - ro...gli anel-li... la col - lana...Tut - to! Invan! Voi lo sa -
 Schmuck ihm Die Ringe, meine Kette; Al - les! Umsonst! Denn Du weisst

f

M

- pe - te, è qua - si un me - se, la sua
 sel - ber, S'ist schon ein Mo - nat, dass in

poco rall.

sempre cres.

M

spo - sa s'è in - trec - cia - ta... ed a l'al -
 Flech - ten sei - ne Braut geht, Die zum Al -

M *rall.*

- tar con - dur - la e' dè! E da quel
 - tar er fùh - ren nun muss! Seit je - nem

(16)

pp

M *a tempo*

di..... per - du - to io l'ho.....
 Tag..... verschwand er, Ach!.....

f *rall.* *f* *a tempo*

più f *pp* *f*

M *rall.* *a tempo* *lento*

scom - par - so e - gli è..... per sempre, ahi -
 Ver - lo - ren mir..... in E - wig -

f *p* *ff* *mf*

M *VIVACE* ♩ = 152 (scoppia in singhiozzi)
 (schluchzt)

- mè!
 - keit!

VIVACE ♩ = 152

ff *violento* *dim.*

più dim. *rall.:.....*

G.'NZ. CALMO $\text{♩} = 92$

Cal - ma - ti! Cal - ma - ti! Po - ve - ra fi - glia! co - si va il
 Fas - se Dich! Wei - ne sanft, un - glück - lich Mäd - chen! Das ist der

(17)

CALMO $\text{♩} = 92$

PP e sempre ben tenuto

G.'N
 mon - do, nè mu - te - rà! Non t'abban - do - ni la fe - de nel Si -
 Welt Lauf, wir ändern's nicht! Trost ist nicht fern. S'ist der Glaube an den

poco rall.:.....

PP

MOSSO $\text{♩} = 132$

G.'N
 - gnor! Ep - poi... chis -
 Herrn! Und dann... Wer

MOSSO $\text{♩} = 132$

P grazioso *stacc.*

G'N *poco rall.* *a tempo*

- sà !..... per-chè..... di - spe - rar - ti?
 weiss?..... Wa-rum..... auch ver-zwei - feln?

PP col canto *a tempo^p*

G'N

l'av-ve - ni - re t'è i-gno-to an-cor!
 Ist die Zu - kunft Dir doch ganz fremd!

(18)
 8-_i

f

G'N

Con quei due ful - gi - di oc - chiet - ti
 Mit Dei - nem Au - gen-paar voll schwarzem

con grazia *f*

p

G'N

ne - - ri e con quel gruz - zo - lo,
 Feu - - er Und Dei - nem Gel - des-schatz,

f *f*

G'N

ch'ei t'ha do - na - to a te u - no spo - so
den er Dir schen' - kte, Kann Dir ein Frei - er

rall.....

p

MAR.

♩ = 144 (heftig)
Più vivo (con impeto selvaggio)

No!..... v'in-gan - na - te! Giam -
Niel!..... lasst Euch's sa - gen! Nein,

G'N

non man - che - rà.
nicht feh - len!.....

Più vivo *♩ = 144*

f cres.
(19)

M

- ma - il giamma - - i a tan - ta in -
nie - mals! Ich schwö - - re, lüd' solch' ei - ne

ff

M

- fa - mi - a di - scen - de -
Schmach ich auf mich! Sink' nie..... so

f cres.

p

M

AGITATO $\text{♩} = 104$

-rò! Quel da - na - ro, quel - la
(20) *tief!* Je - ne Schen - kung, die Be -

AGITATO $\text{♩} = 104$

P e concitato

M

pa - ga, il prez - zo vil del suo de -
-zah - lung für das be - gan - gene Ver -

M

-lit - to a me scotta - va le
-brechen, ver - seng - te glü - hend die

M

ma - ni... ed io più non
See - le!... Das Gold gab ich

M
l'ho!
 G.'NZULA *fort!*
f *3*
 San - - ta Ma - don - na! Che n'hai tu
 Hei - - li - ge Jung - frau! Zu wel - chem

The first system of music includes a vocal line for the male voice (M), a guitar line (G), and piano accompaniment. The vocal line begins with a rest followed by the lyrics "l'ho!". The guitar part has a rest followed by a series of eighth notes. The piano accompaniment features a rhythmic pattern of eighth notes in the right hand and chords in the left hand, with dynamic markings of *f*.

M
 Al mo - - naco l'ho
 Dem Mön - - che trug ich's

G.N
fat - to?...
Zwecke?

The second system continues the musical score. The vocal line (M) has a rest followed by the lyrics "Al mo - - naco l'ho". The guitar line (G.N) has a rest followed by notes. The piano accompaniment continues with the same rhythmic pattern and dynamic markings.

M
 da - to per fa - re la ma -
 zu! Er soll ihn mir ver -

sempre dim.

The third system concludes the musical score. The vocal line (M) has a rest followed by the lyrics "da - to per fa - re la ma - zu!". The guitar line (G) has a rest followed by notes. The piano accompaniment continues with the same rhythmic pattern and dynamic markings, including the instruction *sempre dim.*.

M

-li - a!

G.'NZULA -zaubern!

(21)

Gesumma - ri - a! *Li - be - ra nos,
 Je - su Ma - ri - a! *Li - be - ra nos,

f p *pp*

G.'N

Do - mine! > Vergi - ne san - ta a - iu - ta - te - la
 Do - mine! > Heili - ge Jungfrau, jetzt lei'h Du Deinen

p *ppp*

MAR. PIÙ LENTO ♩ = 72

pp A le mie fer - vi - de pre - ghie - re a' voti ar -
 Doch blieb der Himmel taub meinen Bit - ten; Kein Hoffen

G.'N

voi!
 Beistand!

(22) PIÙ LENTO ♩ = 72

Signor la il - lu - mi - na! le per -
 O Christ er - leuchte sie und ver -

pp

M
- den - ti del mio co - re è sordo il
lin - dert je, was ich ge - lit - ten; Kein Gott er -

G:N
_do - na, San Gior - gio mar - ti - re, tu ri -
_zei - he! *Sankt Georg, Du Märt'rer sieh, ih - re*

M
cie - lo e il Si - gno - re non mi soc -
-fü - let, ach! mein Ver - lan - gen; Ich büß' auf's

G:N
_do - na a que - sta mi - se - ra la fe - de
Reu - e Lass in des Sa - tan's Hand sie nicht

M
_cor - re, non mi per - do - na! Pie -
Schwer - ste, was ich be - gan - gen! O

G:N
san - ta, pa - ce d'u - n'al - ma pia - ga - ta e
fal - len, der die Schlin - gen be - rei - tet, ach! uns

M
 -tà..... se m'è ne - ga - ta..... da chi pie-tà con -
 Gott..... kehrt Deine Gna - de mir niemals seg - nend

G.'N

fran - ta!
 Al - len!

(23) LARGAMENTE ♩ = 66

ff *p* *p* *passai*

M
 Opp. pia - - ga - - ta è l'al ma

G.'N

-ce - de ne l'al - ma mia pia -
 wie - der, Dann zwei - felt meine

M
 La sua ra - gion va - cil - la!
 Schon wankt der Aerm - - sten Den - ken!

molto cres. *ff* *p*

M
 mi - a e man - ca in me la Fe - de!

G.'N

ga - ta..... sen - to sva - nir la Fe - de! L'in -
 See - le,..... Dann bricht mein Glau - be nie - der! Dann

M
 Il suo do - lor la
 Der wilde Schmerz macht

p *passai*

M
 Il suo do - lor la
 Der wilde Schmerz macht

G.'N

concitato

M
- can - to fa - ta - le, po - ten - za in - fer - na - le l'a -
soll mir der Zau - ber der höl - li - schen Macht Die

G.N
spinge a l'em - pietà! Pre - da di Sa - ta - na è di - ven - ta - ta, Si - gnor soc -
gottlos ihr Gebet. Sie fällt den finsternen Mächten zum O - pfer, Wenn nicht Dein

mf concitato

mf

sf

Largamente

M
- mor mi ren - de - rà
Lie - be wie - der ge -

G.N
- cor - ri - la ella è danna - ta! - A Sa - ta - na tal pre - da
Engel zur Sei - te ihr steht! Ent - rëis - se sie der Höl - le,

Largamente

ff

ff

(Massaro Giorgio passa nella via in abiti festivi. Egli si ferma sotto l'arco a sogguardare in cortile.)

(Massaro Giorgio in Festkleidung geht über die Strasse, bleibt am Thorbogen stehen und sieht in die Sackgasse.)

ANDANTINO ♩ = 80

M
... se a me nol ren - de il ciel!
- ben, die ein Gott mir ver sagt!

G.N
strappar dêi tu, Si - gnor!
Dein ist die Macht, o Herr!

ANDANTINO ♩ = 80

P espress. pp

(Maruzza vedendolo si turba profondamente. - Massaro Giorgio vedendosi osservato va via.)
 (Maruzza ist sehr erregt. - Massaro Giorgio der sich beobachtet sieht geht weiter.)

VIVACISSIMO QUASI PRESTO ♩=160

M

Ah!
Hah!

(24) VIVACISSIMO QUASI PRESTO ♩=160

dim. *p molto*

quasi parlato

M

Ec.co.lo! Sieh, er ist's!
 Se ne va! geht vor-bei!
 Se po-tes-si par- Wenn ich sprechen ihn

f *pp*

-lar-gii... Per fa-vo-re... Ve ne pre-go... Chia-
 könn-te! Zeig' die Gunst mir, lass Dich bit-ten, Ach,

M

-ma-te-lo, Gna 'Nzu-la!
 ru-fe ihn, Gna :u-la!

G. NZULA

Chia-mar-lo! Co-me si
 Ihn-ru-fen! Das geht kaum

poco cres.

(Come per compiacenza, la Gna 'Nzula va verso l'arco d'ingres-
 (Gefällig geht jetzt Gna 'Nzula nach dem Thorbogen, Maruzza

G.N.

fa.... se più non c'è!
 an! Er ist schon fort!

(25)

pp

so, intanto che Maruzza rientra in casa. Massaro Giorgio, che è tornato sui propri passi, s'incontra sot-
 tritt indessen in ihr Haus. Massaro Giorgio kommt auf der Hauptstrasse zurück und stößt beim Thorbo.

p

to l'arco faccia a faccia con la Gna 'Nzula.)
 gen auf Gna 'Nzula.)

G.NZULA ALLEGRO
 a piacere

♩ = 88

Ah! ah! Massa-ro Giorgio! O-ra co-si si pas-sa drit-to
 He, hört, Herr Pächter Giorgio! Geht man wohl stumm vorbei dem Or-te,

f ALLEGRO

p

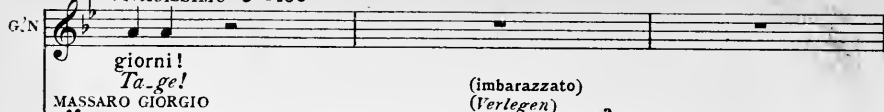
G.N.

drit-to da que-ste par-ti? A voi cen-to di questi
 den Ihr g'hauer einst kann-tet? Gott geb' Euch viel so schöne

rall.

f Recit. *p*

VIVACISSIMO ♩ = 160

G.N. 

giorni!
Ta-ge!

MASSARO GIORGIO

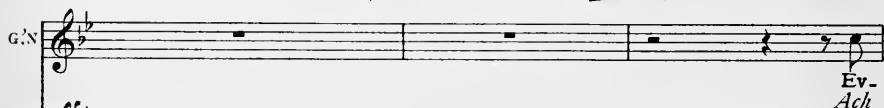
(imbarazzato)
(Verlegen)

(26) VIVACISSIMO ♩ = 160

Grazie!
Dank Euch!

p *f*



G.N. 

Ev-
Ach

M.^{ro}G. 

Ho fretta e sono at-te-so!
Hab' Ei-le und werd'er-wartet!

pp



G.N. 

-via! Che fa? Un mo-men-to! È chi'at-
geht! 8. Was macht ein Mo-ment her? Wer Euch

pp *f*



(Massaro Giorgio dà una rapida occhiata nella via a destra
(M. Giorgio einen scheuen Blick die Strasse auf und ab wer-

G.N. 

-tende... at-ten-de-rà!
wartet, wart'etwas mehr!

8. *pp*



ed a sinistra, indi entra risolutamente)
fend, tritt nun entschlossen in die Sackgasse)

M^{ro} GIOR.

(27)

Che a-ve-te a
 So sprecht, was

f *risoluto*

G. NZULA

LO STESSO MOVIMENTO in due $\text{♩} = 80$

Se-dete un po-co!
 Ein wenig setzt Euch ...

dir-mi?
 wollt Ihr?

LO STESSO MOVIMENTO in due $\text{♩} = 80$

pp

MAR.

(uscendo)
 (Aus dem House tretend)

Buona
 Gu-ten

Ah! la Gna Maruzza è ri-tor-na-ta?
 Ah! Die Gna Maruz-za kehrte wie-der?

f *pp*

M

se-ra, Massa-ro Giorgiò! Mè-ra sem-bra-to che di questa
 Abend, Herr Pächter Giorgiò! Mir wollt'es scheinen, wie wenn Ihr den

pp legatissimo

M

vi-a fo-ste o-ra-mai di-men-ti-co del tut-to.
 Weg hier gänzlich ver-gasst, den einst.... so viel Ihr gien-get!

p cres.

M

Co-si,.....che a tor-narvi a la men-te..... fos-se duopo la
 Fast musst,..... da-mit Ihr Euch er-in-ner-t,..... erst sich jähren der

f pp

M

fe-sta..... di San Gior-gio pa-tro-no... la vo-stro
 Fest-tag..... un-sers heil'gen Pa-tro-nes! Für Euch ein

pp rall.

a tempo

M.
G. NZULA
fe - - stal
Fest doch?

(ai due che non le abbadano)
(Zu den Beiden, die nicht auf sie hören)

M.^{ro} GIOR.
È qua - si scu - ro (a Maruzza)
Es wird schon dunkel, (zu Maruzza)

(28) *a tempo*
staccatiss. 3
pp *p* *pp*
molto legata

La mia
Fes - te

G. N.
e deb - bo an - da - - re a far la lu - mi -
Ich muss in's Haus jetzt, zu richten rasch den

M.^{ro} G.
fe - sta si può dir ch'è pas - sa - ta!
en - den, Mich dünkt Al - les vor - bei schon!

p *pp* *p*

MAR.
Già! Tut - to pas - sa! (fra sè)
Schon? Al - les en - det! (für sich)

G. N.
- na - ri - a! Son trop - po as -
Lich - ter - schmuck! Sie sind ver -

(29)
pp *f* *mf*

M. Non è co - si Mas - sa - ro
Sagt Ihr nicht so, Herr Päch - ter

G.'N. - sor - ti! Non m'o - don più!
- tieft wohl... s'hört Kei - ner zul!

poco f *pp* *poco f*

M. Gior - gio?
Gior - gio?

G.'N. Sa - rà pru - den - za la - sciar - li
M.^{ro}GIOR. Da wird es klug sein, man lässt sie

Tut - to gli è ve - ro...
Al - les in Wahrheit!

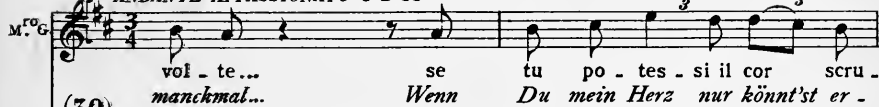
poco cres.

G.'N. so - li... ma sta - re al - l'er - ta!
ge - hen, Doch bleib ich wachsam!

M.^{ro}G. Ep - pu - re... no! Tan - te
Und den - noch... Nein! Wie so

(Durante la scena che segue, si fà scuro. La Gna 'Nzula rientra in casa.)
 (Während der folgenden Scene wird es dunkel; Gna 'Nzula geht in ihr Haus.)
 (esitante e turbato)
 (zögernd und beunruhigt)

ANDANTE APPASSIONATO $\text{♩} = 88$

M.^{ro}G. 

vo - te... se tu po - tes - si il cor scru -
 (30) manchmal... Wenn Du mein Herz nur könnt'st er -

ANDANTE APPASSIONATO $\text{♩} = 88$



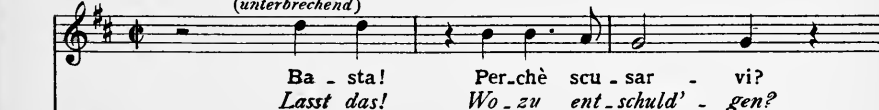
M.^{ro}G. 

- tar - mi, se tu sa - per po - tes - si tut - to... Ma -
 - for - schen, Wenn Al - les Du Ma - ruz - za wüss - test, Dann

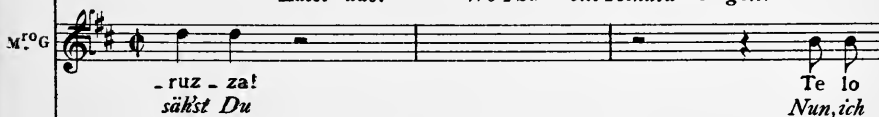


TEMPO DI PRIMA $\text{♩} = 80$

MAR. (interrompendo)
 (unterbrechend)



Ba - sta! Per - ché scu - sar - vi?
 Lasst das! Wo - zu ent - schuld' - gen?

M.^{ro}G. 

- ruz - za! Te lo
 sähst Du Nun, ich

TEMPO DI PRIMA $\text{♩} = 80$



(interrompendo)
(unterbrechend)(La Gna 'Nznla ricompare alla finestra di casa sua)
(Gna 'Nzula sieht zum Fenster hinaus.)

RAY

M
M^{ro}G

Per - ché giu - ra - re? A che tor - na - re an -
Wo - zu das Schwö - ren? Wa - rum mit neu - em

giu - ro...
schwöre...

poco f

poco a poco cres.

M

- co - - ra al - le lu - sin - - ghe
Hof - - fen, Auf's Neu - e mich be - -

AND^{te} APPASSIONATO ♩ = 88

M
M^{ro}G

va - ne?
_ thö - ren? (Mit grösster Leidenschaft)

Ep - pur lo stra - zio de l'al - ma
Und doch sind Dir die Qua - len ver -

(31) AND^{te} APPASSIONATO ♩ = 88

ff

f

M^{ro}G

mi - a, l'an - goscia, che il mio cor di - vo - ra, tu non
- bor - gen, die meine See - le wild zer - reis - sen! Mei - ne

molto dim.

MAR. TEMPO DI PRIMA $\text{♩} = 80$

M^{ro}G

Par - lar d'an - go - scie
Du sprichst von Aeng - sten...

sai qual si - a!
Angst ist mass - los!

TEMPO DI PRIMA $\text{♩} = 80$

p *poco f* *p*

(La Gna'Nzula con affettata lentezza comincia ad innaffiare alcune vecchie graste, ed accendere i
(Gna'Nzula beginnt absichtlich langsam ihre Blumen zu begiessen und einige Papierlaternen anzuzünden.)

M

a chi nel pian - to o - mai con - su - ma in -
Zu mir, die kla - gend die Ta - ge lebt, in

Ahi - mè!.....
O Gott!

poco f *p*

Iampioncini di carta, che sono sul davanzale. Nella via alcuni monelli accendono i Iampioncini della luminaria)
(den, welche auf dem Fenstergestimse stehen. Auf der Strasse zünden Knaben die Laternen an.)

M

- dar - no la pro - pria vi - ta!
Thrä - nen, die Du er - press - test...

M^{ro}G

... non cre - de ai det - ti mie - i!
darfst treu - los mich nicht wä - hen!

POCO MOSSO $\text{♩} = 88$

M Oh quante vol - te ne le veglie affan - no - se
 (32) Wie vie - le Ma - le, während schlafloser Näch - te,

pp *f*

M ho chiesto in - va - no al mio co - re stra - zia - to:
 Sann ich ver - ge - bens, was wohl Ruhe mir bräch - te;

p

Poco Meno $\text{♩} = 66$

M Qual col - pa rea, qual fal - lo su me pe - sa
 (35) Welch' ei - ne Schuld drückt mich mit ganzer Schwe - re,

Poco Meno $\text{♩} = 66$

f

(La Gna 'Nzula non perde parola di quello che dicono Maruzza e Massaro Giorgio.)

(Gna 'Nzula verliert kein Wort, von dem was Maruzza und M. Giorgio sprechen.)

a tempo $\text{♩} = 88$

M ch'io sia per sempre al di - so - nor dan - na - - -
 Dass ich ver - zweifelt klag' um mei - - ne Eh - - -

a tempo $\text{♩} = 88$

molto cres. *ff* (34) *8*.....

M

ta!
re?

M^{ro} GIOR. *APPASSIONATO* ♩ = 88

APPASSIONATO ♩ = 88

Mia madre, ahimè! mia ma - dre
Der Mut, er Macht nur konnt' uns

f *passionato*

M^{ro} G

so - la strap - pami a l'a - mor tuo po - te - al Col
tren - nen, Nur sie verschuldet die - se Nö - then! Doch

M^{ro} G

pianto a - ma - ro e di - spe - ra - to m'ha il co - re, non l'a - mor strap -
Klagen, Flü - che bit - tre Thrä - nen, Kann niemals wahre Lie - be

piu f

M^{ro}G

-pa - to! Pie - tà di fi - glio ha vin - to, ma
 tö - dten! Des Soh - - nes Pflicht er - füllt' ich; Gab'

(35) *f*

M^{ro}G

san - - guina il mio co - re! A tal.....
 Preis Dich, wund im Her - zen! O schilt.....

f *ff*

M^{ro}G

.... pie - tà, non far mi ma - - le - dir!
 mich nicht! Des Kindes Lieb' fluch' nicht!

8 (36) *f* *dim. poco a poco*

M^{ro}G

No, non con - da - nar - mi, son
 Nein! Nur für die Mut - ter er -

f *f*

M.^oG.

già tan - to in - fe - li - ce! Qual pe - gno of -
 - duld' ich tau - send Schmer - zen... Welch' Pfand meiner

M.^oG.

-frir - ti, che di me ti par - li, io posso an - cor? rall. a tempo
 Reu - e kann ich Dir noch bie - ten? Weisst Du's, so sprich!

(37)

ff p dim. P molto a tempo PP

MAR.

RECIT.

p Ne la mia tri - ste vi - ta, un raggio
 In mein verfeh - tes Le - ben fiel hell ein

RECIT.

so - lo ri - fulse un bre - ve i - stan - te, e qual so - gno sva -
 Strahl! Ach, kurz nur währt die Täuschung, die in's Herz sich mir

p p

M

ALL.^o MOLTO $\text{♩} = 96$

- ni! Di quel - l'o - - - ra be -
 stahl! Seit der se - - - ti - - - gen

(38) ALL.^o MOLTO $\text{♩} = 96$

p

- a - ta nul - - la più mi re - - sta!
 Stun - de ward' es in mir Nacht,.....

G'NZULA (osservando M. Giorgio)
 (M. Giorgio beobachtend)

Ei par tur - ba - - - to!
 M.^{ro} GIOR. Er ist er - grif - (fra sè) - - - fen!
 (für sich)

Oh ri - mor - - so!
 Bitt' - re Reu - - e

M

Sen - - to a me d'in - tor - - no del
 Rings um mich die Lee - - re, jäh

G'N

Ei par com -
 Scheint tief be -

M. *rall.*
 vuo - - - to il cu-po or -ror!
 auf bin ich er - wacht!

G.'N. *rall.*
 -mos - - - so!
 -weyt mir!
 Ep - pur non
 Doch ahn' ich

M.^{to} GIOR.
 Oh do - lor!
 ward mein Theil!

cres. *rall.*

M. *cres.* *largamente ff*
 Più nulla ahi - mè! più nul - la mi ri - man! ah!.....
 Nichts blieb mir, Nichts von Al - lem, als die Reu! Ach!

G.'N. *cres.* *ff*
 so, che cosa an - cor gli chie - de - rà! Scia - gu -
 nicht, was die Un - sel' - ge ihn noch frägt! Welch' ein

M.^{to} G. *cres.* *ff*
 Io l'ho per - du - ta per sem - pre ahi - me! per
 Ich hab' ver - lo - ren mein e - vi - ges Heil, mein

cres. *largamente*

M
 ... sven - tu - ra!..... per - fin mi man - ca.....
 ... zum Un - glück..... fühl'ich stets neu:.....

G'N
 - ra - - - ta!
 Ban - - - gen!

M^{ro}G
 sem - pre, ahi - mè!
 e - - wig Heil!

molto dim.

M
 ... un ric - cio de l'a - ma - - - to
 (39) ... Selbst des Lieb - sten Lo - - - cke

d = 88

p

M
 cri - ne, che mi renda un i - stante de l'e - brez - za per -
 G'NZULA fehlt mir, Die hold se - lig zu - rüch gäb' die entschwunde - ne

Gran Dio! Che sento!
 O Gott! Was hör'ich!

pp *p* *pp*

M

Meno

du - ta la par - ven - za al - men!.....
 Glückszeit:..... Selbst im Bild strahlt sie noch mild!.....

M^{ro}G

pp

rall.

(40)

Meno

dolciss.

pp *a tempo*

Eb - Wohl -

M

(con gioia repressa)
(mit unterdrückter Freude)

Oh
Wie

M^{ro}G

- ben, io stes.so of - fir - lo vo_glio a te!
 - an! Ich sel_ber, biet' Dir die Lo - cke an!

M

(Maruzza rientra in casa premurosamente eri -
 (Maruzza geht schnell in's Haus und kehrt so -

quan - - to vi son gra - ta!
 tief bin ich Euch dankbar!

- torna subito portando una piccola forcice a M. Giorgio. Egli si taglia un riccio di capelli e l'offre
 - fort wieder zurück mit einer kleinen Scheere, die sie M. Giorgio überreicht. Dieser schneidet sich

a lei, che lo bacia e se lo pone in petto. La Gna 'Nzula dalla finestra fa segni di scongiuro.)

M.^{ro}GIOR. eine Haarlocke ab und giebt sie Maruzza, welche sie küsst und in den Busen steckt. Gna 'Nzula anihrem Fenster, macht Zeichen der Beschwörung.)

G.'NZULA

MAR.

(fra sè)
(für sich)

G.'N

-ran - no a fargli la ma - li - - a!..... Si - gnor di lui
 Zau - ber sie um ihn will spin - - nen!..... Nun helf' der Herr -

M.^{ro}GIOR.

(fra sè)
(für sich)

(Peppe entra)
(Peppe tritt auf)

M
G.N
M.^oG

to!.....
ren!.....

pie - tà!.....
-gott ihm!.....

- de - rò!.....
-sen sie!.....

rall.
morendo

(con malumore)

(missmuthig)

MODERATAMENTE MOSSO $\text{♩} = 104$

(Maruzza entra subito in casa e ne chiude la porta)

(Maruzza tritt schnell in ihr Haus und schliesst die Thüre)

PEPPE

ff Sa - lu - te a tut - ti!
Gegrüsst, Ihr Al - le!

(42)

MODERATAMENTE MOSSO $\text{♩} = 104$

G.NZULA

(ritraendosi dalla finestra e venendo sul pianerottolo della scala)
(ziehl sich vom Fenster zurück und kommt oben an die Treppe)

Quest'altro ci man - ca - va!
Der fehlte uns noch grade!

(a M. Giorgio) (ironico)
(zu M. Giorgio) (ironisch)

Voi qui..... mas.sa.ro Giorgio?
Ihr hier,... Herr Pächter Giorgio?

P

m.d.
sf m.s.

P

Ed io, che mi pen - sa - va, che per..... la vostra
Ich dacht', g'rad heute si - - - cher, zum gros - sen hohen

p *m.d.* *sf*

P

fe - - sta non a - vre - ste la - scia - ta so - la
Fest - - tag, hüt - tet nicht Ihr ver - las - sen sol - len,

p *sf* *m.d.*

M^{TO}GIOR.

A te
Du schweig'!

P

la vo - stra fi - dan - za - ta!
die Braut die Euch ver - lobt ist? (43)

sf *m.d.*

M^{TO}G

che impor - ta?
Geht's Dich an?

P

Nulla!
Gar nichts!

Ma se
Doch wenn

sf *p*

POCO PIÙ $\text{♩} = 108$

P

qui vi ve - des - - se la fan -
hier Euch wer sä - - he, sei's das

POCO PIÙ $\text{♩} = 108$

f *sf*

M^o GIOR.(stizzito)
(ärgerlich)

P

Com -
Ich

-ciul - la, o vo - stra ma - - dre... Dia - mi - ne!
Mäd - chen, sei's Eu - re Mut - - - ter, Sap - perment!

sf *sf* *sf*

M^o G

-pa - re! Non ce l'an - drai per fermo a rac - con - ta - re?
denk' doch, Kam'rad, Du schweigst, dass Du mir hier be - geg - net?

sf

(freddamente)
(kalt)

PEPPE

(44)

Io bado ai fat - ti
Ich küm'm'v'e mich um

f *energico*

P

mf

mie - i... Eppur..... se per met - te - ste, vorrei darvi un con -
 mich nur! Indess, wenn Ihr ge - staltet,.. gäß'gern ich ei - nen

M^{ro}GIOR.

A me con - si - gli? Dumir? Mir ra - then?

- si - - - glio!
 Rath Euch!

(scendendo frettolosamente la scala ed accorrendo)
 G'NZULA (kommt eilig die Treppe herab und nähert sich den Beiden.)

Si scal - da la ba - to - sta!
 Der Streit wird immer heft'ger!

Tu!.....
 Dul!.....

Da que - sta via non ci pas - sa - te
 Auf die - ser Strasse dürft künft'g Ihr nicht

rall.

rall.

G. N. *A TEMPO* ♩ = 96

Mas-sa-ro Giorgio, ve ne pre-go,
Herr Püchter Giorgio, lasst Euch bit-ten!

(vorrebbe slanciarsi su Peppe, ma la Gna 'Nzula accorre e si frappone rapidamente)

(will sich auf Peppe stürzen, aber Gna 'Nzula eilt herbei und trill zwischen die Streitenden.)

M.^{ro}G. *ff*

A me mi-nac-cie!
Mir das! Mir dro-ken!

P.

più!
gek'n...

(45) *A TEMPO* ♩ = 96

P concitato

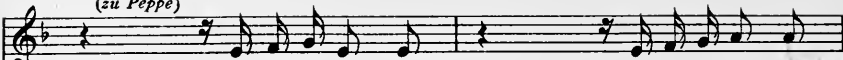
G. N.

non v'a-di-rate, un po' di cal-ma!
Lasst Eu-ren Zorn, einze-nig Ru-he!

M.^{ro}G.

A me l'in-sul-to!
Du mich be-leid'-gen!

(a Peppe)
(zu Peppe)

G.N.  *Non vi scaldate, compare Pep-pe!*
Nur nicht so hitzig, mein guter Pep-pel

M.^{ro}G.  *Tu? al tuo Mas-sa-ro!*
Du? Bin ich Dein Herr nicht?

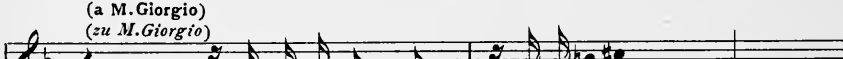
(a M. Giorgio)
(zu M. Giorgio)

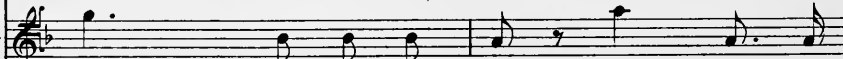
(alla Gna 'Nzula)
(zu Gna 'Nzula)

PEPPE

Io non minaccio!
Ich drohe Nie-mand

Io non mi scaldò!
bin völlig nüch-tern!

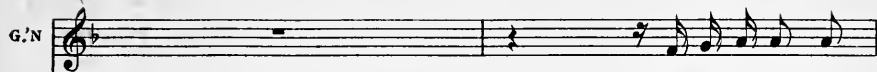
G.N.  *Non vadi-erate, Massa-ro Gior-gio!*
Man muss sich müss'-gen, Herr Pächter Gior-gio!

M.^{ro}G.  *Tu, mi-nac-cie a me! Ta-ci-ri-*
Wagst Du's mir zu droh'n! Schwei-ge, Du

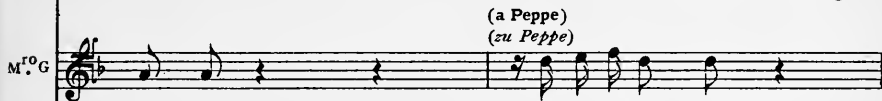
P.  *A-ve-te tor-to! a-ve-te tor-to!*
Habt Beide Un-recht, das sollt Ihr ein-seh'n!

 *ff* *sempre ff*

UN POCO MENO ♩ = 88



Proprio nel gior-no
Und grad am Fest-tag



- bal - do!
Schur-ke!

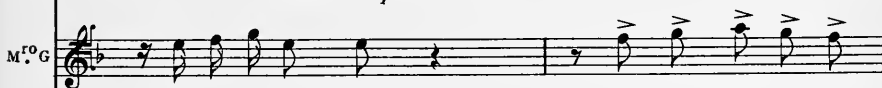
(a Peppe)
(zu Peppe)

Io ti compren - do!
Doch ich verste - he,

(46) UN POCO MENO ♩ = 88



de la gran fe - sta.
muss das pas-sie - ren!



hai morso a l'e - sca,
Du hast genascht, schon!

e in - ta - vo - la - re or
Nun drängt's zur Lie - bes -



G.N.

a que-sto mo-do per-der la te-sta!
 Wie kann den Kopf man gleich ver-lie-ren!

M^{ro}G

ten-ti la tre-sca Chè ti fa go-la il
 - mahl-zeit Dich gie-rig! Du bist nicht dumm, ihr

The first system of music features a vocal line (G.N.) and a piano line (M^{ro}G). The vocal line has two staves. The piano line consists of a grand staff with treble and bass clefs. The key signature has one flat (B-flat). The time signature is 7/8. The piano accompaniment includes triplets and slurs.

G.N.

U-na ba-ruf-fa! Scanda-li!
 Nun geht's an's Raufen! Heut am Fest

M^{ro}G

su-o da-na-ro... il mi-o-o!
 Geld macht Dich lüs-tern; s'ist mein Geld!

PEPPE

(sorpreso)
 (erstaunt)

Il suo da-na-ro?
 Erschenkte Geld ihr?

The second system of music continues the vocal and piano parts. It includes a vocal line (G.N.), a piano line (M^{ro}G), and a bass line for the character PEPPE. The piano accompaniment features triplets and a sixteenth-note run. The key signature remains one flat. The time signature is 7/8.

G.N. *Zuf - fa!* *Prü - gel!* *Ciel!.....*
Gott!.....

M.^{ro}G. *Le quarant'on_ze, ch'io le ho da - - - - -*
Vierzig Du.ca - ten sind's, die ich
(come fulminato)
(steht wie vom Blitz getroffen)

P.

(47) *Dio!.....*
Gott!.....

ff *f* *f*

6 6 6

G.N. ...

M.^{ro}G. *...to!*
gab!

P.

fff

5 5 5

P. *pp a piacere*

Maruzza... da lui... ha quaran -
Maruzza... von ihm... nahm sie die

8

G. NZULA

PIÙ LENTO $\text{♩} = 76$

(recitato, a bassa voce)

(wie gesprochen, mit gedämpfter Stimme)

M^{ro} GIOR. (da sè) (für sich) Il ma-le efat-tol An-
Jetzt naht das Unglück! Ent-

(scoppia in lagrime)
(bricht in Thränen aus)*pp* Ei l'igno-ra-va!
Was und er wusst's nicht!...- t'onze!
Summe!...PIÙ LENTO $\text{♩} = 76$ *pp e legatissimo**ppp*

G. N. - da - te, Mas-sa-ro Giorgio; or l'im-pone la pru-den-zal (con fermezza)
-fernt Euch, Herr Pächter Giorgio; nun fordert es die Klugheit...! (fest entschlossen)

M^{ro} G. No! re-stare io
Nein! Jetzt will ich

G. N. Pur... Ma co-me fa-re, Ver-gi-ne Ma-
Was! Was nun be-ginnen! Hei-li-ge Ma-

M^{ro} G. voglio! Non me ne an-drò!
bleiben! Nein, ich geh' nicht!

G.N.

- ri - a... Per un i - stante al - me - no en - trate in ca - sa
- ri - a! Geht nur für zwei Mi - nu - ten hinein in meine

PPP

(conduce M.^o Giorgio in casa sua, e ne chiude la porta.)

(Nur ungern lässt sich M. Giorgio von Gna'Nzula in ihr Haus führen; diese schliesst die Thüre ab und kehrt zu Peppe zurück.)

AND.^{te} MESTO ♩ = 72

G.N.

(48) mia.
Hütte!

AND.^{te} MESTO ♩ = 72

p *PPP*

PEPPE REC.^{to}

pp

Co - me l'Imma - co - la - ta io l'ho sem - pre ado - ra - ta!
Fromm, wie die heil'ge Jung - frau, hab' stets ich sie an - ge - be - tet!

REC.^{to}

REC.to

G.NZULA

AND.^{te} MESTO

AND.^{te} MESTO

Com - pa - re
Jetzt hör mich

pp

G.'N

Pep-pe! Or-sù, pen - sa - te ad al - tro!
 Pep-pe! Wozu frommt jetzt das Grü - beln!

PEPPE

O po - ve - romio
 Oh, brich nicht, armes

G.'N

ANDANTE ♩ = 80

Coraggio!
 Nur muthig!

P

cor!
 Herz!

(49) Si di - ce - va, che a l'al -
 Als man sag - te, zum Al -

ANDANTE ♩ = 80

ppp

P assai

P

- ta - re ei l'a - vreb - be condot - ta. Ras - se -
 - tar wollt'als sein Weib er sie füh - ren, Un - ter -

p

P

- gna - to io sof - fo - ca - vo in me..... la fiamma mi - a!
 drückt ich die tie - fe Lei - denschaft,..... statt sie zu schüren!..

p

P

p *affrett.*

Ad al - tra fat - to spo - so, da un pez - zo
 Dann nahm er ei - ne An - dre; S'ist lang schon,

p *affrett.*

alleg.

P

affrett. *rall.*

e - gli hai - trec - cia - ta la nuova fi - dan - za - ta!
 flocht ihr Haar in Flech - ten, Nach allem Brauch und Rechten!

(50)

affrett. *rall.*

P

legni soli

pp

Ed Und al von

P

lo ra, s'è di
Neu em schlich die

P

- schiu - - so a la spe -
Hoff - - nung, schmer - - zen -

P

- ran - - za il tri - ste a - ni - mo
- stil - - lend mir leis..... in die

P

mi o... E son tor - na - to
 See - le; Ich kehrte wie - der...

p *piu f affrett.*

P

e la ri - tro - vo ... Dio!
 doch, ach! Ma - ruz - za ... Gott!

cres. ed animato *sempre affrett.* *f*

sempre affrett.

P

Di - so - no - ra - ta!
 Ich fand sie ehr - los!

molto cres. *ff*

P

(51)

Diso - no - ra - ta... vi - le!
 Elend verführt, feige!

ff *ff*

m 98665 *m*

(Massaro Giorgio comparisce alla finestra e sta a sentire con impazienza)

(M. Giorgio kommt an das Fenster und hört ungeduldig zu)

ALLEGRO $\text{♩} = 100$

ff

G. NZULA

È di com -
Ach, vielmehr

dim. *p*

G. N

- pian - to più de - gna, che di bia - si - mol
Mit - leid verdient sie, die Eu'r Ta - del kränkt...

PEPPE

Di spre - zo!
Ver - ach - tung!

(52)

animando *ff*

G. N

Oh! Peppe!
Ach, Peppe!

Ha ri - ce - vu, toi! prez - zo de l'on - ta su - al... S'è ven -
Siehst den Preis der Schande von ihm er - halten... Hat ver -

P

sf *f*

- du - ta..... co - me donna per - du -
- kauft sich..... wie die feilsten Dir - nen...

P

ff *ff*

G. NZULA ALLEGRO $\text{♩} = 108$

(correndo verso M.^{ro} Giorgio)
(zur Treppe eilend)

(mostrando i pugni dalla finestra)
M.^{ro} GIOR. (Vom Fenster her, die Fäuste zeigend)

Mas - sa -
O, schweig!...

Per Cri - - sto, or questo è trop - po!
Bei Je - - su, das ist zu schmachvoll!

- ta!
thun!
ALLEGRO $\text{♩} = 108$

Ah,
Ha!

P

ff *ff* *f*

G.'N
 - ro e-vi-tiam lo scan - da - - lo! Se vostra madre
 Herr, bedenkt die Fol - gen wohl! Lasst Eure Mutter

M.^oG.
 E trop - - -
 Zu viel

P
 voi sie - te là? D'in - top - po
 Ihr! Seid Ihr da! Im Weg will

G.
 voi sie - te là? D'in - top - po
 Ihr! Seid Ihr da! Im Weg will

G.'N
 vie - ne a sa - pe - re que - sta faccen - da, pen - sa - te che infer - no!
 hö - ren von die - ser Sa - che, so habt Ihr die Höl - le auf Er - den!

M.^oG.
 - pol.....
 schon!.....

P
 es - ser non vo!
 ich Euch nicht steh'n!

G.
 es - ser non vo!
 ich Euch nicht steh'n!

(53)
 fff

(risata stridente di Peppe)
(krampfhaftes Lachen Peppe's)

P

8

fff

fff

P

a piacere

Te - ne - te - ve - la pu - re quel - la vir - tù se -
So hal - tet gut in Eh - ren, ih - re zü - stre - n - ge

sf a piacere

3

P

- ve - ral Io per me... me ne va do... (54) e buo - na
Tugend! Ich für mich muss nun gehen... Wünsch gu - ten

Lento

Lento

VIVACISSIMO $\text{♩} = 108$

(esce ridendo sghangheratamente di riso convulso e forzato)
(Peppe lacht unmässig, und geht schnell ab.)

P

se - - - ra!
A - - - bend!

VIVACISSIMO $\text{♩} = 108$

8

fff

f

(M.^{to} Giorgio, a mala pena trattenuto dalla Gna 'Nzula, esce dalla casa; la Gna 'Nzula lo pre-
cede sotto l'arco d'ingresso)

(Nur mit Mühe küll. Gna 'Nzula, M.^{to} Giorgio, der Peppe nacheilen will, zurück. Dann kommt
sie, von M.^{to} Giorgio gefolgt, die Treppe herab und geht zum Thorbogen.)

dim.

G.'NZULA

(55) Par-ti-to!...
Fort ist er!...
piano sempre
p sempre dim. senza rall.
senza rall.
tromboni

(guardando in istrada)
(Durch das Thor sehend)

G.'N

M.^{to} GIOR.
Manco ma-le!
Um-so besser!
E proprio anda-to vi-a?
In Wirklich-keit ent-kommen!

G.'N

Lo veg-go che si fer-ma di-nan-zi a l'o-ste-
Ich seh' ihn, er macht Halt vor der Thür der grossen

G.'N

- ri - a e par - la conci - ta - to coi suoi com -
Schenke... *Erspricht mit vielem Ei - fer* *mit sei - nen*

G.'N

M^{to}GIOR. - pa - gni...
Freunden...

Se - gno che s'ac - ca - par - ra il co - ro
Weisschon! Möcht'sie zu - sam - men bringen,

G.'N

Lascia - te pur che can - ti! Tor - na - tea
So mögen sie doch kommen! Ihr geht nach

M^{to}G

per can - ta - re di sde - gno!
Spottlieder uns hier zu singen!

legatissimo
pp archi

G.'N
ca-sa! Or ch'ha la col - le - ra l'a - ni - ma vostra in -
Hause! Jetzt, da von Zorn erfüllt ist Eure gan-ze

M.^{ro}G
No! ri - man-go!
Nein! Ich blei-be!

G.'N
- va - sa, at - tacche - re - te li - te! E si fa
See - le, fürcht'ich es kommt zum Streite... Auch wird es

G.'N
tar - di! U - di - te qual bi - sbi-glio s'o - de per la con -
spät schon, Es flü - stert und es lär - met nä - her von al - len

(comincia a passar gente in istrada)
(Volk geht auf der Strasse vorüber)

G.N.

tra-da!
Strassen;

(56)

È la gen - te che
Nimmer düft vor der

pp

G.N.

tor - na e si ac - cal - ca in i - stra - da.
Men - ge Ihr seh'n Euch jetzt las - sen!

pp

G.N.

Ver - ran - no le vi - ci - ne, e tro - van - do - vi
Die Nachbarinnen kommen! Trifft man Euch et - wa

G.N.

qua, im - ma - gi - na - te un po - cc, che scan - da - lo avver -
hier, So denkt doch des Ge - schwätzes! Nur Anstoss ge - bet

pp

G. N. *- rà!*
 M.^{ro}GIOR. *Ihr!*
 Pen-sate a vostra madre! Che ne di - rà la
 Und denket Eurer Mutter! Alles wird man ihr

Che impor - ta?
 Was thut das!

G. N.
 gen.te?.. La po-ve-ra Te-re-sà!...
 sagen! Und Eure Braut The-re-sa!

M.^{ro}G. *rall.* *deciso*
 Non me ne impor - ta
 Ich werd' es ruh'g er -

(come colpito da subita idèa, va a bussare alla casa di Maruzza)
 (Wie von einer plötzlichen Idee erfasst, geht er an Maruzza's Thüre und klopft)

M.^{ro}G.
 nien.tel Ma-ruz - za!... A-pril... Son
 tragen! Ma-ruz - za! Oeffne! Bin

(57)

G.^oN

Or che fa - te?... Gran Dio!
Was beginnt Ihr? Beim Himmel!

M.^oG

i - - o!
Gior - - gio!

(Maruzza apre la porta, e sulla soglia tende le braccia a M.^o Giorgio)

(Maruzza öffnet die Thüre und empfängt M.^o Giorgio auf der Schwelle mit offenen Armen)

MAR.

A - mor
Sei ge -

(Le donne, tornando dalla processione, entrano nel cortile a gruppi, ravvolte nelle loro mantelline)

(Die vom Feste zurückkehrenden Weiber, in Mantellinen gehüllt, treten durch den Thorbogen)

M

mio be - ne - det - to!... A - mor mio
- seg - - net Ge - lieb - ter! Du mei - ne

(Entrambi entrano e chiudono la porta)
(Beide tretèn in's Haus und schliessen die Thüre.)

M
bel - lo!
G. NZULA Won - ne!

3 3

Gli dà vol.ta al cer -
Hat den verstand er ver -

rall. e dim.

MENO $\text{♩} = 88$

Soprani - vel - lo!
- lo ren?

pp Che ma-gni-fi-ca fe - sta! Chi può mai ri-cor-
Welch' ein prächtiger Fest - tag! Wer kann je sich er -

Contralti
pp

(58) Che ma-gni-fi-ca fe - sta! Chi può mai ri-cor-
Welch' ein prächtiger Fest - tag! Wer kann je sich er -

MENO $\text{♩} = 88$
p sottovoce

- dar-ne u-na si - mi-le a que - sta?.....
- in - nern so reich - li - cher Ga - ben?.....

- dar-ne u-na si - mi-le a que - sta?.....
- in - nern so reich - li - cher Ga - ben?.....

di p p p

Un fer - vor co - si ra - ro...
Welch' ein sel - te - ner Ei - fer!

Un fer - vor co - si ra - ro... Due quin - ta - li di
Welch' ein sel - te - ner Ei - fer! Duft' ges Wachs gab's zwei

E cent' on - ze in da - na - ro! (59)
Und an Goldhundert Un - zen!

ce - - - ra! Quei di San Pie - tro
Cent - - - ner! Die von Sankt Pie - tro

Lag - giù..... a San
Ge - wiss sind, die sich

cre - pa - no d' in - vi - dia!
macht der Neid nun bers - ten!

Pie - tro si ro - do - no di bi - le per -
 är - gern, dort im Dorf die mehr - sten; Nur

Per -
 Nur

- ché non han - no un san - to co - si gio - va - ne,
 weil ihr Pa - tron - herr nicht schön und jung wie uns - rer ist...

- ché non han - no un san - to co - si gio - va - ne,
 weil ihr Pa - tron - herr nicht schön und jung wie uns - rer ist...

poco rall.

co - si bel - loe gen - ti - lel.....
 Denn Sankt Georg gilt als Schön - ster!.....

Co - si bel - loe gen -
 Mit dem Kei - ner sich

pp poco rall. e legatissimo

PEPPE *ff*

Ah!...
Ah!...

(60) *pp* Zit - tel
Stil - le!

- till!
miss!

$\text{♩} = 116$
PIÙ MOSSO

ff *p*

U - na can -
Man bringt ein

P

pp

Nascon - dia - mo - ci!
Pas - set auf recht scharf!

- zo - nel
Ständchen!

Eat -
Um der

- ten - teal'in - ten - zio - nel
Wor - te Sinn zu hö - ren!

$\text{♩} = 116$

G.NZULA *ALL.^o MOLTO VIVACE* ♩ = 92

(64) *ALL.^o MOLTO VIVACE* ♩ = 92

Io tre - mo tut - ta! Mi par di sve -
Vor Schre - cken zitt'r ich! Die Sin - ne

- ni - rel Ma - don - na San - ta, vie - nici in a -
schwinden! O heil' - ge Jung - frau, straf nicht uns - re

(Si apre la porta della casa di Maruzza; M.^o Giorgio vuol uscire, Maruzza lo trattiene vivamente)

(Maruzza's Thüre öffnet sich, M. Giorgio will heraus treten, aber Maruzza hält ihn zurück)

MAR.

Ve ne prego... vi ³ scon -
Hört mein Flehen, lasst Euch be -

G.N

- iu - - to!
den!

M.^oGIOR: *Sün*

Lasciami an - dar!
Las - se mich los!

pp

m 98665 *m*

(Vedendo il massaro le donne ammiccano fra loro maliziosamente)

(Als die Frauen M^{to} Giorgio erblicken deuten sie maliziös auf ihn hin)

M

- giu-ro!
- schwören!

M^{to}G

Vóinse - gnar - glia can - ta - - re!
Ich werd' sin - gen sie leh - - ren!

molto cres.

ALL^o COME PRIMA $\text{♩} = 116$

M

Se an - cor m'a - ma - te... per pie -
(più vicino) Wenn Ihr mich liebt noch... Haltet
(näher)

PEPPE *ff*

Ah!
Ah!

Sop. e cont. (mormorando) (flüsternd)

pp Il mas - sa - ro era là, da Ma - ruz - za!
Seht! der Pächter bei ihr, bei Ma - ruz - za!

ALL^o COME PRIMA $\text{♩} = 116$
(62)

ff *p*

M *rall.*

- tà... Mas-sa-ro Gior-gio, re - sta
 ein!... Ach Herr Gior-gio! Er - barmt.....
Idi

P

rall.

M *ALL^o MOLTO VIVACE* ♩ = 192

M^{to} GIOR. - te pres-so a me! (svincolandosi)
 Euch, bleibt bei mir! (macht sich los)

(65) Af-fo-ghe - rò nel
 Ich will in Blut er -

ALL^o MOLTO VIVACE ♩ = 192

pp

G.NZULA *(fermandolo)*
(ihn zurückhaltend)

Ven
 Ein

M^{to} G

san - gue l'in - sul - sa croc - chial!
 - sti - cken die Spott - ge - sän - ge

m 98665 *m*

(Maruzza disperata, con ambe le mani sulla testa, rientra in sua casa e ne chiude la porta.)
 (Maruzza verzweifelt, schlägt die Hände über dem Kopf zusammen und tritt in's Haus zurück,
 die Thüre hinter sich zuschliessend.)

G.N.

pre-go, u - na pa - ro - la nel no - me del - la Ver - gi -
 Wort noch lasst Euch sa - gen, im Na - men unsrer lie - ben

sf

G.N.

- ne! Sen - ti - - - tel
 Frau! Hört zu!.....

sf *molto cres.* *sf* *molto rall.*

(La Gna 'Nzula trae M^{TO} Giorgio presso il sottoscala di casa sua)

(Gna 'Nzula zieht M. Giorgio mit sich in ein Versteck bei der Treppe.)

G.N.

MENO $\text{♩} = 126$ 3

Sen - ti - te qua!
 Sie sind schon da!

PEPPE

Ti cre - di for - -
 Glaubst Du viel - leicht

(64) *MENO* $\text{♩} = 126$

pp

G.N. *pp*

Ma - ruz - za ri - tor - na da Mi - nè - o -
 Ma - ruz - za kommt e - ben von Mi - nè - o!

P

se,..... che da gior - na -
 gar,..... dass aus ei - ner

G.N.

Le vo - stre qua - ran - t'on - ze han ser -
 Und Eu - re vier - zig Un - zen, muss - ten

P

- lie - - - ra
 Feld - - - magd

G.N.

- vi - to a pa - ga - re la ma - lia, ch'el la vuol
 die - nen, zu be - zah - len, die Ver - zaub' - rung, für

P

a di - ven - tar mas - sa - ra,.....
 Wird gleich im Nu 'ne Her - rin,.....

CORO

Uomini (Compagni di Peppe, 3 tenori primi, 3 tenori secondi e 3 bassi, in modo sguaiato)

f Ah!.....
 Ah!.....

corno

G N

far - vi, ed i ca - pel - li vo - stri è per - ciò che li ha
die sie von Eurem Haupt die Lo - cke, wie Ihr wisst, hat er -

P

dim.

G N

M^o GIOR - chiesti! (spaventato) (Erschrocken)
- hal - ten!

Mai non si - a! Mai non si - a!
Nie geschick' das! Nie geschick' das!

P

ba - sti un' - o - - - ra?.....
schläft sie im Prunk - - - - - bett!.....
(Coro di donne nascoste)
(Chor der Frauen)

CORO

(Coro, compagni di Peppe)

Ah! ah! ah! ah!
Ha, ha, ha, ha!

f ah!
ah!

G.N. *3*

An-da-te tosto in chiesa! Il cappel-lano cin-ga la sacra
 So ge-het schnell zur Kirche; die heil'ge Stola soll der Kaplan an-

P *ppp*

Se mas - - sa - ra ti
 Nein! Wie A - bends man

ppp

G.N.

sto-la e per tre vol-te vi a-sper-ga con
 - le-gen... und er muss dreimal mit dem geweihten

P

co - ri-chi la se - - - ral
 nie - der sich auf's Ohr legt,

ah!.....
 ah!.....

G.N.  l'ac-qua be-ne - det - ta nel no-me del-la
Was-ser Euch be - spren - gen; Im Namen uns'rer

P  *dim.*

Donne  Sei l'in - do -
(accennandos; la casa di Maruzza) Ganz g'nau das -
(auf Maruzza's Haus zeigend)

CORO  Si al-lu-de a quel-la là!
dim. Das zielt auf die - se hier!

G.N.  Ver-gi - ne Ma - ri - a! O - ra zit - to, per ca-ri-
Kö-ni-gin Ma - ri - a! Jetzt doch schweiget! Um Je-su

P  - ma - - ni gior - na - lie - - - ra an-
- sel - - be, ist man Mor - - gens auch









G.N. 

P 











G.N.

POCO PIÙ MOSSO *Concitato* $\text{♩} = 160$

- tà!
M^{to}GIOR. *Blut!*..

El-la a me la ma-
Ei-nem Zau-ber er-

P

Donne - co - - - ra!
wie - - - der!

(65)

POCO PIÙ MOSSO *Concitato* $\text{♩} = 160$

A Ma -
S'gilt Ma -

cres.

f

G.N.

O - ra ta -
Jetzt heisst es

M^{to}G

- li - a! el-la a me la ma - li - al
- lieg' ich, den sie lis - tig be - rei - tet!

- ruz - za!
- ruz - za!

Si com - pren - de!
Die ver - steht es!

(Peppe comparisce sotto l'arco d'ingresso, ma senza entrare nel cortile. - I nove compagni di Peppe sono disposti a cerchio, col viso all'interno del cerchio, e ciascheduno colle braccia incrociate sulle spalle del vicino.) 183

(Peppe kommt an den Thorbogen, bleibt aber oben an den Stufen stehen und singt, gegen Maruzza's Haus gewendet. Seine neun Genossen bilden einen Kreis und heben die Arme Schulter auf Schulter gelegl.)

N

- ce - te, per ca - ri - tà! Ec - co - li qua!
 schweigen! Um Christi Leid! Sie sind schon da!

cres. *rall.*

(cantando verso la casa di Maruzza)

TEMPO DI PRIMA (gegen Maruzza's Haus singend)

PEPPE

CORO

Sen - za fa - ti - ca.....
 Donne Un - ge - scheut füllst Du.....

TEMPO DI PRIMA $\text{♩} = 126$ *mormorando pp* *(flüsternd)* Il mas - sa - ro che
 (66) *tr* *flauto* *p legni* Was wird der Pächter jetzt

ff *ff lunga* *p* *pp* *archi*

ruvido

P

..... hai ri - em - pito il sac - co
 be - hag - lich Deine Ta - schen...

fa? Or at - tac - ca - no
 thun? Oh - ne Zweifel giebt's

P

a le spal - le d'un ric - co.....
 Von dem Gol - de des Ga - lan,.....

Donne
 li - te!
 Prügel!

Uomini (I nove compagni di Peppe. 3 tenori primi, 3 tenori secondi e 3 bassi)
sguaiato
 (spöttlich) *sf* Ah!.....
 Ah!.....

dim.

cres.

G. NZULA

(a M^{ro} Giorgio soffocandone la voce)
 (Zu M. Giorgio ihm die Hand auf den Mund haltend)

Sta - te
 Bleibet

M^{ro} GIOR.

(a voce repressa)

Per Cri - sto!
 Beim Himmel!

P

..... *ppp* va - no e scioc - - co!
 der dumm und ei - - tel!.....

Uomini

..... *ppp* Ah!.....
 Ah!.....

G.N. *che-to!
ru-hig!*

P *(articolatissime le parole)
(Die Worte scharf zu sprechen)*

Donne *..... (riso)
..... (lockend)* *Chè d'o-rain - nan - zi, per tua
Kennt'er Dich g'nauer, wüsst' er*

CORO *Ah! ah! ah! ah! ah! ah!
Ha, ha, ha, ha, ha! ha!*

Uomini *.....
.....*

(67)

tr *f* *pp* *poco a*

P *pa - ga e smac - - CO.....
weislich was Du werth,.....*

f *Ah!.....
Ah!.....*

tr *poco cres.* *cres.*

P

ff

pp san - gue di Bac - co! ba - ste -
 Dass ein Ba - joc - co schon zu

pp

sempre più cres.

P

PIÙ MOSSO ♩ = 192

- rà un ba - joc - - co!.....
 viel DeinMe.tier..... chr!

Donne

pp

(68) Stiamo a ve - der co - me fi - ni -
 Jetzt wird man seh'n, wie's mag wei - ter

Ah!.....
 Ah!.....

PIÙ MOSSO ♩ = 192

ff

affrettando

P

IN UNO $\text{♩} = 84$

- rà!
gehn!

(escono tutti rapidamente)
(Peppe und Chor schnell ab)

8

IN UNO $\text{♩} = 84$

ff stridente

Detailed description: This system contains the first vocal line (bass clef) and the first piano accompaniment system (treble and bass clefs). The vocal line has a long note with a fermata and a slur. The piano accompaniment features a rhythmic pattern of eighth notes in the bass and chords in the treble. The tempo is marked 'IN UNO' with a quarter note equal to 84.

(M.^o Giorgio guarda spaventato alla casa di Maruzza ed all' arco d'ingresso. - Maruzza esce, levando al cielo le braccia in posa disperata. M.^o Giorgio terrorizzato, crede che ella gli faccia la malia.)

(M. Giorgio sieht angstvoll, bald nach Maruzza's Haus, bald nach dem Thorbogen. Als er Maruzza, mit verzweifelt emporgehobenen Händen, aus ihrem Hause kommen sieht, macht er Zeichen der Geister Beschwörung)

8

(69)

molto rall.

Detailed description: This system shows the continuation of the piano accompaniment. It features a series of chords and melodic lines in both hands. The tempo is marked 'molto rall.' (molto rallentando). A measure number '(69)' is indicated.

LENTO $\text{♩} = 60$

8

ff

p

ff

Detailed description: This system continues the piano accompaniment with a change in tempo to 'LENTO' (quarter note = 60). It features dynamic markings of 'ff' (fortissimo) and 'p' (piano). The music consists of chords and melodic fragments in both hands.

(grido)
(Schrei) **ff** **ALLEGRO** $\text{♩} = 96$

MAR.

(facendo atti di scongiuro)
M^o GIOR. (Macht die Zeichen der Beschwörung)
(tutta forza a piacere)

Ah!.....
Ah!.....

Acqua e sa-le! Scongiuro! E mai.....non si-a!
Satz und Wasser! der Zauber! Ich will ihn be-schwö-ren!

O
R
O
C

Donne

Scon-
Be-Scon-
Be-**ALLEGRO** $\text{♩} = 96$

(M^o Giorgio fugge rapidamente. Maruzza cade svenuta nelle braccia della Gna 'Nzula)
(M. Giorgio flieht. Maruzza stösst einen Schrei aus und sinkt in die Arme der Gna 'Nzula)

M

(fuggono spaventate)
(sie fliehen entsetzt)

- giu - ro! Ma - li - - a!
- schwö - rung und Zau - - ber!

- giu - ro! Ma - li - - a!
- schwö - rung und Zau - - ber! (Cade rapidamente la tela)
(Der Vorhang fällt rasch)

ATTO TERZO

Dritter Akt.

INTERLUDIO

pastorale espressivo

♩ = 44

POCO MOSSO E
TRANQUILLO

(1)

P e legatissimo sf

piu P

sf sf

8

pp

pp

poco rall.

ppp

(2)

8

pp

a tempo

8

sf

8

cres. poco a poco ed affrett.

First system of musical notation. The piano part features a series of chords in the right hand and a melodic line in the left hand. The bass part has a rhythmic accompaniment. A dynamic marking *cres. molto* is present above the piano staff.

(3) PIÙ MOSSO ♩ = 52

Second system of musical notation. It begins with a forte (*f*) dynamic marking. The piano part continues with complex chordal textures, and the bass part has a more active melodic line. A first ending bracket labeled '8' spans the first two measures.

Third system of musical notation. It features a fortissimo (*ff*) dynamic marking. The piano part has dense chordal structures, and the bass part continues with its melodic development. A first ending bracket labeled '8' is present.

8 (4) *p subito*

Fourth system of musical notation. It begins with a piano (*p*) dynamic marking, indicated by *p subito*. The piano part has a more sustained texture, and the bass part has a melodic line. A first ending bracket labeled '8' is present.

Fifth system of musical notation. It features a piano (*p*) dynamic marking. The piano part has a sustained texture, and the bass part has a melodic line. A first ending bracket labeled '8' is present.

First system of musical notation, featuring a treble and bass clef. The music consists of chords and melodic lines. A *cres.* (crescendo) marking is present in the right-hand part.

Second system of musical notation, starting with a repeat sign and the number 8. It includes dynamic markings *f* (forte) and *dim.* (diminuendo).

Third system of musical notation, starting with a repeat sign and the number 8. It includes dynamic markings *dim.*, *dim. poco rall.*, and *dim. sempre*.

Fourth system of musical notation, starting with a repeat sign and the number 5. It includes the tempo marking *a tempo* with a quarter note equal to 44, and dynamic markings *pp* (pianissimo) and *mormorando*.

Fifth system of musical notation, featuring a treble and bass clef. It includes a dynamic marking *pp*.

First system of a piano score. The right hand features a melodic line with eighth and sixteenth notes, while the left hand plays a dense, rhythmic accompaniment of chords and eighth notes. The key signature is two sharps (F# and C#).

Second system of the piano score. The right hand continues with a melodic line, and the left hand maintains the rhythmic accompaniment. A circled number (6) is positioned above the right-hand staff.

Third system of the piano score. The right hand has a melodic line with some chromaticism. The left hand continues with the accompaniment. The instruction *sempre dim.* is written below the left-hand staff.

Fourth system of the piano score. The right hand features a melodic line with eighth notes. The left hand continues with the accompaniment. A circled number (7) is positioned above the right-hand staff.

Fifth system of the piano score. The right hand has a melodic line with eighth notes. The left hand continues with the accompaniment. The instruction *più p* is written below the left-hand staff. An 8-measure rest is indicated above the right-hand staff.

Sixth system of the piano score. The right hand has a melodic line with eighth notes. The left hand continues with the accompaniment. The instruction *pppp* is written below the left-hand staff. An 8-measure rest is indicated above the right-hand staff. The system concludes with a double bar line and a fermata over the final chord.

La metà sinistra presenta lo spaccato di una casuccia di contadini. Nell'interno, a sinistra, alcova con letto rustico ma pulito; sull'alcova un solajo alla sicilliana, rigurgitante di fieno e paglia, ed al quale si accede per una scaletta a piuoli. Nel fondo un cassettone massiccio. Nel mezzo della stanza un tavolo zoppo e due rozzi sgabellini a panca. Ai muri, arnesi di agricoltura, da pesca ed immagini di santi. La metà destra della scena rappresenta il fondo di una stretta valle dell'Irminio. Ricchissima vegetazione fluviale. Attorno alla casa un breve e basso ricinto in muro a secco, coronato da fasci di piante spinose ed interrotto da un rozzo cancellino di legno, come accesso alla casa. In autunno. Tramonto. -

GETHEILTE BÜHNE

Die linke Seite stellt das Innere einer bäuerlichen Wohnung dar. - Links in dem Raume ein Alcoven, mit einem bäuerlichen, aber sauberen Bett. Ueber dem Alcoven ist ein mit Heu und Stroh angefüllter Bodenraum angebracht, wie er in Sizilien gebräuchlich; zu diesem führt eine Leiter empor. Im Hintergrund der Stube eine schwere, grosse Truhe und in der Mitte ein plumper Tisch mit zwei rohen Schemeln. An den Wänden landwirthschaftliche Geräte, Fischerutensilien und grell bunte Heiligenbildchen ohne Rahmen. Die rechte Seite der Bühne stellt eine enge Schlucht des Irminio-flusses dar. Reiche Vegetation des feuchten Ufers. Um das Haus läuft die übliche Mauer von rohen Steinen, ohne Mörtel aufgeführt, welche einen kleinen Hof einschliesst; auf der Mauer sind Reisbündel aufgeschichtet. Ein rohes Holz-Gitterthor führt in den Hof. Es ist Herbst - Abenddämmerung.

(8)

♩ = 144

ALLEGRETTO MOSSO

p cres.

cupoil basso

(Maruzza sulla soglia all'impiedi; la Gna'Nzula.
(Die Scene verdunkelt sich mehr und mehr. - Ma-

la nel recinto esterno con un cercine in testa, ed un fagotto di biancheria posato daccanto.)

G'NZULA ruzza steht auf der Thürschwelle; Gna'Nzula ist aussen, auf dem Hofe; sie hat einen Tragring auf dem Kopfe und neben sich, auf der Mauer, ein Bündel Wäsche.)

Pro - prio co -
Nun, das war

f

G.N

- si... Tor - no dal fiu - me e di - co fra me
so: Kommend vom Flus - se, be - dacht ich bei mir

G.N

stes - sa: Lo Zu' Ro - sa - rio per fer - mo sa - rà
sel - ber: Ma - ruz - za's O - heim ist si - cher auf dem

MARUZZA

G.N

Ap - pun - to!
Ganz rich - tig!

i - toa la fie - ra a Pa - laz - zo - lo?
Mark.te zur Zeit in Pa - laz - zo - lo?

M

(tristemente)
(betrübt) rall.

O - mai ci so.no av -
Ich bin da.ran ge -

G.N

E t'ha la - scia - ta qui so - la so - la?
Und hat Dich ganz al - lein hier ge - las - sen?

sempre rall.

M

- vez - za! Io qui son na - ta; que - sta vec - chia
 - wöhnt schon; bin hier ge - bo - ren, in der al - ten

POCO MENO ♩ = 100

M

ca - sa a me ri - cor - - da l'ul - ti - ma ca -
 Hüt - te. Süs - ses Er - in - - nern weckt sie an die

col canto

POCO MENO ♩ = 100

cres.

M

- rez - - za di mia ma - dre, dei miei po - ve - ri
 Lie - - be mei - ner Mut - ter, die früh, ach, mir ge -

cres.

f

p

M

mor - - ti!.. E ancor, chis - sa?
 - stor - - ben! Und dann, wer weiss....

(11)

ff

p

8-----

(cupamente)
(düster)

M

Qui for-se il mio de-sti-no si com-pi-sich bald er-

Hier wird vielleicht mein Schicksal

col canto

M

MOLTO VIVACE ♩ = 160

MENO ♩ = 138

M

G.NZULA -füllen!..

(12)

MOLTO VIVACE ♩ = 160

MENO ♩ = 138

Per Für

G.N

me non ci sta-rei si-cu-ra; mor-rei da la pa-

mich wä-re es hier zu ein-sam, ich stürb' vor Furcht und

p

MAR.

Perchè?
Wie so?

G.N

-u-ra! Te lo di-rò!

Schrecken!.. So hör nur zu!

p

marcatissimo

G.N. „E-gli” da un me - se, ch'è spo - sa - to...
 „Er,” ver - mählt seit ei - nem Mo - nat...

(15)

p

G.N. Qua - si ha smar-ri - to il sen - - no!.....
 Kam seit der Zeit von Sin - - nen!.....

ff affrett.

sf

G.N. L'ho in con - tra - to per
 Ge - stern A - bend bin

(14)

subito dim.

pp a tempo ma concitato

ff

G.N. ca - so l'al - tra se - ra, m'ha par - la - to di te, m'ha
 grad ich ihm be - geg - net Und er sprach mir von Dir Und

G.N.

chie-sto se Zu Ro - sa-rio non an-drebbe a la fie - ra;
 frug mich, ob zu Ro - sa-rio nicht zu Mark-te würd' ge - hen

poco cres.

G.N.

e qua-si qua-si te - mo, ch'ei vo - glia pro - fit -
 Und bei-nah'muss ich fürch-ten: Er will den Um-stand

MAR.

(con esaltazione selvaggia)
 (Mit düsterer Heftigkeit)

Che
 Er

G.N.

- ta-re, che tuo zio sia lon - ta - no... chis - sà! per ve - nir qua!
 nützen, wo Dein Onkel nicht da ist! Viel-leicht kommt er hie - her!

(15)

cres. *f cres.*

PIÙ MOSSO ♩ = 152

M

ven - - ga! Che ven - - ga! O -
 (16) kom - - me! Er komm' nur! Mir

PIÙ MOSSO ♩ = 152

M

- mai..... che me ne im - - ta!
 scha - - den kann's nun nim - - mer!

8.....

M

Ep - pur, cre - de - te a
 In - dess sei aus - ser

più P (Tromba) rall.

M

me... Non o - se - rà!
 G.N.Z.U.L.A. Sorg'! Ihm fehlt der Muth!

(17) POCO MENO ♩ = 132

Stain guar - dia! Tre - ma per la tua
 Doch vor - - sicht! Ich zittre für Dein

f p

sf p

7

POCO MENO ♩ = 132

M *rall.*

A voi
Dich ge -

(ripiglia il fagotto e lo carica sulla testa mettendolo in bilico sul cercine)
(*Sie nimmt das Bündel auf den Kopf*)

G.N

vi - ta! Io t'ho aver - ti - ta! Ad - di - o! Or me ne
Le - ben, Du bist ge - warnt nun. Leb'wohl jetzt, ich muss nun

sf p sf p

rall.

M

fac - cia com - pa - gnia per la via Ge - sùe Ma -
- leit auf Dei - nen We - - - gen der Hei - land und die

G.N

va - do, chè si fa tar - di!
ge - hen, ich blieb zu lang schon!

dim.

M *rall.*

- ri - - a! E co - si
Jung - - frau! *rall.* Ja, so ge -

G.N

E co - si si - - a!
Ich sa - ge A - - men!

rall. più rall.

♩ = 138
ALLEGRETTO MOSSO

(La Gna'Nzula s'incammina pel sentiero a destra. - Maruz.
 (Gna'Nzula entfernt sich auf dem Wege nach rechts. Maruz -

M

si - - - a!
 -schek' - - - es!

(18) **ALLEGRETTO MOSSO** ♩ = 138
grazioso
p

za la segue con lo sguardo, rimanendo ferma sulla soglia)
 za folgt ihr mit den Blicken, bleibt aber auf der Thürschwelle stehen.)

p

(19) *p*

p

(La Gna'Nzula è scomparsa, Maruzza rientra in casa coi segni della più viva gioia. Rientrando chiu.
 (Gna'Nzula ist Maruzza's Blicken entschwunden. Diese tritt nun in die Hülle und giebt sich

(20) *f p* *p*

f p *p*

ue la porta)
 lebhafter Freude hin.)

M
f Ei vie - - - ne! Oh ga - - -
(21) Er kommt, kehrt. zu - ruck

ALLEGRO $\text{♩} = 100$
ff

M
- u - dio! giu - bi - lo che il cor m' i -
..... zu mir! Ah, mein Herz schlägt laut vor

M
- non - da! Gra - zie a te, ar - te mit
Won - ne! Dank Dir Ma - gie, die mit

(22)

M
ma - gi - ca, pro - fon - da! Gra - zie a
wun - der - sa - men Kräf - ten Führt ihn zu -

M

te, scien-za ar - ca - na, so - vru - ma - na!
- rück! Dank Dir, tief - ste Wis - sen - schaft!.....

M

La mia me - ta è al - fin rag - giun - ta! Oh
End - lich ist das letz - te Ziel er -

M

gio - ia! È im - mu - ta - ta mia fè! Ah!.....
- reicht, Es siegt des Zau - bers Kraft! Ah!.....

(25)

M

..... La mia fe - de ha
..... Mei - ne Treu - e hielt

M

vin - to al - fin, ed e - - - gli vien!
aus, er kehrt zu - rück zu mir! *ff*

(24)

M

M

MENO $\text{♩} = 88$

Ho tan - - - to at - te - so, sof -
MENO $\text{♩} = 88$.
Wie lang..... musst ich ihn mei - den, Wie

(25) *sf*

M

- fer - - - to tan - to! S'è i - na - ri -
schmerz - - - lich lei - den,.... Bis mei - ne

sf

p

M

- di - to per - fin il pian - to! In -
 Au - - gen kein Nass mehr hat - - ten... Um -

sf

COME PRIMA $\text{♩} = 100$

M

- van ne ho chie - sto so lou - na
 - sonst er - sehnt' ich nur ei - ne

(26) COME PRIMA $\text{♩} = 100$

pp

M

stil - - la, a con - for - ta - re
 Thrä - ne Den fie - bern - den Wan - gen

8

M

l'ar - sa pu - pil - - la! Or ne la
 kühl - en - den Schat - ten! Nun neu ich

8

M

spe - - - me, che mi rin -
 hof - - - fe föhl' ich mich

8

3

3

cres.

M

- co - - - - ra io
 (27) mu - - - - thig, Das

8

f

M

sen - td..... che pian - - - ge -
 Herz - leid..... wird nun - - - ge -

M

- re..... ah! pos - so an -
 - stillt..... Die Thrä - ne

ff rall.

ff rall.

(piange)
(weint)

M

-cor!
quillt...

(28)

PIÙ ANIMATO $\text{♩} = 112$

fff

dim.

più dim.

p

(Maruzza si calma poco a poco)
(Maruzza beruhigt sich nach und nach)

molto p

poco rall.

rall.:

ANDANTE ♩ - 60

(29) *espressivo*
 (Oboè) *p*

ppp (Legni)

ppp (Archi con sordine)

Pa.

(con intimo sentimento)
 (mit tiefstem Gefühl)

MAR. *pp*

Ei ver - rà nel mi - ste - ro
 Wenn der Nacht schwarze Schat - ten

(Viola) *mormorando*

M

de la not - te pro - fon - da,
 um sein Haupt schützend sin - ken,

M

at - ten - de - rà, che l'om - bra sia
 erwart' ich ihn! Das Dun - kel macht sein

M

den - sa e lo na - scon - da nel suo man - to di -
 Ant - litz unkenntlich je - dem dreisten Spä - her Und

M

- scre - to... te - ne - bro - so, se -
 heim - lich schützt die Stil - le das Ge -

M

- gre - to! Ei ver -
 - heim - niss! Ja, er

M

- rà! Che il so -
 kommt! Mag die

M

- spin - ga il ri - mor - so, l'a - mo - - re!
 Reu ihu mirbrin - gen, oder Lie - - be;

(30)

poco cres.

M

Che l'in - can - to fa - ta - le nei suoi lacci lo strin - ga,
 o - der bö - ser Zau - ber ihnauf's Neue hier fes - seln

♩ - 72

animando f

M

purchè re - so mi si - a... Mel ren - - da la ma -
 Gleichviel! Er wird er - scheinen; und ich,..... ich hab' ihn

♩ - 80

f animando

M

- li_a, il rimorso, l'a_more... me lo ren - da l'in.
 wieder! Ja, die Reue, die Liebe, Brächt'ihn selbst mir die

cres.

M

- fer - - - nol Le - ga - to a
 Höl - - - le: Fest ket - - - ten an

molto cres.

♩ - 72
 (31)

sf

M

me or sa - rà in e -
 mich, will ich ihn al - le

f

(accende un lume e scoppia a ridere)
(zündet ein Licht an und lacht auf)ALL^o VIVACE ♩-200

M

*ta-
-keit!*

(risata stridente)
(wild lachend)

ALL^o VIVACE ♩-200
(33)

pp dim. *ppp* *molto cres.* *f brillante*

M

Tut - - to è de - sti - - no in que - sto
Schick - - sal ist Al - - les, hier auf der

M

mon-do!.....
Er - del!.....

f *f* *f* *f*

M

E fugge il tem-po! Or - sù! Le - sta!
Stun-den ver - ge - hen; Da - rum: Vor - wärts,

M

Le - sta! Pre - pa - ria - moci a la fe - sta!
 ei!' Dich! Schmück Dich gut zum Wieder - se - hen!

8-----: (34)

f *f* *f* *p* *f*

(Aprire il cassettono e ne trae vari effetti di abbigliamento donnesco)
 (öffnet die Truhe und entnimmt ihr allerlei Kleidungsstücke und Schmuck)

MAR.

Ec - co
 Sieh' nur!

dim.

(abbigliandosi) (con grazia, e con qualche civetteria)
 (sich ankleidend) (Mit Anmuth und ein wenig Koketterie)

M

Questa gon - na tur -
 (35) Wie das Kleid mir so

sempre dim. e poco rall:

pp

♩-168

M

-chi - - na, e cor - pet.to ama - ran -
schön steht! Blau der Rock... das Mie - der

M

- to... Li indos - sa.vo a le fe - - ste
roth... Trug es gern früh' zum Kirch - - gang,

M

o_gni mat - ti - ge - na!
Wie es der Fes - tag ge - bot!..

(teneramente)
 (zärtlich bewegt)

M

E gli pia - ce - - - van
Er..... hatt' an mir..... sein Ge.

M

♩ = 184

(indossa gonna e corpetto)
(zieht Rock und Mieder an)

tan - - to!
fal - - len!

(36)

♩ = 184

grazioso

The first system of the score features a vocal line on a treble clef staff and a piano accompaniment on a grand staff (treble and bass clefs). The key signature is three sharps (F#, C#, G#) and the time signature is 2/4. The tempo is marked as quarter note = 184. The vocal line begins with the lyrics 'tan - - to!' and 'fal - - len!' on two lines. A rehearsal mark '(36)' is placed at the start of the piano accompaniment. The piano part is marked 'grazioso' and consists of a flowing melody in the right hand and a harmonic accompaniment in the left hand.

The second system continues the piano accompaniment from the first system. It features a melodic line in the right hand with slurs and a steady accompaniment in the left hand. The dynamics are marked with 'f' (forte).

The third system continues the piano accompaniment. The right hand has a melodic line with slurs and accents, while the left hand provides a harmonic base. The dynamics are marked with 'f' and 'dim. sempre' (diminuendo sempre).

The fourth system concludes the piano accompaniment. It features a melodic line in the right hand with slurs and a harmonic accompaniment in the left hand. The dynamics are marked with 'poco rall.' (poco rallentando) and 'pp' (pianissimo). The flute part is indicated as '(Flauti)' and consists of a triplet of eighth notes in the right hand.

MAR.

♩ = 168

pp Ed il ric-co man-ta - - - le
 (37) Und die kost-ba-re Schür - - - ze

pp

len. len. simile

M ... ch'ei por-tò da la fie--ge-ra,
 ... Hat er einst mir vom Jahrmarkt ge-bracht,

M pel mio gior-no na-ta--le
 Zum Ge-burtstags-ge-schenk mir ge-macht,

M in pri-ma--ve--ling-ra.
 Letzt, als es Früh-ling war!

M

E il faz - zo -
Und hier das

M

(spiegando il fazzoletto)
(Das Halstuch ausbreitend)

- let - - - to a fio - - ri!
sei - - - d'ne Hals - - tuch!

(38)

pp

cantabile rall. poco

M

Quan.ti ri - cor - - di que.sti vi_vi co -
Wie viel Er - in - - nern ru - fen wach die - se

sf

M

- lo - - ri, mi ri - chia_mano in men - te!
Far - - ben, In der har - ren - den See - le...

cres.

(con disperazione)
(verzweifelt)

M

... Ahi - mè! Ahi -
... O Gott! O -

cres.

f

POCO MENO ♩ = 144

M

- mè! Po - chi me - - si!
Gott! We - nig Mon - - de,

(39) POCO MENO ♩ = 144

f

M

Qua - le a - bis - - so! Qual de -
welch ein Ab - - grund! Welch ein

(arrestandosi subitamente)
(plötzlich innehaltend)

M

- sti - no fu - ne - sto!
furchtba - res, schweres Ge - schick!
8

ff

f

(esitando)
(zögernd)

M

(40)

P subito

Pu-re!
A-ber...

S'ei non ve-
wenn er nicht

M

-nis-se?
kä-me?

Ve-diam!
Lass' seh'n!

(turbata va alla porta, l'apre e guar-
(geht erregt zur Thüre, öffnet sie und

rall.

M

-da fuori origliando)
(schaut spähend heraus)

MOLTO LENTO ♩ = 60

ppp

Ne la valle tut-to
Rings im Thale herrschet

MOLTO LENTO ♩ = 60

pp

ppp

M

ta - - ce...
Ru - - he...

La na-tu-ra dorme in
Die Na-tur schläft hold in

(41)

ppp

M

pa - - - ce, sol su - sur - ra - no le
 Frie - - - den, Nur der Blät - ter lei - ses

M

fron - - - de. Ne le te - ne - bre pro - fon - - de
 Rau - - - schen, Klingt als schweb - ten zart Syl -

M

pa - ion vi - ve fiam - mel - le, tremolan - ti in ciel le
 phi - den Und aus des A - zur's Ferne grüs - sen tau - send

(42)

(M^{to} Giorgio comparisce sul sentiero, da lontano)(M^{to} Giorgio kommt den Fussweg herab)*Appassionato e sempre animando* ♩-92

M

stel - le!
Ster - ne!

Appassionato e sempre animando ♩-92

pp *affrettando sempre e cres.* *animando molto*

♩-100

M

♩-120

Ec - co - lo! È des - so! È
Dank, o Gott! Er ist es, er

♩-120

sempre animando

M

des - so!
ist es!

(scende rapidamente)
(kommt schnell herab)

M^{to}G

Ma - ruz - za! Ma - ruz -
Ma - ruz - za, Ma - ruz -

(correndogli incontro)
(ihm entgegen eilend)

M
Final - men - te! Vhoatte - so tan - to!
Endlich kommt Ihr! Wiemusst ich war - ten!

M^oG.
-za!
-za!
-144 *animando*
8
Mioso - lo - a - mo - re! Vi - ta
Du meine Freu - del! Du mein
sempre più animando

M
Mio dolce a - mo - re! Si tut - ta vostra o a -
Licht meiner See - le! Bin ganz die Eu - re... O

M^oG.
mi - a!
Le - ben!
cres.
Ma - ru - za mi - a... mio solo - a
Dubist's Ma - ruzza... Dubist die

(si abbracciano)
(sie umarmen sich)

M
mor..... tan - to at - te - so e de - si - a - to!
Won - ne! Wie lang um Euch musst'ich mich grä - men!

M^oG.
mo - re!
(45) Lie - bel!
8
fff

(arrestandosi e respingendola)
(stutzt und stößt Maruzza von sich)

M^oG. *Ma che ve do? Tanta lu.ce!.. le tue ve.sti!.. il mo.
Doch, was seh'ich? Hel.le Farben anden Kleidern, Schmuck am*

MAR. (affettuosamente carezzevole)
(schmeichelnd)

M^oG. *Tut - to per far.vi fe - sta! Vat - ten - de - vo;
Euch gilt die Festes - freu - de! Euch er - wart'ich*

*nil!
Hals?*

animando molto

p *sf* *sf* *sf cres.*

M *e spe.ro, chegen - ti - - le an.cor sa - rà co.si per
Und den.ke, dass der Schmuck Eu. rer werth... Grad schön genug für*

f *ratt.* *sf* *fff*

M *voi Ma.ruz.za vo - stra! (da sè sospettosamente) (esita ad entrare)
Euch find'ich Ma - ruz - za! (misstrauisch, für sich) (zögert einzutreten)
M'at - ten - de - va? Ma. Siewusst mein Kommen! Durch*

(44) *ff* *3* *dim.* *pp*

VIVACE ♩-132

M
Che sta-te a mormo - ra - re? Eb - ben? Ve -
Washabt Ihr da ge - murmelt? Was giebt's? So

M^oG.
-li - a!..
Zauber!..

VIVACE ♩-132

(M^o Giorgio entra)
(M^o Giorgio tritt ein)

Più Lento ♩-80

M
-ni - te! ve - ni - te dun - que! Sie - te stanco? Ev -
kommt doch! Wassoll das Zö - gern? Seid Ihr müde? Da

Più Lento ♩-80

M
-via! C'è il ca - ra - tel - lo. È vi - no ge - ne -
seht, dort ist das Fässchen! Der Wein wird Euch schon

(Da una bisaccia appesa ad un angolo del muro, Maruzza trae fuori un caratello, e lo porge a M^o Giorgio)
(Aus einem, an der Wand hängenden Mantelsack nimmt Maruzza das Fässchen und reicht es M^o Giorgio)

M
-via! C'è il ca - ra - tel - lo. È vi - no ge - ne -
seht, dort ist das Fässchen! Der Wein wird Euch schon

Mosso ♩-112
leggero

M
-ro - so del - la ma - ri - na.
M^oG. stärken, er kommt von der Küste...

Lento ♩-69

Por - gi! A larghi sor - si be - vere io
Gieb denn! Ich will er - trän - ken je - gli - che

Lento ♩-69

sf p *p*

M^oG. *Più Mosso* ♩-100 (con forza) (entschlossen)

vo! Siat - fo - ghi - no i ri - mor - si!
 Reu' in lan - gen lan - gen Zü - gen!

Più Mosso ♩-100 (45)

p *f*

(beve) *VIVACE* ♩-112 (trinkt)

p

MAR. *VIVACE* ♩-112

Che ce - tra - sta! E pro - prio a - des - so? È
 Wie seid Ihr tra - rig und weilt doch bei mir jetzt! Wie

rall. *p* *tr* *tr*

M *rall.* 3

ma - le; sem - bra te un fu - ne - ra - le... Ed io voglio che
 gar - stig! Fast scheint es, s'gäbe in Be grab - niss!.. Und ich möchte ge -

tr *col canto rall.*

a tempo

M

l'o - re scor.ra - no me - co lie - te...
 - nies - sen fröhlich die flücht'gen Stun - den...

a tempo *ff*

(Gli presenta di nuovo il caratello - M^o Giorgio beve, indi ricomincia a guardar Maruzza con profonda intensità di passione)
 (reicht ihm von Neuem das Füsschen - M^o Giorgio trinkt und betrachtet dann Maruzza mit leidenschaftlicher Zärtlichkeit)

M

Or - sù, be - ve - te!
 Nun denn, so trinkt doch!

(46)

triumm *triumm*

cres. *ff* *ratt. e molto dim.* *rall.*

M^oG. *LENTISSIMO con grande espressione* ♩ - 52

pp Co - me se' bel - la!
 Wie Du so schön bist!

*Di qual fiamma ri -
 Aus den dunke - len*

(47) *LENTISSIMO con grande espressione* ♩ - 52

M^oG.  *3*
 -splen - de la tua pu - pil - la scu - ra... *7* *Strano fo - co l'ac -*
Au - gen Blitzt es wie tau - send Strah - len, Dietief zur See - le mir

M^oG.  *3*
 -cen - de, e co - si bel - la... tu mi fai pa -
 tau - chen... *Dochnicht Be - wund' rung, nein, auch Furcht weckt Dein*

M^oG.  *animando sempre* *♩*-58
 - u - ra! *3* Tu m'hai messo nel cor..... quel fo.co in -
 An - blick! *pp* Du - ent - zündest in mir..... ein ladernd
animando sempre *♩*-58

M^oG. *ten - so, in - do - ma - bil, e - ter - no! Ar - de il*
Feu - er, Das nun rast - los muss flu - then; Mei - ner

M^oG. *animando di più sempre ♩-69*
fo - co del sen - so le mie ve - ne co - me vam - pa d'in -
Sin - ne be - rauh't, fühl'in den A - dern Ich's wie höl - li - sche

animando di più sempre ♩-69
cres. molto

M^oG. *♩-100*
Assai concitato
-ferno! U - nabrama pe - ren - ne, i - nas - so -
(48) Gluthen! Ein unstillba - res Seh - nen, Ein fie - bernd

Assai concitato ♩-100
ff
P subito

M^oG. *sempre più concitato ♩-116*
-pi - ta, u - no spasi moa - tro - ce ec - coo -
Be - ben, Ei - ne Kette von Schmer - zen, Blick auf

sempre più concitato ♩-116
più f

M^{ro}G. *mai la mia vi ta: ca -*
mich: So ist mein Le - ben! Nur

rall. *rall. molto e cres.*

M^{ro}G. *-sti - go, pe-na, i - ne-so - ra - ta cro - cel.....*
Leid und Strafe, endlo - se Qua - - len, Ach! ein

-66 *-100*

-66 *-100*

ff

M^{ro}G. *.....* *Semhaile -*
Kreuz! *(49)* *Hast Du durch*

rall. al tempo di prima

dim. *dim*

M^{ro}G. *-ga - to con po-te-re ar-ca-no d'in-can - to, di ma-*
Zau - ber, Durch unsichtba - re Mächte der Höl - le mich ge-

-69 *-69*

affrett.

M^oG.

- li - a, a che lot - tar..... in -
 - fes - selt; Dann muss mein Küm - - - pfen

(con somma passione)
 (mit grösster Leidenschaft)

a piacere
 dolce 3P

M^oG.

- va - no? Dan - nar - - mi pur! mari - a -
 schweigen. Ver - dammt..... bin ich, a - ber Du

M^oG.

- ver - - - - - ti
 bist - - - - - mein

M^oG.

mi - - - - - a!
 ei - - - - - gen!

LENTO E PASSIONATO $\text{♩} = 63$

(50) $\text{♩} = 63$

fff

affrett. e dim.

dim.

affrett.

MAR.

MOSSO con forza

Son io..... l'am-ma-li -
Nicht Du,..... Ich bin ver -

MOSSO $\text{♩} = 120$

sf *p*

marcato

M

- a - - ta;
- zau - - bert;

io..... son la dan -
Ich..... bin die Ver -

f *p*

M

- na - - tal
- fluch - - tel

Io..... che ho lot - ta - to in -
Ich..... war's die nutz - los ge -

PIÙ MOSSO $\text{♩} = 138$

f

M

- va - no, con - troua - mo - re in - sa - no!
 - kämpft hat,... Trü - gerisch Frie - den such - tel!

f *f* *f* *f* *sf* *rall.*

M

MENO ♩ = 112
 (31) Ne lamia so - li - tu - di - ne spaven - to - si fan - ta - si - mi,
 Im der Hüt - te Ein - samkeit Sah ich oft ein Gespenst zur Nacht

MENO ♩ = 112

M

in - cu - bo de le te - ne - bre, so -
 Legt - sich mir wie ein Alp auf die Brust, Das -

p

M

- ven - ti m'ap - pa - ri - va - no!
 qual - voll, ach, mich e - lend macht!...

dim. e rall.

M *AND^{te} SOST.^o ♩ = 69 *dolcissimo**

(52) Ri - cor - di in - can - cel - la - bi - li di dol -
 Dann sah ich, wenn sich mein Geist erholt, Süs - se

PPP *sempre dolcissimo*

M - cez - ze i - nef - fa - bi - li, l'ò - re bel - le vis - su - te, le
 Bil - der wie im Mor - genroth, Sah die Stun - den der Freu - de und

M *appassionato* gio - ie d'a - mor ch'oper - du - te, ahi - mè!
 Won - ne, Die einst Dei - ne Lie - be mir bot!

AGITATO Come prima ♩ = 112

rall. PPP

M Al - lo - ra in sforzi i - na - ni mi tor - ce - vo le
 Vor - bei, ach! Mit starkem Wil - len kämpft ich selbst ge - gen

f p *f p* *f p*

M

ma-ni... La tri - sta ge-lo - si - a peg-gior..... d'ogni ma-
 mich; Die un - gemess'ne Eifersucht, Sah schreck-lich nur immer

M

molto rall.

- li - a m'ad - di - ta - va: sul ta - la - mo di
 Dich! Du un - arm - test die An - d're, die Ri -

PIÙ ANIMATO ♩ = 138

M

noz - ze un al - tra don - na cin - ger - vi a - mo -
 (53) - va - - - lin Und ich war macht - los mei - nes Zor - nes

PIÙ ANIMATO ♩ = 138

M

- ro - sa ne le sue braccia! Co -
 O - pfer!.. Sie hat - te Rech - te; denn

(amaramente)
(bitter) rall. **MOSSO** ♩ = 112

M

le - - i! La vo - stra sposa!
M^{to}G. sie war des Gior - gio Weib!

La mia
Mein Weib, die

MOSSO ♩ = 112

rall. *ff*

f

M^{to}G

spo - sa! El - la! Sven - tu - - ral
Aerm. ste! O Gott! Die ed - - le,

(disperatamente)
(verzweifelt)

p

M^{to}G

Buo - na, san - ta cre - a - - ral
güt' - ge, viel - ge - prüf. te Dul - - de. rin!

VIVACE ♩ = 132

VIVACE ♩ = 132

(54)

ff

ff

M^oG *con forza* (con voce strozzata)
(mit erstickter Stimme)

Del vi - no an - cor!
Noch Wein gieb, reich, her!

Io
Icher.

rall.

f

M^oG (Maruzza gli porge il caratello. Egli beve)
(Maruzza reicht ihm das Fässchen, er trinkt)

sof - fo - col
- sti - cke

dim.

rall.

VIVACE ♩ = 112

pp

(M^o Giorgio posa il caratello con gran forza, e si raccoglie cupamente in sé)
(Er setzt das Fässchen mit Gewalt auf den Tisch und giebt sich düstern Gedanken hin.)

pp *rall.*

M:^oGIOR. ASSAI LENTO $\text{♩} = 60$

E strano! Mi per-seguita al suo fianco l'im-ma-gi-ne di
S'ist seltsam! Bider Gattin ich zur Sei-te, Stehst Du vor mir so

ASSAI LENTO $\text{♩} = 60$
pp

ADAGIO $\text{♩} = 42$ (socchiudendo gli occhi come in sogno)
 con grande espress. (schliesst die Augen, als sähe er eine Vision)

M:^oG
 te!
 mild,
 Strin-gen - dola al mio se - no,
 Schliess sie ich in mei-ne Ar-me,

(55)
 rall.
 espress.
 p (clar. basso)

ADAGIO con grande espress. $\text{♩} = 42$
ppp

M:^oG
 ho ten-ta-to men - tire ai sensi mie-i... pen-sar, che te strin-
Seh' ich immer nur Deingeliebtes Bild; Nur Dich halt ich um-

animando poco a poco

M:^oG
 - ges - si fra le mie brac-cia, sovra il mio pet - to! Te l'e -
 - fan-gen! An ih-rem Bu-sen beb'ich zu-rück; Dich nur

poco cres.
 animando sempre

M^{to}G

- ter - no mio so - lo a - mor! Fremen - te
 seh' ich, Nur Du bist mein Glück! Wie oft doch

(56) *un poco rall.*

M^{to}G

sempre dolce $\text{♩} = 69$ ³
 ho chiuso le mie pu - pil - le, ed ho sfor - za - to il
 schloss ich die Au - gen, zwang mei - ne Lip - pen

tutto PPP *arpeggiato*

M^{to}G

la - bro a sof - fo - ca - re il no - me tuo a - do - ra - to!
 Niemals Dei - nen süs - sen Namen sehndend zu ru - fen!

molto dim.

M^{to}G

LENTO $\text{♩} = 42$ (come risvegliandosi)
 (wie von einem Traume erwachend)

Ed or più non è so - gno, no!
 Und nun ist es kein Traum mehr, nein!

LENTO $\text{♩} = 42$ *molto cres.*

(con passione suprema)
(mit grösster Leidenschaft)

241

M:^oG

LARGAMENTE ♩ = 50

(57) O - ra è re - al - tà! Sei tu! tu..
(57) Wirklich bist Du nun mein! Du mein! Jetzt

LARGAMENTE ♩ = 50

ff

molto affrett. vivace

tento e ff

M:^oG

Mi - a, e se tum'haistre-gato, io voglio be - ne - dir a la ma -
denk' ich, Wenn's ein Zauber vollbracht, Der neu zu Dir mich führt; Ich segne

dim. p molto affrett. col canto

cres. *tento e ff*

M:^oG

- li - - a! Pe - ri - sca il mondo in -
sei - ne Macht! Ver - ge - hen mag Welt und

fff *ff*

con massima forza

M:^oG

animando 3 (58) ♩ = 60

- te - rol A su - o di - spet - to vien.....
Er - de, ich kann sie mis - sen! Du,.....

animando 3

p

dolcissimo *animando*

M¹⁰G vien sopra il mio pet - to! O Ma -
 *ten.* komm in mei - ne Ar - me! O Ma

M¹⁰G - ruz - za! gl'istan - ti son fu - ga - ci, vien!.....
 - ruz - za, Die Au - genbli.cke flie - hen! Komm,.....

M¹⁰G vien!..... *passionato a piacere*
 komm!..... ho se - te dei tuoi
 ich brenn'nach Deinen

M¹⁰G *PIÙ MOSSO* ♩ = 80 *LARGAMENTE* ♩ = 50

(59) ba - ci!
 Kùs - sen! *LARGAMENTE* ♩ = 50

PIÙ MOSSO ♩ = 80 *ff*

(levandosi)
(erhebt sich)

MAR.

REC.^{vo} *Largamente e con enfasi*

Io so - no vostra! Tur - bare alcun non possa dei nostri ba - ci l'e - sta - si su -
Ich bin die Deine!... Nun soll uns Niemand stören in unsern Küssen, Die zum Himmel

REC.^{vo}

f *dim.* *cres.*

(va alla porta e la chiude con la chiave, che ritira dalla
 toppa, indi va rapidamente all'alcova e s'inginoc -
 chia davanti al capezzale in atto di preghiera)
*(Sie schliesst die Thür mit dem Schlüssel, steckt diesen
 in die Tasche und läuft zum Alcoven, wo sie neben
 dem Bett in die Kniee sinkt.)*

- pre - ma, e il de - sti - no si compia!
flammen Fügt das Schicksal uns zu - sammen!

f *pp* *ff* *p* *ff*

(in ginocchio)
(knieend)

AND:° RELIGIOSO $\text{♩} = 80$

(60) $\text{♩} = 80$ Ma - dre mia san - ta e
Sieh auf mich theu - re

AND:° RELIGIOSO

ppp *pp*

M

buo - - na, a tua
 Mut - - ter, Woll' der

M^{ro} GIOR. (M^{ro} Giorgio la guarda con meraviglia prima, poi con crescente agitazione)
 (M. Giorgio sieht erst mit Staunen auf Maruzza und dann mit immer steigender Erregung)

I gi - nocchi a ter - ra pie - ga,
 Sie sinkt wahrlich in die Knie - e

M

fi - - - - - glia per -
 Toch - - - - - ter ver -

M^{ro} G

e re - cli - nail fron - te!
 Beugt die Stirn zum Stau - be -

M

- do - na!
 - ge - ben!

M^{ro} G

Pre - ga!
 Be - tet

Pre - ga!
 be - tet

sf

M
ma - dre mi - a a - do -
an - ge - be - te - te

M:¹⁰G
E stra - no!
Wie sel - sam!

M
- ra - ta, non im - pre -
Heil' - ge, Ich trag's nicht

M:¹⁰G
E stra - no!
Le - bendig An -
ist in

M
- ca - re a que - sta scia - gu -
chr - los län - ger zu

M:¹⁰G
- cor la fe - de non l'è
ihr der Gau.be... Un - er -

M
ra - - tal
le - - ben! O
O

M¹⁰G
tol - ta!
- schüt - tert!
E m'ama...
Mich liebt sie
e
und

M
ma - - dre mi - a di -
Mut - - ter mei - - ner

M¹⁰G
cre - de!
hofft noch...
M'a - - ma!
Mich.....

M
- let - - ta
See - - le,
pie - tà di
Ver-fluch' Dein

M¹⁰G
cre - de...
liebt sie!
Ed io
Und ich
sper-
schwur

più f

disperazione fff

p

m 98665 m

M
me in - fe - li - ce e ma - le -
ar - - - mes, tief - - - ge - beug - tes

M^{ro}G
- giu - ro, a - biet - - to,
Ei - de, Und brach sie!

M
- det - - ta!
Kind nicht!

M^{ro}G
l'ho re - spin - ta dal mio pet - to!
Stiess sie fort von meinem Bu - sen...

M
Ma - dre! ma - - dre! pie -
Mut - ter Schenk der Dein

M^{ro}G
Io l'ho re -
Und mach - te

M
- tà di chi si dan - na..... per l'e - ter - ni -
Mit - leid, der in Schmach..... Jetzt das Herz

M^oG
- spinta! Sciagu - ra! ho pa - u - ra! si,!
e - lend uns Bei - de! Zitternd fühllich ja!

roll. a tempo

pp

8

roll. a tempo p

M
- tà! In que -
bricht! (a voce soffocata) In der
(mit erstickter Stimme)

M^oG
ho pa - u - ra!
Ich ha - be Furcht...

ff pp

6

6

(M^o Giorgio si lascia cadere col capo nelle palme appoggiando le braccia al tavolo, e nascondendosi il viso.)

(M. Giorgio lässt den Kopf auf die, über dem Tisch gekreuzten Arme fallen und beharrt so.)

M
- st'o - ra so - len - - ne d'a - go -
erns - ten, letz - - ten

M

- ni - - a, per
Stun - - de, Ver -

M

- do - - na, o ma - dre
- zei - - he der ar - men

M

mi - al Per - do - na, ma - dre
See - le... Bitt' bei Je - su, dess Er -

M

mi - a... E co - si si - a!
- barmen Mein - en Geist ich be - feh - le!

massimo piano

ppp

Viol.

(profondo silenzio)
(Tiefes Schweigen)

(Maruzza si leva senza far rumore, prende il lume dal tavolo e sale al fienile)
(Geräuschlos erhebt sich Maruzza, sie nimmt das Licht auf dem Tische und steigt

(62)

Timp.

molto cres.

ff

ppp

nile per la scala a piuoli, lasciando la scena al buio. - Dopo un momento scende dalla scaletta senza luce
Leiter hinab zurück, ohne Licht und tastet sich im Finstern zum Alcoven.)

ff Trombe

ff

dim.

me - e quasi a tentoni si dirige verso l'alcova.)

Leiter hinab zurück, ohne Licht und tastet sich im Finstern zum Alcoven.)

4^a Corda
Viol. I *molto espress.*

f

dim.

Violo

v:lli

(63)

ALL^o FEROCO

p *molto cres.*

ff Corni

f

Sempre lo stesso movimento

ppp

(riflessi d'incendio nel fienile)

(Im Bodenraum sieht man den Widerschein des Feuers)

ALL^o FEROCO

ADAGIO

p *molto cres.*

ff

dim.

dim. poco rall.

pp

ADAGIO ALL^o FEROCO

p *molto cres.* *ff* Corni *dim.*

f *p*

(Giunta all'alcova Maruzza si appoggia al letto)

MAR. (Im Alccoven lehnt sich Maruzza an's Bett)

lentamente

ADAGIO

clar. Fl. *ppp*

molto dim.

Ec - co - mi, amor! Ve -
Ich bin hier, Gelieb - ter

M ALL^o MODERATO $\text{♩} = 76$

- ni - - tel!

komm nur!

M^o GIOR (solleva la testa come trasognato, indi si rizza subitamente)

(M. Giorgio erhebt den Kopf, wie von einem Traume erwachend, dann führt er plötzlich auf.)

(64)

O - ve sei
Sprich, wo Du

M^o GIOR ALL^o MODERATO $\text{♩} = 76$

p

M^o G tu? Que - ste
bist! Wel - che

M.^oG

te - ne - bre... per - chè?
Fin - ster - niss!.. Wa - rum?

MAR.

(s'accorge dell'incendio)
(sieht den Brand)

Ebben!.....
So ist's!.....

M.^oG

A - i - ta! Al fuo - - -
Zu Hül - fe! Ha, Feu - - -

ff *p*

M

..... iostes - sa l'ho ac - ce - so!
..... Ich sel - ber legt es an!
(M.^o Giorgio corre al fienile, ma è ricacciato giù dal fuoco)
(M. Giorgio läuft zur Leiler, wird aber vom Feuer zurück gedrängt)

M.^oG

- col
- er!

(65)

Ma - le - di -
O, Du Ver -

p

M

Vien!.....
Komm!.....

M:¹G

- zio - - nel
- ruch - - tel

A
O

ff

p

M

Vien!.....
Komm!.....

M:¹G

mel.....
helft,.....

Soc
steht

p

M

.....
.....

M:¹G

- cor - - - - -
bei - - - - -

sol
mir!

ff

M
Co-si..... mio sarai per sem - pre!
Nunbist..... Du für e - wig mein!

(corre alla porta e la scrolla invano con tutte le forze)
(stürzt zur Thüre und rüttelt mit aller Kraft daran, aber vergeblich)

M^{to}G

Ma - li - a!
Der Zau - ber!

più f *ff*

M
Vien!
Komm!

M^{to}G
De - lit - tol
Ein Ver - bre - chen!

Vien!
Komm!.....

Mor - te!
Todt!

ALL^o FEROCO

ALL^o FEROCO

6
8
Corni

ff

M

M^{to}G

E - ter - ni - tà!
In Ewig - keit!

(si slancia verso Maruzza; e scompaiono entrambi nell'alcova, fra il fumo)
(er stürzt auf Maruzza zu, Beide verschwinden im Rauche der den Alcoven erfüllt.)

PIÙ ANIMATO $\text{♩} = 84$

PIÙ ANIMATO $\text{♩} = 84$

fff *offrett.*

(Dal tetto della casa erompono le fiamme, illu-
minando sinistramente la valle solitaria)
(Vom Dache des Hauses schlugen Flammen heraus,
das einsame Thal unheimlich beleuchtend)

Soprani Soli

O
R
C

Tenori Soli

Interno

Ah!..... ah!.....
Ah!..... ah!.....

(66) Ah!..... ah!.....
Ah!..... ah!.....

affrett.

tutto sempre fff

ottavini

Trombe trillo

$\text{♩} = 92$

..... ah!..... ah!.....
..... ah!..... ah!.....

..... ah!..... ah!.....
..... ah!..... ah!.....

come trillo

Cade rapidamente la tela

Der Vorhang fällt rasch

PRESTO $\text{♩} = 100$

8

(67) *tutta forza*

8

allarg.

8

Lento

Fine dell'Opera